

TASSE

Aumenti contenuti al Federico II

Sociologia
vota il
Preside

Tempo
di stage
al Navale

Ingegneria
Meccanica
sotto accusa

Esami
insuperabili e
sbarramenti illogici

GIURISPRUDENZA
Come affrontare gli esami
del primo anno (3^a parte)

**CON ATENEAPOLI INGRESSO
RIDOTTO AL CINEMA**

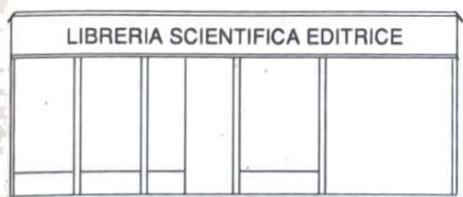
POLO UMANISTICO
Barbagallo - Cantillo
testa a testa

Le navette a Monte Sant'Angelo!



Un evento storico: dopo 8 anni e 8 mesi dalla nascita della sede universitaria di Monte Sant'Angelo (era ottobre 1991) ha preso il via un servizio di autobus dell'ANM che collegherà, ogni giorno, dalle ore 7.30 alle 14.20, ogni 20 minuti, Piazzale Techchio, il biennio di via Claudio e la sede di Monte Sant'Angelo: con un percorso interno sino al Dipartimento di Fisica (in pratica girerà quasi tutto il perimetro dell'insediamento).
CONTINUA A PAGINA 2

LIBRERIA PISANTI S.R.L.



Corso Umberto I, 38-40 Tel. 081.552.71.05
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

**TUTTI I LIBRI
PER LA TUA
FACOLTA'**

Consulenza utile
e qualificata nella scelta
degli esami complementari

Consultazione in
libreria dei testi
e dei programmi di esame

Ricerche bibliografiche
computerizzate

Da noi acquisti anche con
Bancomat e Carta di Credito



AthenæuM

CORSI DI PREPARAZIONE ESAMI UNIVERSITARI
CONCORSI PUBBLICI - ASSISTENZA BUROCRATICA
PROFESSIONALITÀ A COSTI CONTENUTI
PIAZZA PORTANOVA, 11 (NA) Tel. 081.26.07.90

Prepara
**i tuoi
esami**
universitari
con



a Napoli in
Via Medina 17

PER INFORMAZIONI
800-322020

IBM
**Think PAD
390X**

- PROCESSORE **celeron 400Mhz**
- MEMORIA **64/256 mb**
- CACHE **12 128 kb**
- SCHERMO **12,1" TFT**
- DISCO FISSO **4,8 GB**
- CD-ROM **di serie**
- SISTEMA OPERATIVO **Win98**
- MODEM/FAX **56 bps**
- PESO **3,4 kg**
- GARANZIA **1 anno**

SUPER OFFERTA

L. 3.280.000* +iva



devil computer system srl
via Roma, 156 - Napoli Tel. 081.551.18.17 pbx



Esami insuperabili e sbarramenti "illogici"

Ingegneria Meccanica sotto accusa

La denuncia degli studenti in un incontro con il Presidente di Corso

Il 7 giugno, in Aula delle Lauree, si è svolta una assemblea degli iscritti a Meccanica, convocata dai rappresentanti degli studenti in Consiglio di Corso di Laurea: **Crescenzo Visone** e **Marco Parisi**. Studenti e docenti -il Presidente del Corso di Laurea **Renato Esposito**, il coordinatore della Commissione Didattica **Mariano Migliaccio** ed il professor **Capecce Minutolo**- si sono confrontati su alcune questioni che stanno a cuore agli iscritti: riforma del regolamento tesi, rotazione delle cattedre, propedeuticità e sbarramenti. Sono inoltre emerse particolari situazioni di disagio, legate al comportamento di alcuni docenti, che gli studenti reputano scorretto. Anche su tali questioni hanno sollecitato l'intervento del professore **Esposito** e del professor **Migliaccio**, il quale ha messo a disposizione dei ragazzi la sua e-mail **Migliaccio@Apollo.Dime.unina.it**. Chi avrà **casì particolari da segnalare**, può dunque utilizzare la **posta elettronica**.

Il regolamento tesi

L'assemblea è iniziata con la discussione sul regolamento tesi di laurea. Attualmente il voto si assegna così: media base -si ottiene dividendo per tre il prodotto della media risultante dai 29 esami per 11- più un'aliquota da 0 a 4 punti -si calcola sottraendo alla media dei primi venti esami un numero fisso(22) e moltiplicando per 2/3- più una quota da 0 a tre punti, frutto di un questionario compilato dal relatore, che valuta il tempo trascorso dalla richiesta alla discussione ed il numero di esami che mancava al momento dell'assegnazione. La discussione della tesi frutta da 0 a 3 punti. Per quelle considerate particolarmente meritevoli il relatore può chiedere un punto aggiuntivo. "Nel corso dell'applicazione del regolamento sono emerse alcune contraddizioni", ha detto Visone ai circa cento colleghi -qua-

si tutti iscritti dal terzo anno in avanti- i quali hanno partecipato all'assemblea. "Gli esami del biennio vengono calcolati due volte, sia nella media base sui 29 esami, sia nell'aliquota aggiuntiva. Sono gli esami, tra l'altro, nei quali capita di prendere voti non sempre elevati, perché sono i primi e perché scontiamo il passaggio dalla scuola all'Università. Per quanto concerne il questionario alcuni docenti si sono lamentati circa il fatto che non sempre le risposte del relatore sono coerenti". La proposta di modifica che si sta discutendo in commissione didattica si articola in vari punti. L'aliquota aggiuntiva si calcola sottraendo alla media dei primi 20 esami non più 22, ma 20. In questo modo la forbice del punteggio passerebbe da 0-4 a 0-3. Il questionario -semplificato- frutta da 0 a 5 punti. L'intervallo di valutazione della discussione della tesi passa da 0-3 a 0-2. La media base non si calcola più sui 29 esami, ma sui 27. "In questo modo potremmo eliminare i due nei quali abbiamo avuto il

punteggio peggiore", ha spiegato Parisi. Infine: accede alla lode - ormai un titolo puramente onorifico - solo chi parte almeno da 103. Dalla discussione è emersa anche la necessità di omologare i regolamenti tesi nell'ambito dei vari corsi di laurea.

No agli sbarramenti

La discussione si è poi spostata sugli sbarramenti. Molti studenti hanno ribadito che alcuni di essi sono illogici. "Fondamenti di Informatica blocca il passaggio al quarto anno e ci sono persone che hanno dovuto darlo in fretta e furia per non perdere dodici mesi, -ha ricordato Parisi-. E' assurdo". Analoghe considerazioni per **Chimica**, che sbarrà l'accesso al quinto anno. "Non ha senso, per un Meccanico. Conosco gente che ha perso un anno, dopo

CONTINUA A PAGINA 16

Due navette a Monte Sant'Angelo. Finalmente!

(continua dalla prima pagina)

A volerlo fortemente, il Rettore **Fulvio Tessitore**, ma soprattutto il Presidente del Polo Tecnico-Scientifico e il Preside di Economia **Massimo Marrelli** che ne avevano fatto un punto imprescindibile del loro programma. Quest'ultimo addirittura, ai primi di novembre, all'atto

dell'insediamento alla Presidenza di Economia aveva minacciato: "o ci danno una mensa ed un servizio di navetta per gli studenti di Economia o mi dimetto". Oggi è un po' più sereno. Il servizio di autobus funziona dal 12 giugno, è gratuito attraverso l'esibizione di una

ricevuta d'iscrizione all'ateneo da parte degli studenti e del personale docente e non docente. Chi ne è sprovvisto pagherà il normale biglietto di viaggio Napolipass. La linea si chiamerà **Circolare Università**. Un servizio che al momento non funzionerà di pomeriggio, ma che potrebbe essere ampliato. Il 31 dicembre un primo bilancio dell'iniziativa.

A presentare il nuovo servizio, in una conferenza stampa il 12 giugno una vasta presenza di autorità, a dimostrazione della **storicità dell'evento**. Dal Rettore Tessitore, al Presidente del Polo Scientifico Luigi Nicolais, al Presidente dell'ANM prof. **Laudadio**, al direttore generale ing. **Muratore**, al commissario dell'Edisu avv. **Maiello**. Presenti inoltre: il direttore amministrativo del Federico II, dott. **Tommaso Pelosi**, il direttore del Polo, dott. **De Luca**, quello dell'Edisu **Pasquino**, i presidi delle facoltà interessate: **Marrelli**, **Trombetti** e **Naso** (Economia, Scienze e Ingegneria). Un Tessitore particolarmente soddisfatto, ha ringraziato tutti i partner della nuova iniziativa, riconoscendo al suo rettorato, al direttore Pelosi ma soprattutto "all'importanza della nuova articolazione dell'Università, il Polo, testimonianza di un impegno nuovo e poderoso" la fattibilità di questo risultato. Ha ricordato le difficoltà che

finora avevano ostacolato il decollo del servizio. E, ulteriori novità: gli studenti di Monte Sant'Angelo, a breve avranno un servizio mensa attraverso una tensostruttura di prossima realizzazione. Insomma, un rettore che mantiene gli impegni. L'Edisu Napoli 1 invece, per il servizio autobus ci ha messo i soldi. E il commissario dell'ente avv. **Maiello**, ha precisato: "l'ente è impegnato a fare la propria parte, nel fornire servizi agli studenti. E nei tempi che saranno necessari anche la tensostruttura: perché capisco che è il servizio che deve andare dove sono gli studenti e non viceversa". Speriamo. L'ANM con **Laudadio** e **Muratore** ha detto di condividere "pienamente il progetto; che va incentivato il trasporto pubblico come mezzo normale di spostamento" invitando ad un raccordo "fisiologico ed istituzionale costante" con il mondo "della scuola e dell'università". Novità anche per gli studenti provenienti dalla penisola sorrentina, dall'area flegrea e dall'interno, che finora si sobbarcano fino a 10-12.000 lire al giorno di biglietto. "Con il Consorzio Napolipass e le aziende consorziate stiamo studiando una possibilità di integrazione e riduzione del biglietto Vesuviana, Sepsa, ANM, metrò". Il Presidente **Laudadio** ha poi affermato che anche con l'Istituto Universitario Navale sono allo studio ipotesi di servizio trasporti per gli studenti.

ABBONATEVI ad ATENEAPOLI

versando sul

C.C.Postale

N° 40318800

intestato ad **ATENEAPOLI**

la quota di riferimento

docenti: L. 33.000	studenti: L. 30.000
------------------------------	-------------------------------

sostenitore ordinario: L. 50.000	sostenitore straordin.: L. 200.000
--	--

INTERNET

<http://www.ateneapoli.it>

Posta Elettronica
posta@ateneapoli.it

ATENEAPOLI
è in edicola
ogni 15 giorni

Il prossimo numero sarà in edicola il 1° luglio

ATENEAPOLI

NUMERO 11 ANNO XVI
(N° 296 della numerazione consecutiva)

direttore responsabile

Paolo Iannotti

redazione

Patrizia Amendola

edizione

Ateneapoli s.r.l.

direzione e redazione

Via Tribunali 362

(Palazzo Spinelli)

80138 - Napoli

tel. 081446654-081291401

telefax 081446654

ufficio pubblicità

Gennaro Varriale

tel. 081291166-081291401

Tipografia: A.G.P.

Via Murelle a Pazzigno, 74

distribuzione Napoli

De Gregorio - NA

autor. trib. Napoli

n. 3394 del 19/3/1985

Iscrizione al Registro

Nazionale della Stampa

c/o la Presidenza del

Consiglio dei Ministri

N° 1960 del 3/9/1986

(Numero chiuso in stampa

il 13 giugno)



PERIODICO
ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana

È vietata la riproduzione di testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente coloro che effettueranno senza autorizzazione le suddette riproduzioni.

a CINEMA con lo sconto del 40%

Ingresso ridotto: L. 8.000 (20,30 e 22,30)

dal **lunedì** al **venerdì** ESCLUSO FESTIVI

presenta alla cassa il tagliando

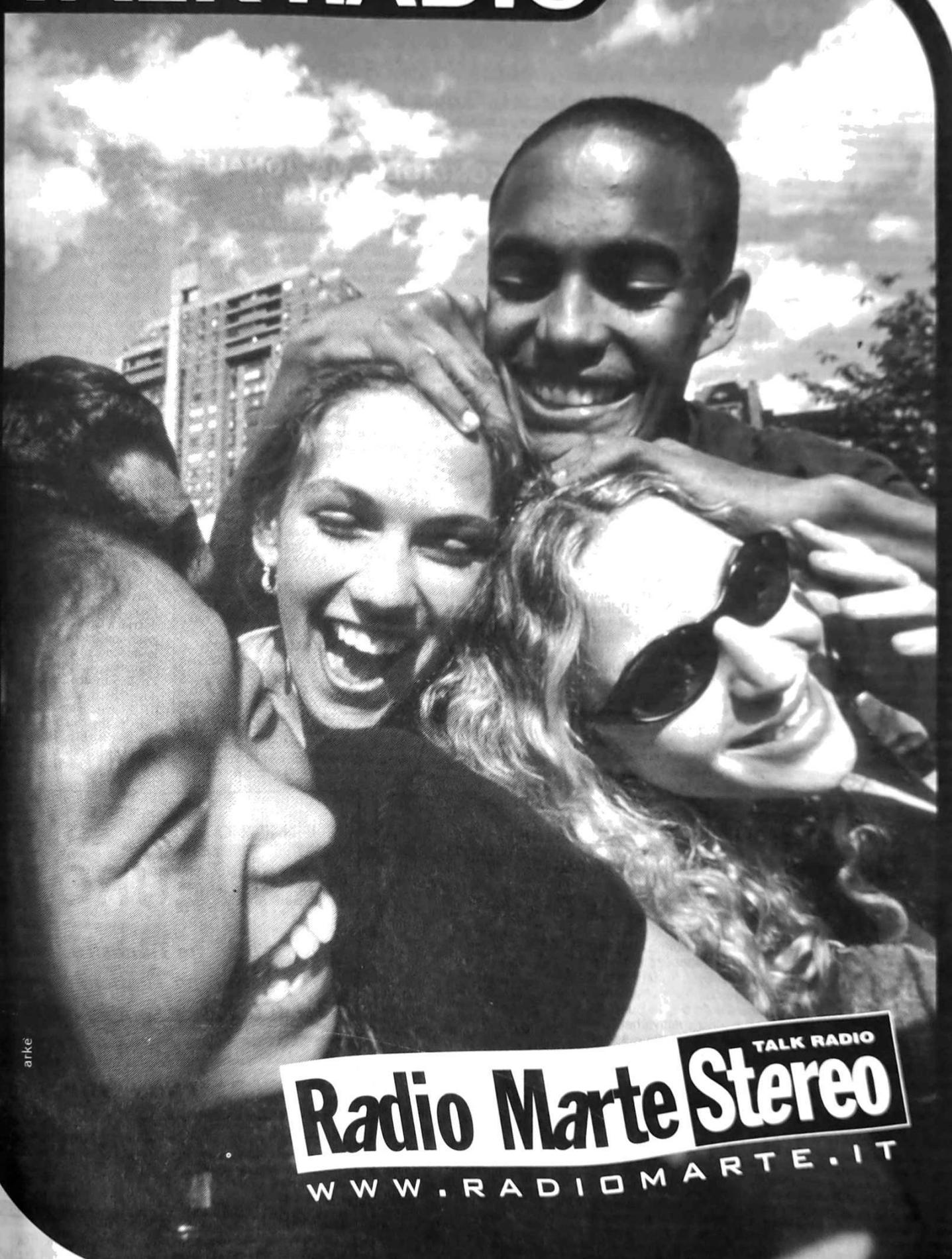
MULTICINEMA MODERNISSIMO	per le sale 1-2-3
CINEMA VITTORIA	vomero
FELIX MULTICINEMA	SALE 1-2-3

È una iniziativa in esclusiva di:

ATENEAPOLI
dal 1985 Quindicinale di Informazione Universitaria

InfoLine-Cinema:
081.551.12.47

TALK RADIO



Radio Marte Stereo

WWW.RADIOMARTE.IT

TIRA FUORI IL MEGLIO DI TE



Elezioni Studenti

Parlamentini degli studenti, prime scaramucce per le presidenze

Lil 14 giugno, mentre Ateneapoli va in edicola, si riunisce per la prima volta al Ministero il **Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari**. Per la presidenza fra le candidature più accreditate c'è quella di **Francesco Borrelli**, leader di Confederazione degli Studenti, il quale pare destinato ad imporsi nonostante il suo gruppo abbia soltanto due seggi al CNSU e sia un fenomeno esclusivamente meridionale. Merito dei 3700 elettori che gli hanno attribuito il titolo di più votato d'Italia e di un accordo stipulato con i Cattolici Popolari, per nulla infastiditi dal fatto che lo stesso Borrelli, subito dopo le elezioni, aveva definito Confederazione "l'unico baluardo contro i CP". Allo studente in Storia e collaboratore del ministro Pecoraro Scanio i 13 consiglieri dei Cattolici Popolari al CNSU (maggioranza relativa) potrebbero garantire la forza per ascendere ad una carica ricca di oneri, onori ed emolumenti. Confederazione, a sua volta, potrebbe far confluire su CP i voti dei suoi due consiglieri, quando si dovranno eleggere, in seno al CNSU, i sette membri del Consiglio Universitario Nazionale. Il suo apporto servirebbe a dare ai cattolici popolari il quarto consigliere al CUN. A Sinistra la prima riunione del CNSU servirà a capire se la frattura consumatasi a livello nazionale tra Sinistra Giovanile e Unione degli Universitari è stata ricomposta. Chi lavora in tal senso, nelle due organizzazioni, ricorda che da sola la Sinistra Giovanile potrà mandare al massimo un eletto al CUN e che l'Udu resterebbe a bocca asciutta. Insieme, invece, metterebbero in campo due consiglieri, scelti tra i cinque dell'organizzazione giovanile diessina ed i tre del sindacato studentesco eletti in seno al CNSU. Tra i più

accreditati circola il nome di **Emanuele Lastaria**, espressione della sinistra giovanile napoletana e studente in Scienze Politiche. I cinque consiglieri della destra al CNSU sono tutti di AN tranne uno, eletto nel nord est, vicino a Forza Italia. Manovre in corso anche per la nomina del presidente del **Consiglio degli Studenti di Ateneo**. Il possibile accordo Confederazione - Cattolici Popolari garantirebbe venti voti su quaranta. Per eleggere il candidato di Confederazione **Antonio Maria Rinaldi**, iscritto ad Ingegneria informatica, sarebbe sufficiente un altro voto. Potrebbe venire da South Park, il gruppo costituito da quattro consiglieri vicini ad AN e da due simpatizzanti di Forza Italia. In teoria un compito non facile, visti gli strali che il leader di South Park **Vittorio Accocella** e Francesco Borrelli si sono lanciati in campagna elettorale. C'è chi ritiene che voterà pro Rinaldi **Antonietta Romano**, eletta in South Park a Farmacia con 131 preferenze. L'ipotesi Rinaldi non sarebbe peraltro graditissima al vero centro di Confederazione, quello costituito da **Nicola Pellegrino** e dal gruppo eletto ad Architettura in **Insieme per gli Studenti**. Lo stesso Pellegrino è tra i papabili per il Consiglio di Amministrazione, in forza della sua precedente esperienza in CdA e dei 214 voti ottenuti a Giurisprudenza. C'è anche chi non esclude un suo interessamento alla presidenza del Consiglio di Ateneo. Ipotesi meno plausibile: lo stesso Rinaldi rinuncia alla candidatura alla

presidenza del Consiglio di Ateneo per puntare a sua volta al Consiglio di amministrazione.

Confederazione potrebbe in tal caso orientarsi su **Antonio Arcuri** per il parlamentino stu-

dentesco, primo degli eletti a Scienze con 322 preferenze. Per la Sinistra vale un po' il discorso del CNSU. Se passerà la linea dell'accordo, costituirà un gruppo di 17 consiglieri: 12 della Sinistra giovanile, **Michele Pizzo** di Sociologia, eletto nella lista Buena Vista, il trio di Lettere composto da **Livio Tarallo**, **Andrea Cardillo** e **Vincenzo Bochicchio**, i due di Indipendenti per Agraria. Uno è **Peppe Mele**, presenza molto radicata in facoltà, protagonista di una rottura con i giovani diessini alla vigilia delle elezioni. L'altro è **Antonello Bonfante**. Ai Cattolici Popolari - cinque in tutto - l'accordo con Confederazione dovrebbe garantire il sostegno per eleggere almeno un rappresentante in Consiglio di Amministrazione ed in Senato Accademico della Federico II. In ogni caso, la prima seduta del nuovo Consiglio si svolgerà al più presto a novembre.

Al **Consiglio di Amministrazione dell'Edisu** le incognite sono due. La prima: Borrelli cede il posto ad **Enzo Albano** o si divide tra CdA dell'Edisu e CNSU? La seconda: cosa farà il consigliere eletto con South Park, **Stefano d'Angelo**. Fonti interne a Confederazione ipotizzano una intesa del gruppo con lo studente in questione. All'opposizione l'eletto della sinistra: **Fabio Santoro**. Anche all'Edisu dovrebbe scattare l'accordo tra i CP - hanno eletto **Emilio Prencipe**, di Ingegneria - ed i due di Confederazione: **Borrelli** e **Pasquale Petruzzo**, di Architettura.

Fabrizio Geremicca

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI STUDENTI

I NOMI DEGLI ELETTI NELLE UNIVERSITÀ ITALIANE

I Distretto. Quattro seggi alla lista *Student Office*: **Tommaso Agasisti** (Università di Bologna), **Marco Contini** (Università di Parma), **Francesco Corvaro** (Università di Ancona), **Matteo De Tina** (Università di Trento); due seggi all'*Unione degli Universitari- Associazioni e liste indipendenti*: **Francesco Grosso** (Università di Bologna), **Gianluca Carrabs** (Università di Urbino); un seggio ad *Alleanza Universitaria- Studenti per le libertà*: **Andrea Molinari** (Università di Trieste).

II Distretto. Quattro seggi ad *Ateneo Studenti-Obiettivo studenti*: **Luca Lantero** (Università Cattolica S. Cuore Milano), **Luca Ponzoni** (Università Milano), **Francesco Lorenzi** (Politecnico Milano), **Paolo Massimi** (Università di Genova); due a *Liste di Sinistra-Studenti democratici*: **Paolo Landoni** (Politecnico di Milano), **Alberto Probo** (Università di Torino); uno ad *Alleanza Universitaria-Studenti per le libertà*: **Vittorio Pesato** (Università di Pavia).

III Distretto. Tre seggi ad *Alleanza Universitaria- Studenti per le libertà*: **Pierluigi Biondi** (Università de L'Aquila), **Pasquale Pesce** (III Università di Roma), **Gianluca Bianchi** (Università di Tor Vergata, Roma); due a *Lista aperta per il diritto allo studio*: **Fabio Colanzi** (Università di Chieti), **Emanuele Roselli** (Università di Firenze); due a *Liste di sinistra- studenti democratici*: **Simone Silvi** (III Università di Roma), **Giuseppe Forte** (Università di Pisa).

IV Distretto. Due seggi assegnati ad *Ateneo Democratico- Confederazione degli studenti- CU*: **Francesco Emilio Borrelli** (Università Federico II, Napoli), **Domenico Benito Nucera** (Università della Calabria); due seggi a *Studenti Uniti per il diritto allo studio*: **Riccardo Erbi** (Politecnico di Bari), **Antonio Penta** (Università Federico II, Napoli); un seggio a *Liste di Sinistra- Studenti democratici*: **Emanuele Lastaria** (Università Federico II, Napoli), un seggio all'*Unione degli universitari, Associazioni e liste indipendenti*: **Andrea Serra** (Università di Lecce); un seggio ad *Alleanza Universitaria*: **Gianfranco Sorbara** (Università di Messina).

Angelo Bianco rappresenterà gli iscritti ai corsi di specializzazione (Università di Torino), **Rocco Rizzo** (Università di Pisa).

TESI DI LAUREA A FARMACIA, UNA PROPOSTA CHE NON PIACE AGLI STUDENTI

Più peso al curriculum

Fa discutere, a Farmacia, la proposta di riforma dei criteri di assegnazione del punteggio di laurea elaborata dalla Commissione apposita che si è riunita il 23 maggio. L'elaborato prevede che il punteggio di laurea risulti da tre fattori: la media calcolata sugli esami (sono 22 a Farmacia e 28 a CTF), più un incremento che per la tesi **sperimentale** varia da 0 a 5 punti e per la tesi **compilativa** oscilla da 0 a 10 punti, più un secondo incremento tra 1 e 3 punti, nel caso lo studente si laurei rispettivamente entro il secondo semestre del VI anno, entro il I semestre del VI anno oppure entro il V anno. Solo agli allievi i quali, sommando i tre fattori, abbiano raggiunto il 110 può essere attribuita la lode, che richiede l'unanimità della Commissione.

Senza considerare il "premio velocità", il laureando che parta da un punteggio base tra 66 e 77 potrà avere fino ad un massimo di due punti, per la tesi compilativa, e di 4, per la sperimentale. Se il punteggio base oscilla tra 78 ed 88 la tesi compilativa potrà essere premiata con un massimo di tre punti, la sperimentale fino a sei. Per la media compresa tra 89 e 99 la tesi compilativa darà fino a 4 punti; otto la sperimentale. Infine, chi arriva alla seduta con una media di base dal 100 in su, avrà fino a cinque punti per la compilativa e fino a 10 punti per la sperimentale.

La proposta sarà discussa nel Consiglio di corso di laurea, durante il quale il Presidente del Consiglio degli Studenti della Facoltà **Walter Musella** leggerà un documento di protesta. "Il regolamento accresce il peso dell'iter accademico dello studente, perché considera prioritaria la media e la durata degli studi - spiegano gli studenti - Tali parametri, però, sono già considerati come base dei punteggi di laurea". Insistono: "la cosa più inaccettabile è che la classe docente vuole imporre la retroattività del regolamento". Propongono almeno che - se approvato - non entri in vigore prima di due o tre anni. Questo al fine di non penalizzare chi è a studi ormai avanzati e sarebbe messo di fronte ad un mutamento delle regole, a partita abbondantemente iniziata.

CENTRO  STUDI

NEW EUROPE

Diventa anche Tu nostro socio!

L'Europa Ti attende.

Corsi di Inglese e Spagnolo Gratuiti

Quota associativa £. 280.000

ORARI NON STOP

Insegnanti Madre lingua - Vari livelli - Attestato di frequenza.

Preparazione e sede per esami **Trinity College of London**.

Cineforum - Prestito libri e riviste.

Viaggi vacanze-studio in Inghilterra.

ESTIVI: GIUGNO - LUGLIO

ANNUALI: OTTOBRE - MAGGIO

Portici - Via Libertà, 67 (Parco Sapio) - Tel. 081.776.10.08

Napoli - Chiostro di Santa Chiara (Pzza del Gesù) - Tel. 081.552.49.76

Napoli - Via Scarlatti, 126 (Vomero) NA - Tel. 081.578.97.99



TASSE AL FEDERICO II, UN LIEVE AUMENTO

Da 10 a 30 mila lire i ritocchi. Contrari gli studenti ma il loro parlamentino non si è espresso in mancanza del numero legale

Nelle prossime settimane la Federico II deciderà l'ammontare delle tasse per l'anno accademico 2000/2001. Il Senato Accademico che si svolge il 16 giugno (mentre Ateneapoli va in edicola, n.d.r.) ha proprio la questione delle tasse all'ordine del giorno. Il Consiglio di Amministrazione delibererà presumibilmente a fine mese, al più tardi ai primi di luglio, in base alla proposta elaborata dalla Commissione insediata il 14 giugno. A fine maggio il Consiglio degli Studenti avrebbe dovuto riunirsi per dire la sua, ma come ormai capita sistematicamente da sei mesi a questa parte, non si è raggiunto il numero legale e la seduta è slittata. Resta a questo punto da vedere se il Presidente **Marco Cantelmi** riuscirà a riconvocarlo prima che la questione passi al vaglio del CdA, che in caso contrario deciderà senza neanche il parere, meramente consultivo, del parlamentino studentesco.

Indiscrezioni e voci di corridoio lasciano trapelare l'intenzione dell'ateneo, per il prossimo anno, di aumentare gli importi di una quota pari all'aumento del costo della vita, il 2 per cento; vale a dire da un minimo di 10 mila lire per la prima fascia (facoltà umanistiche) ad un massimo di 30.600 per la quindicesima fascia (facoltà scientifiche). Una ipotesi che però non piace a **Massimo Napolitano** ed a **Vittorio Acocella**, due tra i rappresentanti degli studenti in Consiglio di Amministrazione. "Io mi opporrò alla richiesta di deliberare un aumento, per quanto modesto e pari all'aumento del costo della vita -anticipa Napolitano-. Lo scorso anno la componente studentesca ebbe un atteggiamento soft, di fronte alla delibera che aumentava gli importi e li caricava sulla neocostituita quindicesima fascia, perché il rettore in persona aveva promesso, per il 2000, una rivoluzione nel sistema della tassazione. Si parlò esplicitamente di personalizzazione della contribuzione, in base alla quale a ciascuno studente avrebbe dovuto corrispondere uno specifico importo, in base al reddito. Invece ci ritroviamo dodici mesi più tardi con il sistema identico e con un aumento, per quanto limitato. Eppure la personalizzazione sarebbe

Fasce	Anno Accademico 1999/2000		Ipotesi Anno Accademico 2000/2001 <i>incremento 2% inflazione</i>	
	Facoltà Umanistiche	Facoltà Scientifiche	Facoltà Umanistiche	Facoltà Scientifiche
I fascia	500.000	600.000	510.000	612.000
II fascia	525.000	625.000	535.000	637.500
III fascia	560.000	660.000	571.200	673.200
IV fascia	600.000	700.000	612.000	714.000
V fascia	650.000	750.000	663.000	765.000
VI fascia	705.000	805.000	719.100	821.100
VII fascia	765.000	865.000	780.300	882.300
VIII fascia	825.000	925.000	841.500	943.500
IX fascia	890.000	990.000	907.800	1.009.800
X fascia	965.000	1.065.000	984.300	1.086.300
XI fascia	1.040.000	1.140.000	1.060.800	1.162.800
XII fascia	1.120.000	1.220.000	1.142.400	1.244.400
XIII fascia	1.205.000	1.305.000	1.229.100	1.331.100
XIV fascia	1.300.000	1.400.000	1.326.000	1.428.000
XV fascia	1.430.000	1.530.000	1.458.600	1.560.600

possibile, basterebbero un software ed un indice di conversione. Lo Stato italiano lo fa da cinquant'anni e che io sappia è un sistema già adottato presso qualche altro ateneo, seb-

bene più piccolo della Federico II. Mi riferisco all'Università di Trento". Anticipa il suo voto contrario a qualunque ipotesi di aumento anche **Vittorio Acocella**, collega di facoltà

di Napolitano. "L'Università di fondi ne riceve già tanti in altro modo -premette-. Il piccolo aumento che graverà sulle famiglie degli studenti potrebbe essere eventualmente sostituito

tagliando qualche spesa superflua dell'ateneo. Ce ne sono varie!" Lancia una proposta: "perché non affidare il bilancio dell'Università ad una azienda di analisi della riduzione di spesa? Si potrebbe ridurre di molto". Anche **Acocella** critica la latitanza del Consiglio degli Studenti: "doveva riunirsi a fine maggio per elaborare una proposta sulle tasse, ma non è stato possibile. Questa volta manca solo un membro per il numero legale. Altre volte si sono ritrovate sei o sette persone in tutto, nella sede prevista per la riunione. Si va avanti così da dicembre: una barzelletta!"

Contrario agli aumenti, ma anche critico rispetto al ritardo con il quale gli studenti affrontano il problema delle tasse, è **Pasquale Petruzzo**, rappresentante in seno al Senato Accademico. "La mia posizione è simile a quella degli altri rappresentanti: nessun aumento. Questo non mi esime dal dire che arriviamo sempre in ritardo -come componente studentesca- e che ci accorgiamo della questione solo quando ci recapitano la documentazione. Per sostenere efficacemente una ipotesi alternativa bisognerebbe muoversi almeno due o tre mesi prima".

Facoltà a numero chiuso, il Ministero ha fissato le date delle prove

Facoltà a numero chiuso: si è già pronti per partire con il nuovo anno accademico. Il Ministero dell'Università, a fine maggio, ha emanato il decreto che fissa date e modalità delle prove. Nessuna pausa per gli studenti che hanno intenzione di iscriversi ai Corsi di Laurea a numero programmato: dopo il tour de force per l'esame di maturità, bisogna prepararsi per affrontare i test di ingresso che si terranno tutti nella prima decade di settembre. Rispettivamente: il 4 per **Architettura**; il 7 per **Medicina**; l'8 per **Odontoiatria**; il 13 per

Veterinaria; il 14 per **Scienze della Formazione primaria**. Fissato anche il calendario per i **Diplomi Universitari di Medicina**: i test si terranno il 12.

Le prove vertono su ottanta quesiti a risposta multipla - di cui una sola risposta esatta tra le cinque indicate - per ogni disciplina del programma.

Le materie oggetto dell'esame di ammissione per i Corsi di Medicina, Odontoiatria, Veterinaria e le mini lauree dell'area medica - i test sono predisposti dal Ministero ed hanno contenuto identico su tutto il territorio



Prove di ammissione a medicina (foto d'archivio)

nazionale tranne che per i Diplomi Universitari - sono: Biologia, Chimica, Matematica e Fisica, Logica e cultura generale. Per Architettura: Storia, Disegno e rappresentazione, Matematica e fisica, Logica e cultura generale. Per Scienze della Formazione: Cultura storica letteraria, Cultura scientifico-matematica, Logica e cultura generale, Compren-

sione del linguaggio iconico-grafico. Nel caso di queste due Facoltà, sono le stesse Università a preparare i test.

Veniamo ai punteggi attribuiti: 1 per le risposte giuste, zero per ogni risposta non data, meno due per quelle errate. I candidati hanno a disposizione due ore di tempo per rispondere.



Elezioni Polo

Stoccata fra i docenti. Lissa protagonista
Polo Umanistico, Lettere
sempre più spaccata

Un attore protagonista (anche se assente), il prof. Giuseppe Lissa che per numero di citazioni sembrava essere diventato lui il candidato ufficiale. Due fieri arcieri, i professori Arturo Fittipaldi ed Eugenio Mazzarella, armati dell'arma letale: il parlare chiaro, arma capace di diventare uno scudiscio. Un attore non protagonista (perché assente): i docenti e i ricercatori di Lettere. Presenti in numero piuttosto ridotto: circa il 17/18%; solo 65 fra professori, ricercatori e tre rappresentanti degli studenti, rispetto ai 380-400 aventi diritto al voto. Perché, come sussurra un docente "secondo alcuni, essere presenti sarebbe come schierarsi, a favore dell'uno o dell'altro". Sì, perché anche nel modo come si stava seduti, a fianco di un docente o di un altro, si sarebbe potuta interpretare come una dichiarazione di voto.

Scenario la sede distaccata della facoltà di Lettere di via Marina, nello stesso edificio condiviso con il secondo Corso di Laurea di Giurisprudenza. L'occasione la prima assemblea pubblica della Facoltà di Lettere, sulle elezioni per la Presidenza del Polo Umanistico, convocata lunedì 5 giugno dal Preside, prof. Antonio Nazzaro, con i due candidati: Francesco Barbagallo e Giuseppe Cantillo ("in ordine alfabetico" dirà il Preside). In apertura il Preside ha ricordato

le competenze del Polo e del Presidente, gli organi del Polo (Consulta di Polo, le due Commissioni: scientifica e didattica). E poi i chiarimenti, per smussare polemiche e veleni di una campagna elettorale fratricida a Lettere che talvolta vede i toni salire oltre il necessario (Barbagallo ha puntualizzato: "io e Cantillo siamo amici e ci conosciamo da 40 anni, dal 1960 a Salerno, ai tempi della rivista "Nuova Resistenza" finanziata da Mattei").

"Nessun accordo spartitorio"

"Quando mi sono insediato, il primo novembre, sono venuto a conoscenza che c'era un accordo fra le 5 facoltà: il primo Presidente del Polo Umanistico sarebbe stato un professore di Lettere. Ma non fu fatto alcun nome. Null'altro so". Ancora: "io sono stato candidato a Preside prima 4 anni fa e poi lo scorso anno. L'anno scorso ebbi un cordiale incontro con Cantillo, anche lui candidato; dopo lui



Al centro il Preside Nazzaro con i prof. Cantillo e Barbagallo

decise di ritirarsi. Ma senza nessun accordo spartitorio" precisa ed evidenzia una preoccupazione di questi ultimi mesi: "il pericolo di una spaccatura in facoltà. Che non avrebbe senso". Ancora cronologie di eventi e puntualizzazioni: "a settembre scorso Cantillo mi comunicò la sua disponibilità a candidarsi al Polo. A marzo il Preside Marrelli mi disse che da Economia non ci sarebbe stata alcuna candidatura alla Presidenza del Polo. Stessa cosa mi fu comunicata successivamente dagli altri tre Presidi. Che però mi chiese-

ro: diteci voi chi volete che votiamo". Facendo intendere: possibilmente una candidatura unica. Quindi la parola ai due candidati che hanno illustrato i motivi della loro candidatura. Con programmi di intenti e linee di impegno che se non sono identiche poco ci manca. Poi il colpo di scena che ha scatenato la bagarre: una lettera del Direttore di Dipartimento di Filosofia, Giuseppe Lissa, letta all'assemblea da Nazzaro il quale nel motivare al Preside la sua assenza per precedenti impegni scien-

tifici comunica l'appoggio suo e del dipartimento alla candidatura del prof. Cantillo.

"Una lettera irricevibile"

Una lettera subito bollata come "irricevibile" dai sostenitori del prof. Barbagallo, Fittipaldi prima di tutto, facendo tornare a balenare l'ipotesi di accordi a tavolino, fatti da pochi ed all'oscuro dei docenti della facoltà. "Presuppone un accordo generale, che secondo me non c'è assolutamente. Mentre oggi, ufficialmente, veniamo a conoscenza di una doppia candidatura su cui i docenti sono chiamati a scegliere. Finalmente riappropriandoci della nostra funzione di docenti e di soggetti pensanti, contro una ormai radicata disabitudine". Partecipazione alle scelte "per quel poco di democraticità che ci resta in questo paese" ha detto Fittipaldi. Per quanto riguarda la competizione, lui è chiaramente per Barbagallo, del quale apprezza "le grandi capacità gestionali e di mediazione" precisando "non lo faccio per salire sul carro dei vincitori, il che generalmente mi da fastidio". Sugli accordi pre-costituiti anche Barbagallo ha detto la sua, rincarando la dose anche su Lissa: "il confronto fra me e Cantillo è un confronto civile ma non tutti accettano

CONTINUA A PAGINA SEGUENTE



Università degli Studi di Napoli Federico II

ELEZIONI

DELLE RAPPRESENTANZE DEI DOCENTI E DEI RICERCATORI IN SENO AL C.d.A. DELL'E.DI.S.U. NAPOLI 1

21 e 22 GIUGNO 2000

SEGGI ELETTORALI

SEZIONE	FACOLTA'	UBICAZIONE	ELETTORI ISCRITTI
1	AGRARIA	Sala Presidenza Via Università, 100 - Portici	Docenti e ricercatori della Facoltà di Agraria
2	ARCHITETTURA	Sala Riunioni - Presidenza di Facoltà 1° piano - Via Monteoliveto, 3 - Napoli	Docenti e ricercatori della Facoltà di Architettura
3	ECONOMIA	Aula B3 Monte S. Angelo - Napoli	Docenti e ricercatori della Facoltà di Economia e dei dipartimenti di Fisica e di Matematica e Applicazioni
4	FARMACIA	Sala del Consiglio di Facoltà Via D. Montesano, 49 Napoli	Docenti e ricercatori della Facoltà di Farmacia
5	GIURISPRUDENZA	Aula 11 - Piano terra - Edificio Centrale Fac. Giurisprudenza - C.so Umberto I - Napoli	Docenti e ricercatori della Facoltà di Giurisprudenza
6	INGEGNERIA	Aula del Consiglio 1° piano - Piazzale Tecchio, 80 - Napoli	Docenti e ricercatori della Facoltà di Ingegneria
7	LETTERE E FILOSOFIA	Aula 5F - Edificio Centrale Fac. Lettere - C.so Umberto I - Napoli	Docenti e ricercatori della Facoltà di Lettere e Sociologia e dell'Istituto Suor Orsola Benincasa
8	MEDICINA E CHIRURGIA	Auletta B Edificio 5 - via Pansini, 5 - Napoli	Docenti e ricercatori della Facoltà di Medicina e Chirurgia
9	MEDICINA VETERINARIA	Aula della Clinica Chirurgica Piano terra - Via Veterinaria, 1 - Napoli	Docenti e ricercatori della Facoltà di Medicina Veterinaria
10	SCIENZE MM.FF.NN.	Aula M6 Via Mezzocannone, 8 (III piano) - Napoli	Docenti e ricercatori della Facoltà ScienzeMM.FF.NN.
11	SCIENZE POLITICHE	Aula n. 5 "G. Bovio"	Docenti e ricercatori della Facoltà di Scienze Politiche

Le votazioni si svolgeranno nei giorni 21 e 22 giugno 2000 rispettivamente dalle ore 8.00 alle ore 19.00 e dalle ore 8.00 alle ore 14.00.

L'elettore sarà ammesso al voto previa esibizione di un valido documento di riconoscimento

Napoli 8 giugno 2000

IL RETTORE



Elezioni Polo

CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE

questo stile, questa condotta. Lissa è da tempo che mi attacca scorrettamente, parlando della mia candidatura come **inopportuna** e di **frattura**. Ma io non ho mai conseguito **interessi personali, né di gruppo o di clan**. Io sono per la chiarezza: **innanzitutto non ho mai partecipato a riunioni in cui si sono fatti accordi per la presidenza del Polo**. E se lo hanno fatto docenti pur autorevoli, lo hanno fatto a livello personale. **Non posso impiccarmi perché un anno fa, con tutte altre condizioni, impedimenti ed un Polo che si configurava in maniera totalmente diversa ho dato la mia disponibilità, o non opposizione, alla candidatura di Cantillo**. Ma oggi i Poli sono diventati tutt'altra cosa, e la nascita del nostro è slittata di un anno".

"Idioti" e "leaderismo"

"Dunque, certi comportamenti sono da **idioti** e fanno velo alla nostra intelligenza". Alla fine un avvertimento ed un auspicio: **"non attaccatemi in modo improprio perché sono irascibile"** e potrebbe anche rispondere male. Le differenze minime del programma fra i due candidati? **"Meglio. Così non sarà una scelta drammatica"**. Prima però Barbagallo, aveva dovuto sorbirsi le stoccate di Cantillo (più gentile) e di Mazzarella (più dure). Il primo: **"un anno fa ho comunicato ad alcuni direttori**

di dipartimento la mia disponibilità a candidarmi, e tra questi a Barbagallo. Se non avessi avuto il suo appoggio o una non opposizione, non mi sarei candidato". Ed ha presentato il suo programma, fitto di 6 cartelle. I professori **Ferraro** e **Mazzarella** hanno invece insistito sull'assenza di un programma da parte di Barbagallo. Mazzarella pur ammettendo che **"ci possono essere stati incontri fra docenti autorevoli che avendo più esperienza, si preoccupano del futuro della facoltà e del Polo** -ha precisato-. **Ma questa è cosa diversa dal dire che ci sono accordi precisi. Certo ci sono adesioni in quattro delle cinque facoltà interessate, tranne a Sociologia dove, notando due programmi, due personalità e due idealità simili, sceglieranno in base a rapporti personali"**. Quindi la stoccata: **"ma io scelgo sulla base di un programma"** e tu non l'hai presentato, ha voluto dire. Aggiungendo **"altrimenti si vota su una tendenza leaderistica attualmente molto in voga"**.

E qui è il problema. Probabilmente i due candidati sono considerati testa a testa e se su un discorso di programma Cantillo può apparire più forte, sulla base di rapporti personali e delle relazioni di politica accademica, potrebbe essere Barbagallo a prevalere. Un Barbagallo furente ha però replicato a Mazzarella: **"io non ho un programma ed ho evidenziato solo tre punti, perché in questi due anni ho svolto un importante ruolo di**

politica accademica presiedendo commissioni di direttori di Dipartimento che hanno consentito la nascita ed il sistema di norme e regole del Polo che nascerà. E poi, dopo 11 anni di direzione di Dipartimento, **ci si può candidare anche per la storia personale"**. Infine, uno degli accusati di accordi preconstituiti, l'ex Preside **Giovanni Polara**, il quale ha tenuto a puntualizzare: **"negli ultimi mesi della mia presidenza, tarda**

primavera-inizio estate '99, chiesi ad alcuni colleghi di fare un sondaggio sui potenziali candidati per il Polo a Lettere. Furono sentiti tutti, anche Barbagallo. **Ne uscì la disponibilità solo di Cantillo"**. Come abbiamo illustrato, in un anno però è cambiato tutto, il polo di oggi è cosa totalmente diverso da quello di un anno fa, ed ora si va, sciolti e **separati in casa**, alle elezioni. O ad una lunga, travagliata elezione. Con Barbagallo

ed i suoi che mostrano maggiore sicurezza, i sostenitori di Cantillo, apparentemente più preoccupati, ed un ricercatore, **Paolo Varvaro**, il quale candidamente annuncia: dopo tre elezioni concordate di Dipartimento, per la prima volta voterò per la persona e le sue caratteristiche. Ed il pericolo che in questa situazione possano entrare in gioco altre facoltà o altre candidature.

Paolo Iannotti

UN REGGENTE AL POLO SCIENTIFICO

Elezioni Poli a settembre?

Sembra ormai quasi certo che per i Presidenti dei Poli universitari si andrà al voto nella seconda metà di settembre. E quasi certamente si voterà non per due ma addirittura per tutti e tre: dovendosi anche rieleggere il **Presidente del Polo Tecnico-Scientifico**, dopo il passaggio del prof. Nicolais alla Regione come assessore. Da eleggere sono i Presidenti dei **Poli di Scienze della Vita e delle Scienze Umane e Sociali**. Certamente, l'estate potrà aiutare a trovare candidature e costruire alleanze (dove necessario).

Con decreto del Rettore, a metà giugno è stato nel frattempo nominato **un reggente** al Polo Tecnico Scientifico, il prof. **Luigi Maria Ricciardi**, decano del Consiglio di Polo e docente di Matematica (facoltà di Scienze).

Il passaggio di Nicolais alla Regione è caduto in un momento delicato della vita politico-accademica del Federico II, alle prese con una campagna elettorale per il rettorato iniziata ormai da oltre 9 mesi, andando a rimettere in discussione equilibri che sembravano raggiunti. Un grattacapo in più anche per il Preside di Scienze, **Guido Trombetti**, ancora indeciso se candidarsi o meno. Al punto che, voci interessate, lo indicavano candidato alla Presidenza del Polo. Voci prontamente smentite dall'interessato che sempre più fa intendere, che se di sua candidatura si dovesse parlare in futuro, sarà esclusivamente **per il rettorato**. Mentre fra i possibili candidati, attualmente si fanno i nomi di docenti di Ingegneria: **Bucci** (prorettore attuale), **Marrucci**, **De Menna**, **Vinale**. A conferma che la Presidenza del Polo è una casella che deve restare ai docenti di piazzale Tecchio, che dunque lascerebbero libertà di concorrere al rettorato un nome di Scienze.

Da riempire però sono anche altre due caselle: le presidenze di **Arpa** e del consorzio editoriale **Federiciano**. Incarichi anche in questo caso, precedentemente ricoperti da Nicolais. Ad Arpa dovrebbe andare l'attuale vice Presidente, il Preside di Scienze Politiche, prof. **Tullio D'Aponte**; a Federiciano il professore di Filosofia (Facoltà di Lettere) **Eugenio Mazzarella** il quale si è già insediato in questi giorni.

Prenota una Vacanza d'Arte!

ACTOR'S STUDIO

Centro Internazionale di Ricerca delle Tecniche dell'attore
Fondato e diretto dal 1977 da Anna D'Abbraccio

ORGANIZZA:

ESTATE D'ARTE
da Maggio a Ottobre

L'ATTORE
NEL NUOVO MILLENNIO

ANALISI DEI MEZZI ESPRESSIVI DEL XX SECOLO

Il Cinema muto – Il Neorealismo
Il Post-Neorealismo... La New Age

*Dalla Duse a Chaplin, dalla Magnani alla Loren,
da De Sica a Mastroianni, e poi da Brando ad
Al Pacino, alla Streep fino al "fenomeno" Di Caprio.*

STAGE – DIBATTITI – CONFERENZE – SPETTACOLI
A CURA DI

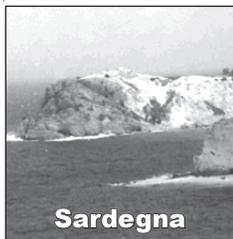
ANNA D'ABBRACCIO
TEATRO – CINEMA – MUSICAL

Per ogni stage verranno ammessi **10 stagisti effettivi e 5 uditori**

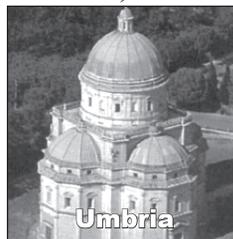
INTERVERRANNO NOTI ESPONENTI DELLO SPETTACOLO E DELLA CULTURA
GLI STAGES SI TERRANNO DAL 15 MAGGIO AL 30 SETTEMBRE. OGNI STAGE AVRÀ
LA DURATA DI 15 GIORNI, VITTO ALLOGGIO E MATERIALE DIDATTICO.

Saranno assegnati **2 stage gratuiti** per ogni gruppo

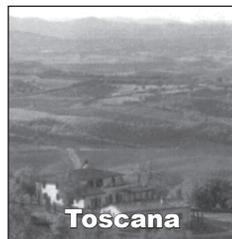
INFORMAZIONI e PRENOTAZIONI: ACTOR'S STUDIO
via Amerina, 60 - 05020 Castel Todino (TR)



Sardegna



Umbria



Toscana



Sorrento

Possibilità di alloggi a prezzi convenzionati presso Agriturismi o Borghi Medioevali

SEDE ESTIVA TeleFax 0758856254 cell. 03393728389



Elezioni a Sociologia

VOTERANNO IN 28

Sociologia al voto per il Preside

Sociologia al voto per il rinnovo della Presidenza di Facoltà. Il mandato dell'attuale Preside, prof. **Francesco Paolo Cerase**, scade il 31 ottobre. Il Preside uscente ha ricoperto la massima carica per 6 anni. Cerase ha già detto che non si ricandiderà e che prenderà un anno di congedo. Del resto il nuovo Statuto dell'Università Federico II, fortemente voluto dal Rettore Fulvio Tessitore, fissa un limite di due mandati alle cariche istituzionali (Presidenze di Facoltà e Dipartimenti).

Al voto sono chiamati in 28, così divisi: 7 professori ordinari (non vota Eligio Resta, attualmente membro del Consiglio Superiore della Magistratura), 12 professori associati (non vota Gabriella Pinnarò, attualmente fuori ruolo), 1 solo rappresentante dei tanti ricercatori della giovane Facoltà (Roberto Serpieri), 6 rappresentanti degli studenti (dunque un peso determinante) e 2 rappresentanti del personale non docente. C'è poi una controversia sui professori a contratto, persone esterne alla facoltà, chiamate a tenere brevi corsi. C'è chi ritiene che non abbiano assolutamente titolo e chi ritiene il contrario. Occorrono quindi **15 voti** per essere eletti Preside di Sociologia.

Si voterà entro la metà di luglio o a settembre. Non è stato ancora deciso. Ad indicarlo, secondo la norma, deve essere il decano, prof. Anna Maria Asprea, sentito il Preside uscente.

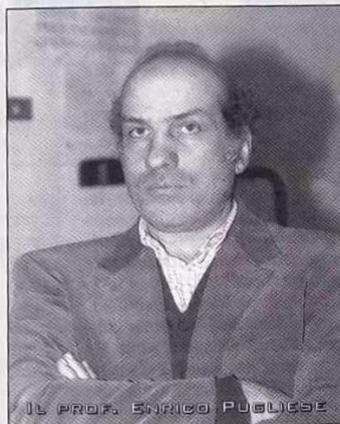
Riunioni. Anche se le elezioni non sono state ancora fissate, promosse dal Preside uscente si sono già tenute due riunioni, nel mese di maggio che però hanno visto una scarsa partecipazione (7-8 persone, e non tutte votanti). Una terza riunione è prevista nel mese di giugno. Nella seconda di fine maggio, il prof. Gerardo

Ragone ha presentato la sua candidatura.

I candidati. La rosa dei candidabili è ristretta ai soli "magnifici 7", gli unici che detengono il titolo di professori ordinari: Anna Maria Asprea, Enzo Bartocci (prossimi alla pensione), Mauro Calise, Francesco Paolo Cerase (Preside uscente), Enrico Pugliese, Gerardo Ragone ed Amalia Signorelli. Asprea, Bartocci e Cerase non possono farlo, Signorelli e Calise pare non siano interessati e comunque, pur avendo ricevuto l'invito a candidarsi, hanno fatto sapere di non essere disponibili. Restano i soli Pugliese e Ragone. Pugliese, 58 anni, di Castrovillari, professore ordinario dall'1 novembre 1980, è già stato Direttore di Dipartimento e Presidente di Corso di Laurea e dunque conosce bene i meccanismi amministrativi e politici della facoltà: nata nel '72-73 come Corso di Laurea, voluto allora da Giuseppe Galasso,

Gino Germani ed altri studiosi napoletani. Ma anche Ragone è fra i vecchi della facoltà, forse il più vecchio attualmente per anni di docenza a Sociologia di Napoli, essendoci stato sin dalle origini, anche prima dello stesso Pugliese che proveniva dalla famosa cattedra di Sociologia Urbana e Rurale della Facoltà di Agraria, a cui gli studenti di sinistra (e non solo) di mezza università di Napoli, negli anni '70 e primi anni '80, facevano riferimento, per motivi scientifico-politici (l'identificazione con il professore: allora Pugliese era nella sinistra extraparlamentare, con il Pdup) e perché era un esame "superabile".

Ragone, da sempre su posizioni laiche e soprattutto socialiste, anch'egli bravo scientificamente, non era molto ben visto da gran parte degli studenti ma anche fra i docenti di scuola marxista e cattolico-democratica, che erano la gran maggioranza della Facoltà. Ragone era ufficialmente "selettivo e severo agli esami", -e questo passim proponeva un confronto aperto e chiaro con l'allora odiato 'mercato', le aziende, la committenza privata; ed aveva frequentazione con gli ambienti socialisti napoletani e con l'area Di Donato dell'allora Psi. Per quegli anni ('70-'80) il peggio che si potesse immaginare a Sociologia: **un indifendibile**. Anche se lui restava sempre riservatamente fiero delle sue posizioni. (P.I.)



IL PROF. ENRICO PUGLIESE

È il primo candidato ufficiale alla carica di Preside. Vuole interrompere la gestione "marxista" del MI-TO

Ragone: "pluralismo e rinnovamento"

Gerardo Ragone ed Enrico Pugliese. Quasi certamente saranno loro i due candidati alla Presidenza della Facoltà di Sociologia. "Lo dicono anche le pietre ormai", si susseguono in facoltà. Il primo ha già ufficializzato la sua candidatura a fine maggio, in una riunione di facoltà. Il secondo ancora no, anche per un fatto di correttezza: è fino al 31 ottobre docente distaccato, -anzi "momentaneamente fuori ruolo" è la formula tecnica, -in quanto da tre anni docente presso la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione. A confrontarsi sono due docenti illustri, dal lungo percorso, scientifico e politico, ma sono anche: "due concezioni del mondo e della vita", come si diceva un tempo. Ragone: laico, sociologo del mercato, di scuola americana, attento alla modernità ed all'organizzazione aziendale e dei comportamenti di consumo, ma soprattutto socialista, anche candidato capolista nel 1993 in piena Tangentopoli come ricorda: "sono socialista da tre generazioni, un mio zio vescovo, si chiamava Alfonso Ferrandino, scrisse un libro sul socialismo umanitario e le gerarchie ecclesiastiche non lo fecero mai diventare cardinale". Pugliese, invece: apertamente di scuola marxista, impegnato sul fronte immigrati e della

sociologia del lavoro, teorico della solidarietà e dell'attenzione alle minoranze, studioso critico del fordismo e del taylorismo.

Un Preside napoletano?

La parola all'unico che al momento ha ufficializzato la sua candidatura, il prof. Gerardo Ragone, 61 anni, nato a Napoli. La prima domanda è d'obbligo: allora, prof. Ragone, per la prima volta potremmo avere un **Preside napoletano?** (per ora di napoletano, da 4 anni, c'è un direttore di Dipartimento la prof.ssa Enrica Amato). La risposta "chissà. Io ce la metterò tutta. Se riesce va bene, altrimenti andrà bene lo stesso. Ritengo però che valga la pena tentare". Come è accaduto per le recenti elezioni studentesche, dove, per la prima volta a Sociologia, la lista di centro destra ha battuto quella di sinistra, prendendo due consiglieri contro uno? "Nel mio caso anche la mia è una candidatura di sinistra. Ma c'è chi guarda a queste elezioni con timore, con sospetto, con preoccupazione. C'è poi un piccolo grup-

po, determinante, ancora indeciso. Gli altri sono tutti schierati", per la sua candidatura o per l'altra ventilata e considerata ormai certa. "È segno di un disagio che si vive in questa facoltà e che non è di

fronto in questa facoltà che è asfittico".

Dice: "dobbiamo ripristinare, come 20 anni fa, un dibattito ed una convivenza fra aree politico-culturali, scientifiche ed accademiche diverse nella nostra facoltà, in modo che tutte insieme, contribuiscano a realizzare una ricchezza. Questione che consentirebbe anche di meglio affrontare la riflessione, anche teorica, che la sociologia mondiale sta effettuando. Senza tabù ed in una visione, in un approccio, più laico". Intende dire meno integralista, meno di chiusura? "Guardi, ci tengo che il dibattito sia sereno, ma al tempo stesso debbo evidenziare che in 20 anni, nonostante le mie continue sollecitazioni, non sono riuscito ad ottenere una cosa semplicissima: un coordinamento dei programmi fra i docenti della facoltà".

Così la vede lui, che in quasi 30 anni di vita accademica tutta vissuta al Federico II, tranne una breve supplenza all'università di Pisa in contemporanea con la docenza a Napoli, ha sperimentato anche l'esperienza di consigliere di amministrazione all'Università per un anno e mezzo, lui che per dissidi interni alla facoltà è

dovuto andare "in esilio" all'Università di Salerno e ha dovuto attendere 4 anni prima di tornare ordinario a Napoli, a Sociologia. Perché poi lui è bravo, scientificamente qualificato e docente apprezzato, meno per i suoi percorsi politici per cui è stato avvertito, dall'ala nobile nella facoltà, che nella scienza come nella cosa pubblica ha sempre anteposto un'etica della politica e della morale pubblica, facendone anche oggetto di un percorso di studi: dal "familismo amorale" degli anni '60 ai giorni nostri.

Lo strapotere di MI-TO

Lui la vede così, che poi sono anche i suoi tre principali punti programmatici: "sto preparando una lettera-programma dove illustrerò le ragioni della mia candidatura. Che sono tre e tutte di politica universitaria". La prima: "la sociologia italiana è divisa in tre correnti: una di tradizione marxista, legata all'ex partito comunista, ai diessini e alla Cgil che si chiama MI-TO, perché radicata soprattutto al Nord, a Milano e Torino; una componente cattolica, forte soprattutto nel centro Italia, che aveva a capo Ardigò prima ed ora Donati e Cesario; ed una corrente laica, radicata soprattutto al centro sud, con a capo Alberto Statera, morto

CONTINUA A PAGINA SEGUENTE



IL PROF. RAGONE

Elezioni a Sociologia

CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE

lo scorso anno. Fino a un decennio fa, le forze in campo vedevano l'area marxista al 70%, quella cattolica 30% circa, e quella laica quasi inesistente. Oggi, ritengo che la situazione veda le tre aree paritarie, tutte intorno al 33%. Ma in tutti questi anni, a livello nazionale ed anche alla facoltà di Sociologia di Napoli, ha sempre governato la sinistra, il MITO. Hanno sempre governato il Dipartimento, il Corso di Laurea e la facoltà. **Una monocultura politica che impedisce il confronto, il dialogo. Io penso invece ad una facoltà pluralista, cosa che può far bene a tutti ed essere di stimolo per una forte identità della facoltà.** Cioè: **"una facoltà più aperta, pluralista, più weberiana nel senso pieno del termine. Ma senza perdere il grande contributo della teoria marxista. E lo dico da uno che si è sempre sentito di sinistra, anche se avrei dovuto alzare di più la voce contro certe storture dell'ex partito socialista".**

Seconda ragione. "La sociologia a livello internazionale sta affrontando nuovi percorsi teorici. Una facoltà monolitica ha maggiore difficoltà a sviluppare una riflessione".

Si giunge così alla seconda ragione della candidatura. "La facoltà, in conseguenza della riforma universitaria, - il famoso 3+2, n.d.r. - dovrà decidere con quali facoltà avviare un dialogo ed a quali percorsi formativi avvicinarsi: psicologi, economisti o biologi come sta attualmente avvenendo negli Stati Uniti. Anche in questo caso, una facoltà monolitica è chiusa al confronto, perché ha già i suoi percorsi teorici, i suoi inte-

ressi da difendere e le sue opzioni".

Terza ragione. "E' la meno importante ma ha anch'essa il suo peso. Ovunque nelle organizzazioni periodicamente si verifica un ricambio, perché è un danno se a ricoprire gli incarichi di governo sono sempre le stesse persone. Casomai alternandosi tra Dipartimento, Corso di Laurea prima e facoltà oggi, Dottorato di ricerca. Non è un caso se lo stesso rettore Tessitore, per Statuto, ha fissato un limite ai mandati".

Mauro Calise. Dall'esterno, c'era chi pensava che lui avrebbe potuto essere un nome vincente, da giocare sia all'interno della facoltà che nei rapporti esterni: enti locali ed istituzioni. Cosa ne pensa il candidato Ragone? "Credo gli sia stato proposto ma non abbia accettato. Pur se schierato, è un uomo di aperture, che avrebbe potuto avere un consenso ampio". Ma c'è stato finora, il tentativo di una candidatura unitaria, che non spaccasse la facoltà in due, tra chi ha sempre governato e i delusi o gli emarginati delle precedenti gestioni? "No. Finora non è stato tentato. Ma sarebbe un discorso possibile. Però ad una condizione: **azzerando tutti gli incarichi** (direzione di dipartimento, dottorato di ricerca e presidenza di facoltà) e decidendosi per una gestione pluralista, che coinvolga tutte le aree della facoltà. Non so se questa ipotesi sarà considerata tra le cose possibili".

Conclusione. "Vorrei che tutti capissero che anche a Sociologia c'è bisogno di un po' di rinnovamento, ed a chi andrà a votare per il Preside, di un po' di coraggio. Poi, comunque andrà, per me va bene".

Paolo Iannotti

• Cattedra di Sociologia dell'educazione - Programma d'esame di Sociologia dell'educazione con la prof.ssa Anna Maria Zaccaria. Gli studenti che intendono sostenere l'esame agli appelli di giugno, luglio o settembre e che non hanno frequentato il corso, devono sostituire il volume di Serpieri, Benadusi (a cura di), *Organizzare nella scuola*, Roma, Carocci, ancora in corso di stampa, con il testo: Ribolzi, *Il sistema ingessato*, Brescia, La scuola, 1997 (capitoli III, IV, V, conclusioni). Questo volume è disponibile nella Biblioteca della Facoltà di Sociologia alla collocazione 371.00945.R1.

• Supplenze 2000/01 - Ben ventiquattro sono le supplenze tribuite bandite per il prossimo anno accademico 2000/2001 alla Facoltà di Sociologia. Si tratta degli insegnamenti di: Antropologia economica, Economia politica, Etnografia, Filosofia morale, Istituzioni di diritto pubblico, Matematica per le scienze sociali, Metodologia e tecnica della ricerca sociale, Pedagogia generale, Politica economica, Psicologia delle comunicazioni sociali, Psicologia dello sviluppo, Sociologia dell'amministrazione, Sociologia della conoscenza, Sociologia delle comunicazioni di massa, Sociologia del diritto, Sociologia economica, Sociologia industriale, Sociologia dello sviluppo, Sociologia politica, Statistica, Storia dei partiti e movimenti politici, Storia del giornalismo, Storia della filosofia contemporanea, Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa. A ricoprire le supplenze possono essere professori di ruolo di prima e seconda fascia, assistenti ordinari, ricercatori universitari e tecnici laureati.

• Ricevimento - Il dott. **Angelo Volpe**, collaboratore della cattedra di Sociologia I annualità (matricole A-L) col prof. **Gerardo Ragone**, riceve gli studenti il giovedì dalle ore 10 alle 12.30.

• Il cinema in facoltà - Il 6 giugno il collettivo di Sociologia ha inaugurato il Laboratorio audiovisivo dell'aula autogestita "Massimo Troisi" dando inizio ad un ciclo di proiezioni dal tema: *"Degradato urbano globale: ...la banlieue parigina, le strade newyorkesi, risciò che percorrono Saigon, una notte nella Belgrado antiguerra, i vicoli di Napoli"*. Il primo dei tre film in programma è stato *"L'odio (La haine)"* di Kassovitz, Francia 1995; il 13 giugno (mentre andiamo in stampa) è prevista la proiezione di *"Taxi driver"* di Martin Scorsese, USA 1976; mentre il 20 giugno sarà la volta di *"Cyclo (Xichlò)"* di T.A. Hung, Francia, Hong Kong, Vietnam, 1995.

Doriana Garofalo

Progetto: Donna Crea IMPRESA



ASSISTENZA ALLA CREAZIONE DELLA TUA IMPRESA

- **L'idea che si ha:** come realizzarla
- **L'idea che non si ha:** in quali settori investire, quali sono finanziabili
- **Da dove cominciare:** i capitali, le assicurazioni, gli aspetti fiscali, ...
- **Gli strumenti per farsi finanziare:** fondi agevolati messi a disposizione dall'UE a favore di donne e giovani che vogliono sviluppare attività imprenditoriali; gli strumenti tradizionali.

Assila, grazie all'apporto di un qualificato team di professionisti darà una risposta a tutte le tue domande.

Assila - associazione per l'imprenditoria e il lavoro
80126 - Napoli - Via Cinthia (P.co S. Paolo) Isolato 4
Tel. 081.7282434 Fax 081.7159182
E-mail: assila@tin.it web: www.assila.it (attivo da luglio)

BANDO DI SELEZIONE
Per l'ammissione ai corsi in
"AVVIARE UN'ATTIVITA' IN PROPRIO"



L'ASSILA, associazione per l'imprenditoria e il lavoro, nell'ambito del programma di sviluppo della legge 215/92 a favore dell'imprenditoria femminile, organizza n°4 corsi di 150 ore cadauno volti alla formazione di chi intende sviluppare nuove attività imprenditoriali, con particolare attenzione a chi abbia interessi ad inserirsi nell'ambito del commercio di prodotti e sistemi informatici.

Il programma si prefigge di promuovere le pari opportunità di occupazione delle donne e pertanto l'80% degli ammessi ai corsi sarà rappresentato da persone di sesso femminile. Ogni singolo corso avrà un numero di partecipanti non superiore a 15.

- I requisiti richiesti sono:
- Diploma di scuola media inferiore.
 - essere residenti nella Regione Campania.
 - Preferenziale, ma non determinante, la conoscenza generale dell'uso del PC.

Il corso sarà articolato in 94 ore di aula e in 56 di stages presso aziende. La frequenza in aula richiederà un impegno part-time; le ore dedicate allo stage impegneranno, invece, il corsista a tempo pieno.

I 4 corsi si svilupperanno entro e non oltre il mese di Aprile 2001 (il primo corso sarà avviato il 18/9/00) dividendo i candidati selezionati in modo da assecondare, per quel che è possibile, le esigenze dei singoli.

La partecipazione al corso è completamente gratuita. Saranno inoltre riconosciute spese di viaggio nella misura di €5.000 al giorno per i residenti nella città di Napoli e di €20.000 per i fuori sede. Ai partecipanti fuori sede sarà garantito in aggiunta un buono pasto giornaliero di €20.000. Tale rimborso di vitto sarà garantito a tutti i corsisti durante le giornate di stage. La sede delle selezioni, nonché del corso, è sita a Napoli in Via Cinthia (P.co S. Paolo) isolato 14, presso la sede dell'Assila.

Gli interessati possono inviare un curriculum entro il 31/8/00 a mezzo fax al numero 081/7159182, o via e-mail all'indirizzo assila@tin.it. Alternativamente, a partire da fine giugno, sarà possibile riempire l'apposito modulo presente sul sito internet www.assila.it. A partire dal giorno 4/9/00 i candidati potranno contattare il numero 081/7282434 per sapere quando dovranno prendere parte alle selezioni che saranno avviate in data 11/9/00. Alle selezioni i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido. Per eventuali informazioni aggiuntive rivolgersi allo 081/7282434.

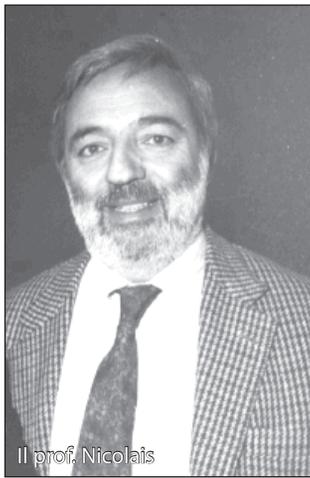


Era Presidente del Polo, di Arpa e del Consorzio Fridericiano

Nicolais lascia il Federico II

Luigi Nicolais, 58 anni, professore di Ingegneria, lascia l'Università Federico II che lo ha visto protagonista negli ultimi 10-15 anni, per la Regione: assessore nella giunta Bassolino. L'ultimo atto, una conferenza stampa il 12 giugno a Monte Sant'Angelo, come Presidente del Polo Tecnico-Scientifico (dove era stato eletto lo scorso anno con il 97% dei suffragi) per la presentazione di un servizio di autobus per gli studenti che collegherà Monte Sant'Angelo con piazzale Techio. Comosso, ha ringraziato il Rettore Tessitore per le opportunità e la fiducia offertagli in questi anni, ed i suoi collaboratori. Lascia con diversi impegni mantenuti: il servizio autobus, appunto; gli spin off di ricerca avviati, e i centri di eccellenza. Da questo momento è "sospeso con effetto immediato dalla docenza. Resterò però a svolgere il lavoro di ricerca". Per un lungo periodo ha rappresentato al Federico II "il nuovo che avanza": come peso politico accademico, velocità e dinamicità sul

fronte scientifico e rapporti con le aziende e il mondo della ricerca (Enimont ed Enichem, soprattutto). Le mattonelle utilizzate per lo Schuttle che andavano nello spazio erano studiate al Politecnico di Piazzale Techio, dove il nostro era: professore di Ingegneria Chimica, poi Direttore di Dipartimento, Presidente del Corso di Laurea di Ingegneria Chimica prima e dei Materiali poi. Quindi un'ascesa accademica sotto la gestione Tessitore che lo ha visto cumulare tre cariche Presidenziali di tutto ciò che di nuovo e di innovativo il Federico II ha saputo esprimere negli ultimi 7 anni: ARPA, l'agenzia per i brevetti ed i gadget del Federico II, il Consorzio Fridericiano e il primo Polo universitario, quello Tecnico-Scientifico di cui è stato il promotore. Tutto grazie alle sue competenze scientifiche, una dina-



Il prof. Nicolais

micità all'americana, carisma, capacità di gestione, intelligenza accademica e managerialità privata. I suoi competitori non sono mai stati, per lui, le altre università italiane, ma gli USA e gli scenari internazionali. Nel suo futuro, dopo la Pre-

sidenza del Polo, c'era già chi lo avrebbe visto con tutte le carte in regola per fare il Rettore. Invece, molla tutto e diventa "ministro" federale (leggasi regionale) di Bassolino, cioè quello che saranno gli assessori con il nuovo Statuto regionale. Dopo la nomina assessoriale, avvenuta a maggio, Bassolino, ospite della trasmissione televisiva "Porta a Porta" l'ha citato definendo la sua "una giunta con donne e scienziati, di cui uno di fama internazionale, Presidente di Polo universitario". A convincere Nicolais sono state le competenze dell'assessorato che sembra "cucitogli addosso" come lui stesso ha ammesso: Università, innovazione tecnologica, ricerca scientifica, progetti comunitari di Agenda 2000 legati ad università e ricerca, new economy. "A quel punto non ho potuto

dire di no. Si trattava di una occasione eccezionale anche per l'Università Federico II". Ammette di essere rimasto "positivamente sorpreso per la nomina assessoriale. Anche se poi sono stato preso da una certa tristezza pensando che avrei dovuto lasciare tutto ciò su cui avevo lavorato negli ultimi 10 anni. Ma non potevo rifiutare. Non si può stare solo a criticare e tirarsi indietro quando ti si chiede di assumere responsabilità. L'Università mi mancherà ma credo che questa nomina è anche un riconoscimento di prestigio allo stesso ateneo di cui faccio parte". Con che spirito andrà a ricoprire questo incarico? "Andrò a fare il tecnico, a portare le mie competenze tecniche. Non sarò mai un politico, anche perché non ho alcuna intenzione di diventarlo".

Paolo Iannotti

DISTRIBUITI 50 MILA QUESTIONARI

L'Ateneo valuta se stesso

Indagini sulla valutazione della didattica. Qualche Facoltà ha fatto notare i ritardi nella comunicazione dei risultati. L'Ufficio Pianificazione Strategica e Valutazione (UPSV) del Federico II, nato nel 1997 nell'ambito della IV Ripartizione, restituisce garbatamente le critiche al mittente e racconta il lungo iter che segue la somministrazione agli studenti - e non solo - dei questionari. Innanzitutto i numeri sulle rilevazioni: nel 1996-97 sono stati distribuiti alle Facoltà 10 mila questionari "di questi sono stati restituiti ed elaborati manualmente 5.886 esemplari, grazie anche alla collaborazione degli studenti

part-time", specifica la dottoressa **Concetta Russo**, responsabile dell'Ufficio; nel 1997-98 i questionari sono stati predisposti per la lettura ottica (27.800 di cui 14.690 restituiti, ossia il 53%); nel 1998-99 i moduli "sono stati organizzati per essere sottoposti a tre distinti soggetti-utenti": studenti (48.000), docenti del corso di insegnamento da valutare (944), presidenze di facoltà (868), ne sono stati restituiti, rispettivamente, 14.146, 505, 307. "Per poter allestire la lettura ottica dei moduli-questionari" precisa la dottoressa - è necessario un accurato e adeguato lavoro di codifica a monte, che rappre-

senta una fase critica e delicata ai fini del buon esito dell'indagine stessa; inoltre senza entrare in ulteriori specifiche tecniche è bene sapere che il risultato fornito dalla lettura ottica è un prodotto 'grezzo' ossia non immediatamente utilizzabile e che ai fini dell'elaborazione vera e propria necessita di ulteriori trasformazioni e trattamenti". Insomma i tempi tecnici sono suscettibili "solo di lievi miglioramenti". Per quanto riguarda di quest'anno accademico, "l'indagine, si badi bene, è ancora in fase di rilevazione per la maggior parte delle facoltà, soprattutto quelle che hanno una didattica organizzata su corsi semestrali". La responsabile dell'Ufficio traccia anche una cronistoria delle attività di valutazione nell'Ateneo avviate nel corso dell'anno accademico 1995-96, "attraverso una prima fase di sperimentazione che ha visto la costituzione di cinque Nuclei di

valutazione: uno per la gestione amministrativa, uno per le attività di valutazione, tre per la ricerca distinti per le aree scientifiche. In questa fase si è contestualmente attivato un gruppo di lavoro con funzioni di supporto tecnico-organizzativo alle attività di valutazione, con compiti anche di rilevazione, elaborazione ed interpretazione dei dati richiesti dai Nuclei. Terminata la fase sperimentale, nel 1997 sono stati costituiti gli organismi previsti a Statuto: la Commissione Scientifica di Ateneo (17 componenti), la Commissione Didattica di Ateneo (19 componenti di cui sette studenti) e il Nucleo di Valutazione della gestione (tre componenti) e una Commissione di coordinamento al fine di garantire l'unitarietà dell'impianto". Ogni anno è stata prodotta, così come prevede l'obbligo normativo, una relazione - "si è quindi in possesso di una preziosa banca dati che ha consentito di costru-

ire un trend storico che va dal 1994 al 1998". E' di questi giorni la novità: la nomina da parte del Rettore Fulvio Tessitore del Nucleo di Valutazione di Ateneo - andrà a sostituire tutti gli organismi precedenti - "formato da sette componenti, che si distingue nel panorama universitario per la sua forte connotazione di terzietà, in quanto è costituito da ben quattro componenti esterni all'Ateneo di cui due esperti nel campo della valutazione scelti in ambito non accademico", sottolinea la dottoressa Russo. Ecco i nomi del nuovo Nucleo: **Claudio Baccarani** (Università di Genova, coordinatore), **Ines Fabro** (Direttore Amministrativo a Bologna), **Giancarlo Vecchi** (Istituto Ricerca Sociale di Milano), **Tito Conti** (Associazione Europea di Qualità) ed i professori del federiciano **Lorenzo Mangoni** (Scienze), **Lucio Nitsch** (Medicina), **Enrica Amato** (Sociologia).



Il prof. Del Vecchio

"Lo Statuto attualmente vigente non contempla incompatibilità, che invece è' introdotta dalla 517 del '99. In attesa che la si attui (c'è tempo da pochi mesi a 4 anni) permangono gli organismi vigenti". **Mario Del Vecchio**,

Azienda Policlinico Il Ateneo Del Vecchio: "non sono incompatibile"

Presidente dell'Azienda Universitaria Policlinico, docente di Medicina e primario presso il Servizio TSO (Trattamento Sanitario Obbligatorio) respinge le accuse di chi gli contesta doppio incarico ed incompatibilità. Sulla vicenda già a febbraio c'era stata una interrogazione parlamentare del senatore di Rifondazione Comunista Giovanni Russo Spina. Recentemente era intervenuto anche il neoconsigliere regionale del partito di Bertinotti,

Franco Specchio, secondo il quale i due incarichi sono a tempo pieno ed è anche difficile da giustificare il cumulo retributivo. Del Vecchio si difende e precisa: "dallo stipendio di 180 milioni lordi per la presidenza dell'Azienda va sottratto un 20% di tasse ed un 20% a seguito della delibera del '96 che stabilisce che al Presidente, al Direttore Amministrativo ed al Direttore Sanitario del Policlinico si corrisponde l'80% dello stipendio

previsto, qualora siano già dipendenti dell'Università. Dunque non 180, ma 106 milioni, ai quali si aggiungono i circa 90 milioni netti di professore e primario. D'altronde anche il professor **Grella** è ordinario di Tossicologia e Rettore. E' vero che lo Statuto di alcuni atenei italiani prevede che presidente di una azienda ospedaliera non possa essere un docente. Altri, però, si regolano diversamente. Sono scelte dei singoli atenei". Nel frattempo la Corte dei Conti, sollecitata ad intervenire da una denuncia del Segretario Territoriale dello SNUR CGIL **Riccardo Rispoli**, ha bloccato un aumento di stipendio che il Consiglio Direttivo dell'Azienda Policlinico aveva tributato al Presidente, al Direttore ammini-

strativo ed al Direttore sanitario. Per inquadrare la vicenda è d'obbligo un passo indietro, al '94, quando la Regione Campania ha vincolato i compensi annui lordi degli Organi Istituzionali al volume annuo di entrate dell'Azienda. Fino a 150 miliardi, il Direttore Generale guadagna 160 milioni lordi all'anno; da 151 a 300 miliardi lo stipendio lordo passa a 180 milioni. Oltre i 300 miliardi tocca quota 200 milioni. Analoghi criteri per il Direttore Amministrativo e sanitario, con tre fasce di retribuzione lorda: 112, 126 e 140 milioni. Per il 2000. "Perché vengono irrualmente sommate le risorse che l'università ha versato all'Azienda per gli emolumenti di competenza universitaria al personale" denuncia Rispoli.



Edisu

Protestano gli studenti delle residenze

A letto senza cena, senza fornelli e frigoriferi. E alla casa De Amicis, c'è una mensa imballata ed inutilizzata da anni



"Nelle prossime ore verranno a togliere i fornelli che utilizziamo per preparare la colazione al mattino e per cucinare la sera, quando la mensa è chiusa. Non sono a norma della legislazione in materia di sicurezza, come stabilito dai Vigili del Fuoco oltre un mese fa. Nel frattempo l'Edisu non ha preso provvedimento alcuno per sanare le irregolarità. Hanno stipulato una **convenzione esterna** con un ristorante della zona, per garantirci la cena. Resterebbe il problema del pranzo nel fine settimana, quando la mensa chiude anche a pranzo. E poi, ci domandiamo, invece di spendere soldi a favore di strutture esterne non sarebbe stato meglio utilizzarli per mettere a norma gli impianti? La convenzione comporta un esborso prolungato nel tempo; l'adeguamento alla normativa sulla sicurezza garantirebbe l'utilizzazione degli impianti per anni". Considerazioni sensate, quelle che fanno l'8 giugno ad alcuni degli studenti i quali alloggiavano nella **residenza De Amicis**, a pochi metri dal Policlinico. "Manca la volontà politica, -aggiungono-. Prova ne sia che a pagina 39 della Carta dei Servizi distribuita dall'Edisu si legge, testualmente, a proposito della De Amicis: non è stata preventivata la spesa necessaria per i lavori di adeguamento a causa della particolare natura architettonica dell'edificio e dei vari vincoli imposti dalla normativa sulla prevenzione degli incendi". Problemi analoghi per gli studenti i quali abitano nella **struttura di Portici**. Anche per loro è imminente lo smantellamento dei punti cucina e, sembra, anche dei frigoriferi. Una ipotesi, quest'ultima, che peraltro pare scongiurata. "E' assurdo, -incalza una studentessa della De Amicis-. **I frigoriferi li utilizziamo anche per conservare i prodotti medicinali**. Tra di noi c'è chi è asmatico ed ha bisogno di conservare l'adrenalina in freddo, per fronteggiare eventuali crisi. Idem per qualche studente diabetico -ce ne sono- che mette in frigo l'insulina". Al di là di questi casi, che pure esistono ed andrebbero tenuti in conto, il disagio sarà forte per tutti i borsisti che alloggiavano nelle residenze. "Per capire il nostro stato d'animo basti pensare che alla De Amicis consumiamo il pasto di mezzogiorno presso la mensa del Policlinico, che in realtà tale non è. Manca la cucina, infatti, ed i **pasti arrivano dalla struttura di Fuorigrotta in uno stato schifoso**. Li preparano la mattina e restano per tutto il tempo nelle stufe riscaldate, in contenitori di alluminio. Risultato? In residenza i farmaci più consumati sono il Malox ed il Plasil, che è un antiemetico. La **gastrite ce l'abbiamo tutti**; qualcuno si è preso pure l'ulcera. Senza contare che spesso i pasti che arrivano da Fuorigrotta sono numericamente insufficienti e dopo **tre quarti d'ora di attesa** per prendere il biglietto, in mezzo ai tavoli occupati da colleghi che mangiano, si rischia anche di

rimanere a bocca asciutta. Loro dicono che valutano il numero di pasti da chiedere alla mensa di Ingegneria in base all'affluenza del giorno precedente. **E' un sistema illogico**, perché per esempio il lunedì - affluenza mediamente elevata - ci si basa sull'utenza del venerdì, quando a mensa mangiano in pochi". Il paradosso è che la De Amicis una mensa ce l'avrebbe, esattamente al pianterreno, dove è

ubicata insieme ad una palestra, alla sala TV ed all'infermeria. "Sarebbe la migliore della Campania, -sottolineano gli studenti- ma non si usa. E' ancora tutto impacchettato, cucina compresa. Se l'aprissero renderebbero un servizio a noi ed al personale che dicono in esubero, ma potrebbe essere utile". La Carta dei Servizi ha previsto una spesa di un miliardo

per rendere di nuovo agibili i piani bassi dell'edificio, a quanto pare danneggiati da infiltrazioni di acqua ormai abbastanza remote. Perché non cominciare subito? Quesiti che gli studenti girano al direttore **Francesco Pasquino** ed al Commissario Straordinario **Adolfo Maiello**. I quali, per il momento, sembrano intenzionati ad installare nelle residenze **macchinette per la distribu-**

zione automatica delle bevande: tè, caffè, cappuccino, cioccolata calda. "Un palliativo, -sottolinea una studentessa-. **Sfido chiunque a fare colazione per settimane intere con le bevande delle macchinette, che certo non sono il massimo, né dal punto di vista nutrizionale, né da quello del gusto. E poi un pacco di caffè costa meno di tremila lire e dura un bel po'; con la stessa spesa a malapena consumiamo tre cappuccini alla macchinetta**".

L'Ente, da parte sua, sembra intenzionato a fronteggiare l'ennesima emergenza attraverso il convenzionamento esterno. Il professor Maiello attende un intervento della Regione e si fa promotore di una conferenza dei servizi. L'esperienza di anni di rinvii che caratterizzano i servizi dell'Ente e le difficoltà che accompagnano il varo della nuova giunta, peraltro, non inducono all'ottimismo.

Consiglio di Amministrazione Docenti alle urne il 21 e 22 giugno

Dopo quattro anni e tra alterne vicende -i vecchi consiglieri furono esautorati dal ruolo e la gestione dell'Ente commissariata (di commissari straordinari se ne sono contati quattro)- a breve l'Edisu Napoli 1 dovrebbe riavere un Consiglio di Amministrazione regolare. Alla tornata elettorale studentesca, segue quella per la componente docente dell'organo collegiale. Si vota il **21** (ore 8.00-19.00) e **22 giugno** (ore 8.00-14.00). Alle urne tutti i docenti della Federico II (706 ordinari, 1028 associati, 1.100 ricercatori), alcuni del Suor Orsola Benincasa -il corpo docente in organico all'ateneo è ristretto numericamente, i professori sono a contratto-, nessuno dell'Accademia di Belle Arti - non sono inclusi negli aventi diritto-. Il precedente Consiglio era costituito per la parte docente dai professori **Antonio Zitarosa** e **Luciano Nunziante** per gli ordinari, **Antonio Dello Russo** e **Bruno Coppola** per gli associati, **Silvio De Maio** per i ricercatori. Attesi i nuovi nomi che si andranno ad affiancare agli studenti **Francesco Borrelli** e **Pasquale Petruzzo** di Confederazione (Borrelli potrebbe dimettersi per la concomitante elezione al Consiglio Universitario Nazionale, in tal caso lo surrogerebbe Vincenzo Albano), **Fabio Santoro** di Sinistra Universitaria, **Emilio Principe** di Suds (Cattolici Popolari), **Stefano D'Angelo** di South Park (destra).

La Carta dei Servizi dell'Ente Indennizzi agli studenti per i ritardi nelle procedure

Gli standard dei servizi e i relativi indicatori di qualità, i progetti di miglioramento, gli strumenti di tutela dell'utente, l'estratto del bilancio. La **Carta dei Servizi**, voluta dal Commissario e dal Direttore dell'Ente, consentirà agli studenti di conoscere a quanti e a quali servizi ha diritto. La pubblicazione è distribuita presso gli Uffici dell'Edisu, le segreterie di facoltà ed è anche su internet (www.sele.it/edisuna1). La Carta fissa anche degli indennizzi per l'utente qualora fossero disattesi gli indicatori di qualità. Ad esempio se entro trenta giorni dal termine stabilito dal bando, non viene liquidata la borsa di studio si ha diritto al rimborso di 50 mila lire; 30 mila lire se non viene osservato il calendario di disinfezione esposto nelle bacheche delle residenze; un pasto fast food gratuito se viene interrotta la continuità del servizio mensa. Ancora: se non sono evase le richieste per il prestito libri nei tempi previsti all'utente vanno 30 mila in buoni libro; mentre il risarcimento per il ritardo nella risposta a chi chiede contributi per viaggi studio consiste in una guida turistica, e a chi partecipa al bando per l'attribuzione di fondi destinati alle iniziative culturali, tre ingressi per una rappresentazione teatrale. Nelle ultime pagine della pubblicazione anche un facsimile del modulo per il reclamo che va consegnato presso gli uffici dell'Ente.

"Comunicato", il mensile aziendale della Uil

Una newsletter aziendale per favorire la comunicazione, per informare su deliberazioni di interesse del personale e, perché no, per pungolare l'istituzione. Ha questi obiettivi "Comunicato", il mensile di informazione della Uil Enti Locali dell'Edisu, coordinato da **Agostino Scognamiglio** con **Giovanni Mundula**, **Ciro Leonese**, **Catello Stasi** e **Placido De Liso**. Il carteggio tra Commissario e sindacato, le proteste e le proposte degli studenti (in particolare l'occupazione dell'Ente da parte dei collettivi e quella degli studenti ospiti delle residenze), la buvette di Giurisprudenza ("un'occasione perduta"): alcune delle notizie contenute nel numero di giugno. In più la rubrica della posta, ma anche informazioni di altro genere. Del tipo: il calendario delle revisioni per le auto, il duplicato del codice fiscale via internet, il prestito d'onore per gli alunni per acquistare il computer e una sorta di bon ton per chi naviga nella rete delle reti. Chi voglia collaborare al ciclostilato può telefonare allo 081-5631084, o mandare una e-mail all'indirizzo: carlo.col@tiscalinet.it

Il Commissario chiede una Conferenza dei servizi

Il Commissario straordinario dell'Edisu, Adolfo Maiello, chiede alla Regione una Conferenza dei Servizi per discutere della situazione dell'Ente e dei problemi "di notevole entità e complessità, incancreniti nel tempo". Maiello nella sua relazione, affronta il problema del costo dei servizi. Un po' di conti relativi all'anno accademico '97-98: **un pasto tradizionale a mensa costa 59.000 lire** circa (solo 4.224 lire sono state investite per l'acquisto di derrate alimentari); per il fast food 22.000 lire (solo 1.427 lire per derrate alimentari); **un posto letto in residenza 1.234.345 al mese**. "Nei costi -aggiunge il Commissario- non sono imputate quote d'ammortamento per manutenzioni straordinarie ammontanti complessivamente a 14 miliardi", cioè la ristrutturazione e l'adeguamento degli impianti per mense, residenze ed uffici. Su un totale di 107.378 pasti (menù tradizionale), 25.188 pari al 25 per cento sono destinati al personale dell'Ente. Il trend di presenze a mensa prevede per il '99-2000 50 mila utenti in meno.



Allievi Stoà in tutto il mondo

Il bando per i nuovi Master scade il 26

I 23 allievi del Master in Operatori allo Sviluppo i quali hanno seguito la parte relativa alla cooperazione internazionale sono sparpagliati in queste settimane ai quattro angoli del globo, dove stanno verificando sul campo le



il modulo Sviluppo Locale. Questi ultimi sono a loro volta impegnati in stage presso enti ed organizzazioni varie. "Alcuni sono a Bruxelles presso Mondo Impresa -precisa Caruso-. Altri all'Unido, qualcuno sta lavorando a Roma

presso strutture di consulenza per enti locali e per l'analisi territoriale. Tre sono alla Ig, qualcun altro sta svolgendo lo stage con Europrogetti e Finanza, a Roma oppure a Napoli". Il 22 giugno alle 10.00, presso la Cappella Pappacoda dell'Istituto Orientale, sarà presentato il Master del prossimo anno, che sarà tutto incentrato sullo sviluppo locale. Il 26 giugno scade il termine di presentazione della domanda per partecipare al bando di selezione. Restano pochi giorni disponibili anche per i laureati i quali vogliono candidarsi alle selezioni per gli altri due Master di Stoà: **Public Management** e **Business Administration**. Gli allievi di entrambi i Master sono a loro volta impegnati, in queste settimane, nello svolgimento

degli stage di fine corso. La presentazione dei risultati, per i ragazzi del MBA, è prevista in aula plenaria il prossimo 21 luglio. Il termine di scadenza del bando per MBA e MPA è sempre lo stesso: 26 giugno. Per l'edizione 2000/2001 ognuno dei tre Master di Villa Campolieto prevede un tetto massimo di cinquanta partecipanti. Le informazioni relative alla documentazione ed ai programmi possono essere richieste telefonando alla segreteria di Stoà (0817882211), dal lunedì al venerdì (ore 9.30-17.30).



Dalla IG incentivi al franchising

Probabilmente sin dal prossimo agosto, al più tardi da settembre, potranno essere presentate agli uffici della Ig le domande di ammissione alle agevolazioni da parte di chi aspiri ad usufruire della nuova normativa sul franchising, quella contenuta nel pacchetto di misure in favore dell'autoimpiego e dell'autoimprenditorialità. Nel frattempo gli interessati possono rivolgersi agli uffici territoriali della Ig, sia per un costante aggiornamento delle informazioni, sia per lasciare un proprio recapito ed una prima indicazione dell'area di interesse. La norma sul franchising è finalizzata a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro e la qualificazione della professionalità di soggetti di qualsiasi età, purché maggiorenni, privi di occupazione. L'obiettivo è di offrire una nuova opportunità di lavoro, con una formula in rapida espansione che garantisca ai potenziali beneficiari una sorta di ingresso facilitato. Le agevolazioni concedibili comprendono: contributi per l'investimento ed in particolare mutui agevolati; contributi per la gestione; assistenza tecnica in fase di realizzazione degli investimenti e di avvio dell'attività.

Corsi di formazione per chi ha voglia di fare impresa



Corsi di formazione per quanti -soprattutto donne- abbiano intenzione di avviare un'attività in proprio. Le motivazioni psicologiche e le qualità dell'imprenditore di successo, la nascita della

business idea, il marketing ma anche gli aspetti contabili, fiscali e finanziari necessari a fare impresa, il supporto informatico: gli argomenti che saranno toccati nei corsi organizzati Assila -associazione per l'imprenditoria e il lavoro-, nell'ambito del progetto finanziato dalla legge 215 del '92 con fondi della Comunità Europea e del Ministero del Lavoro.

I corsi sono quattro, ognuno di 150 ore (circa tre mesi) comprendenti lezioni in aula e stage, accolgono massimo quindici partecipanti (l'80 per cento di donne). Per essere ammessi alla selezione sono necessari i seguenti requisiti: diploma di scuola media inferiore, residenza in Campania e, preferibilmente, la conoscenza generale dell'uso del Pc.

I corsi si svilupperanno entro il prossimo aprile, il primo sarà avviato dall'11 settembre. La partecipazione è gratuita, saranno rimborsate 5 mila lire al giorno e 20 mila lire per i fuori sede. La sede delle selezioni e del corso è a Napoli in via Cinthia

Gli interessati devono inviare il **curriculum entro il 31 agosto** al fax 081-7159182, o via e-mail all'indirizzo assila@tin.it; inoltre a fine giugno, sarà possibile compilare il modulo presente sul sito internet www.assila.it.

Assila oltre alla formazione svolge anche un servizio di assistenza nella fase di creazione di impresa aiutando a risolvere i problemi dello start-up affiancando ai neo imprenditori tutor esperti in conduzione aziendale (tel. 0817282434; 7159182).

debis, compie un anno

98 formati assunti, 37 avviati all'occupazione, da 5 a 17 le aziende partner: il soddisfacente bilancio



Services by DaimlerChrysler

Tempo di primi bilanci, per le attività di **debis academy**, ad un anno dall'avvio delle attività. E' il momento di un resoconto, naturalmente parziale, per valutare la crescita e gli obiettivi raggiunti durante il

primo anno di vita.

I giovani formati ed occupati sono complessivamente 98, mentre altri 37 sono stati avviati all'occupazione (attualmente in fase di stage). "E' un risultato che testimonia l'assoluta validità del modello proposto per i giovani della Campania", sottolineano al quartier generale di Napoli del gruppo, al Centro Direzionale. Il numero di aziende partner interessate all'iniziativa di debis è passato dalle 5 iniziali alle 17 attuali. La struttura organizzativa di debis ITS a Napoli è inoltre cresciuta di 12 unità, passando dalle 4 iniziali di marzo '99 alle attuali 16. "Un dato, -sottolineano-, che ben rappresenta la fiducia dell'azienda nella sede di Napoli e nelle sue potenzialità". L'infrastruttura hardware della sede debis di Napoli, originariamente costituita da due server e 27 postazioni PC, è attualmente composta da 7 server e 95 postazioni PC. A maggio 2000, inoltre, debis academy ha conseguito la certificazione di qualità ISO 9001 per le sue attività, allineandosi quindi a tutte le strutture nazionali ed internazionali di debis ITS.

"In pochi mesi, -sottolineano al Centro Direzionale-, siamo diventati un punto di riferimento per tutti quei giovani neodiplomati o neolaureati fiduciosi nelle grandi opportunità offerte dalle Information Technologies, un settore di mercato ben lontano dal divenire saturo ma, al contrario, emblematico per il suo continuo evolversi ed artefice della nascita di nuove figure professionali".

Alcuni dei giovani i quali si sono formati con Debis sono poi stati assunti dallo stesso gruppo. Uno di loro è **Stefano Merola**, 28 anni, di Marina di Minturno. "Mi sono laureato in Scienze Economiche e Bancarie a Siena, -racconta-. Ero impegnato nella Scuola di Specializzazione in discipline bancarie quando ho letto su un quotidiano l'avviso della debis. Ho sostenuto con successo le selezioni a Roma ed ho partecipato al corso per Finanza e Controllo iniziato a maggio '99, quello che si è svolto a Monte Sant'Angelo. Alla fine mi ha assunto la Debis con un contratto a tempo indeterminato. Ho fatto tutoraggio a Napoli e poi sono stato 4 mesi a Berlino, nell'ambito di un progetto interno debis. Poi ad ottobre sono passato allo Swatch Group di Milano, che è un nostro cliente. Sono rimasto lì fino a marzo. Attualmente lavoro sul progetto Mercedes Benz".





"Il dato che più mi ha stupito quest'anno -afferma il professor Paolo Tesaurò docente della III cattedra di Diritto Costituzionale- è che a maggio si è presentato un numero esiguo di studenti, quasi tutti degli anni precedenti. Forse rappresentavano addirittura l'80% dei prenotati. È un rituale che si ripete ogni volta che si verifica la rotazione della cattedra. Mi è spiaciuto constatare che la cultura media degli esaminati sia stata addirittura più bassa degli scorsi anni. Un fenomeno che riguarderà anche gli altri appelli e che la dice lunga sullo stato nel quale gli studenti arrivano all'Università dopo aver completato gli studi superiori..."

TESAURO

Troppa emozione, è colpa delle famiglie

Domanda di rito: non è che l'emozione tiri anche qualche brutto scherzo in sede d'esame? "Ho in merito una personale opinione - ribatte il docente -, che siano le famiglie a caricare di significato gli esami. Il primo impegno rappresenta la prova della vita alla quale, spesso, si viene accompagnati dai genitori, una cosa che non fa altro che turbare e danneggiare lo studente che alla fine risulta ancora più emozionato. Il compito della famiglia dovrebbe essere, invece, quello di creare serenità intorno al ragazzo. Ricordo che i miei genitori mi autore-sponsabilizzarono da subito quando ero all'Università, facendomi sentire la loro presenza in maniera non ingombrante ma allo stesso tempo avvolgente"

Ma è così terribile l'esame di Costituzionale con lei? "È un classico esame ad imbuto in cui si valuta innanzitutto la base di cultura dello studente e poi si scende nella preparazione specifica. Il Diritto Costituzionale non è certo materia facile, dunque va studiata tutta e capita tutta".

AMIRANTE

Costituzionale, primo esame

Sposta su un altro piano il discorso il prof. Carlo Amirante della II cattedra.

- I PROFESSORI CONSIGLIANO/3 -

Come affrontare il primo esame

"C'è una contraddizione in termini - esordisce in maniera esplosiva il docente -, una tradizione che vuole nella nostra facoltà i corsi annuali. Credo che la semestralizzazione risolverebbe tanti problemi. Le spiego: con i corsi annuali lo studente si trova quasi sempre di fronte alla scelta obbligata di iniziare affrontando per prime le materie storico-culturali (quello da noi ribattezzato 'pacchetto romanistico' ndr) e concentrarsi solo in seguito, singolarmente, sugli esami fondamentali. Dopo Natale c'è l'abbandono endemico dei corsi da parte di quelli che hanno compiuto 'la scelta' ed ecco che si ripropongono ogni anno i problemi di sempre. Eppure tra corsi e seminari le cattedre di Costituzionale sono tutt'altro che passive: quest'anno abbiamo tenuto incontri, seguiti da più di cento persone, con eminenti studiosi stranieri, tra tutti il grande professore tedesco Denninger. No, così non va, gli studenti devono avere la pos-

sibilità di dedicare tempo, anche sei mesi se necessario, al Diritto Privato ed al Costituzionale, altrimenti diventano tutti figli... della CEPU! Credo che sia un obbligo affrontare Costituzionale come primo esame. Ricordo che alla fine degli anni '50 mi iscrissi ad una Università che versava nel caos più totale, eppure capii subito che era importante porre già all'inizio solide basi per una importante carriera di studi. Si immagini che a lezione faccio ancora esempi tratti dal manuale di Diritto Privato".

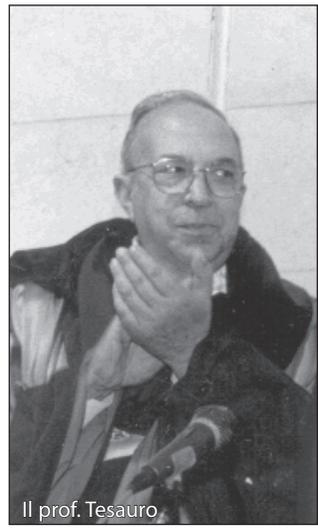
Vogliamo dare qualche consiglio ai ragazzi? "Innanzitutto di prepararsi sul codice, la Costituzione e le leggi. Poi quello, a monte, di seguire soprattutto i due esami fondamentali del primo anno e farsi aiutare dagli assistenti di cattedra. I seminari e gli incontri di ripetizione collettiva servono proprio a stemperare la tensione che può accumularsi prima dell'esame. Non a caso in maggiore difficoltà risultano gli studenti prove-

nienti da altre cattedre..."

DI SALVO

Migliora il linguaggio

Al prof. Settimio Di Salvo, docente di Istituzioni di diritto romano molto amato dagli studenti, il compito di ribaltare almeno qualcuno dei non proprio lusinghieri giudizi espressi dai costituzionalisti. "Devo dire che quest'anno i risultati dei primi esami sono stati migliori rispetto al passato - si entusiasma il professore -, io stesso avevo quasi dimenticato che si potessero assegnare anche 30 e 30 e lode. Gli ultimi 2-3 anni sono stati davvero pessimi. Ho avuto i migliori riscontri, inutile dirlo, dal gruppo che ha segui-



Il prof. Tesaurò

to lezioni e seminari tutto l'anno. Sono stato contento di rilevare che uno dei problemi del quale i docenti del primo anno si lamentano, sta piano piano scemando: la proprietà di linguaggio. Indubbiamente formato sui media ed unito ad una scarsa capacità di concettualizzare, il linguaggio dei ragazzi sta migliorando; lo si nota anche in un più attento uso della terminologia giuridica. Spero che dopo l'onda positiva dell'appello di maggio, nel quale sono venuti soprattutto corsisti, non debba ricredermi nei mesi prossimi, quando le sedute saranno quasi totale appannaggio di studenti di altri anni ed in difficoltà".

Avvertito che nessuno abbia avvertito l'emozione del primo esame?

"L'elemento psicologico incide sempre molto -continua il docente-, oggi lo si avverte di più rispetto ai tempi in cui ero io studente. Vedo mani sudate e facce pensose sul da farsi che esprimono concetti del tipo 'ora me ne scappo'. Prima l'ambiente familiare era forse più protettivo e deciso al tempo stesso, oggi la scuola presenta prove sempre meno ardue da superare. Non è un caso se quelli della mia generazione hanno sognato per anni il loro esame di maturità...". Qualche consiglio? "Lo studente dovrebbe collaudarsi nel dialogo prima di venire agli esami, ecco perché può essere utile interrogarsi con qualche collega. A questa dovrebbe seguire la fase dell'autointerrogazione' alla fine della preparazione: che vuol dire aprire il libro a caso e simulare l'esame. Non consiglio assolutamente a nessuno di studiare fino a notte fonda. Qui non sbraniamo nessuno. Anzi, graduiamo le domande secondo i panni dello studente, si comincia con quesiti elementari toccando le varie parti del programma. Se i concetti appaiono ben chiariti nella testa del ragazzo, solo allora facciamo qualche 'domandone' per aumentare il voto, avvertendo sempre lo studente che la sua prova è già da ritenersi soddisfacente".

Marco Merola

Vuoi lavorare, viaggiare, divertirti...? È il momento di imparare lo spagnolo!!!!

Per comunicare con più di 300 milioni di persone nel MONDO



INSTITUTO CERVANTES NÁPOLES

Ente ufficiale per la diffusione della lingua e della cultura spagnola all'estero

ATTIVITA' CULTURALI - BORSE DI STUDIO IN SPAGNA - SERVIZIO BIBLIOTECA

CORSI DI LINGUA SPAGNOLA

CORSI INTENSIVI D'ESTATE

DAL 26 GIUGNO AL 28 LUGLIO 2000

Tutti i giorni: 11:00-13:00 e 18:00-20:00

Esami e corsi D.E.L.E.

Diploma de Español como Lengua Extranjera rilasciato dal Ministero della Pubblica Istruzione spagnolo

PER INFORMAZIONI LA SEGRETERIA DELL'ISTITUTO È APERTA

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 10,00 ALLE 13,30 E DALLE 15,00 ALLE 19,30

Napoli - Via San Giacomo, 40 Tel. 081.552.04.68 Fax 081.552.04.69



SE DELLA RIFORMA SI DISCUTE ALTROVE COMMISSIONE DIDATTICA PRONTA A SCIOGLIERSI

Si può dire che la nuova e pubblicizzata Commissione Didattica di Giurisprudenza, rinnovata nei ranghi per volere della facoltà, sia già partita ad handicap. La riunione di giugno doveva essere l'occasione in cui presentare il professor **Gianfranco Campobasso** e la professoressa **Flavia Petroncelli Hubler** quali recenti acquisti dell'organo. Il primo per impegni all'estero, la seconda per esami in corso, sono alla fine risultati assenti. Unico nuovo docente in aula il professor **Francesco Sclafani**. Come sempre, dunque, ci hanno pensato i professori **Bruno Jossa** e **Giuseppe Olivieri** e la dottoressa **Ines De Falco** a riannodare le fila di un discorso che sembra drammaticamente orientato verso un inesorabile dissolvimento. Degli studenti? Serve ancora parlarne? Neanche l'ombra, è logico.... Mica la didattica interessa anche loro.

Questione posta dal professor **Jossa** e raccolta dai presenti è stata innanzitutto quella delle future competenze della Commissione della nuova generazione, tutte da chiarire e, prima ancora, da stabilire. Tanto da far esclamare duramente al professor **Jossa** che in

caso il Consiglio di Facoltà voglia avocare a se la discussione sulla prossima riforma universitaria del 3+2: "la commissione è pronta a sciogliersi". L'organo rivendicherebbe la competenza a poter approntare una disciplina transitoria, da sottoporre al vaglio della facoltà, che

andrebbe incontro soprattutto alle esigenze degli studenti che si troverebbero sospesi tra vecchio e nuovo sistema universitario.

Prima di arrivare ai massimi sistemi, comunque, c'è da gestire il problema tesi che sarà affrontato nel prossimo Consiglio di Facoltà (fissato

per il 26 giugno) e sul quale la Commissione si è mostrata per l'ennesima volta molto sensibile. Da notare la crociata del professor **Sclafani** contro il reiterato **assenteismo dei rappresentanti degli studenti** in Commissione, una questione che prima di approdare diretta-

mente sul tavolo del Rettore dovrà riguardare il Consiglio di Facoltà. L'idea del docente è quella di proporre la sostituzione degli studenti manchevoli (tutti, quindi) con altri, anche non rappresentanti, realmente interessati alle sorti della didattica. Non si può profetizzare la praticabilità dell'ipotesi, visto che a novembre il mandato di quella che è stata forse la più 'sgangherata' rappresentanza studentesca nella storia di Giurisprudenza giungerà in ogni caso al termine.

La Commissione ha aggiornato i propri lavori a dopo le vacanze estive.

Marco Merola

Porta si informatizza

Il progetto Porta si informatizza e potenzia la sua offerta agli studenti di Giurisprudenza. Dal mese di maggio i part-time al primo piano dell'Edificio Marina in via Porta di Massa hanno a disposizione finalmente il computer. Uno strumento sicuramente indispensabile per rispondere alle esigenze del sempre alto numero di studenti che si rivolgono al servizio informativo per le più disparate questioni. Abbiamo trovato in servizio **Carla Iovene**, **Giovanna Germano** e **Cira Bifulco**: le prime due, laureate, orienteranno i loro colleghi fino ad ottobre, l'ultima vedrà invece scadere il contratto part-time alla fine del mese di giugno. "In questi giorni stanno venendo da noi soprattutto studenti del primo anno o già laureati - ci rispondono quasi in coro -, eviden-

temente quelli degli anni intermedi sono tutti impegnati a studiare per gli esami della sessione estiva. Quesiti più ricorrenti sono stati quelli inerenti agli appelli, alla scelta dei complementari e alle modalità per impostare il programma d'esame. I laureati hanno invece richiesto molti chiarimenti in merito alle borse di studio". Dicevamo dell'informatizzazione del progetto, sì, perché ora, dopo il computer, c'è anche Internet a dare una mano ad orientati ed orientanti. Ogni responsabile del Porta ha infatti una e-mail personale 'griffata' @unina.it attraverso la quale scambiare messaggi con gli interessati dotati del medesimo sistema di comunicazione telematico. Per motivi di privacy gli indirizzi completi vengono forniti ad personam solo a quelli che si recano a chiedere informazioni almeno la prima volta. Ma se dopo si può continuare a farlo da casa conviene sobbarcarsi il sacrificio, no?

Finanze & Lavoro **OPERATIVI CODICI ESPLICATI** **EDIZIONI GIURIDICHE SIMONE**
www.finanzelavoro.com www.simone.it

Questi codici nascono dall'esigenza sempre più avvertita da parte degli studenti e operatori del diritto di disporre di uno strumento che consenta di mettere a fuoco, in un numero contenuto di pagine, le principali problematiche teorico-pratiche che le norme codicistiche hanno sollevato.

Per venire incontro a tale necessità, in calce ad ogni articolo sono riportate le questioni di maggiore interesse, offrendo le più consolidate soluzioni giurisprudenziali; il ricorso alla dottrina è limitato alle ipotesi in cui ha espresso opinioni in contrasto con gli orientamenti giurisprudenziali o si è occupata di aspetti trascurati dai giudici.

Gli accorgimenti grafici utilizzati rendono la consultazione rapida, permettendo una immediata ricerca e focalizzazione delle questioni che interessano.

La collana «Codici Esplicati» inaugura un diverso e più moderno approccio con le materie, consentendo, contestualmente allo studio manualistico, un immediato confronto con le norme giuridiche. In tal modo studenti, avvocati, operatori giudiziari e cultori del diritto potranno familiarizzare immediatamente con le fonti normative, distaccandosi gradualmente dai manuali, per entrare subito nel lessico e nella sistematica di codici e leggi, strumenti primari di lavoro.

Gli apparati didattici del codice esplicato:

- glossario dei termini specialistici, articolo per articolo;
- note esplicative per facilitare la lettura delle singole disposizioni;
- richiami essenziali per un confronto sistematico tra le norme;
- riquadro riassuntivo degli articoli più importanti e significativi;
- formule dei principali atti riportate in appendice.

pp. 1824 • L. 50.000

VOLUMI DELLA COLLANA "CODICI ESPLICATI"

E1	• CODICE CIVILE ESPLICATO	L. 55.000
E10	• CODICE DELLE LEGGI COMMERCIALI ESPLICATO	L. 50.000
E2	• CODICE DI PROCEDURA CIVILE ESPLICATO	L. 55.000
E3	• CODICE PENALE ESPLICATO	L. 50.000
E4	• CODICE DI PROCEDURA PENALE ESPLICATO	L. 50.000
E5	• COSTITUZIONE ESPLICATA	L. 18.000
E6	• T.U.I.R. ESPLICATO	L. 42.000
E7	• CODICE DI DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO ESPLICATO	L. 20.000
E8	• CODICE DELLA SICUREZZA SUL LAVORO ESPLICATO	L. 70.000
E11	• CODICE DELL'AVVOCATO	L. 28.000
E12	• T.U. SULL'IMMIGRAZIONE E NOBIS SULLA CONDIZIONE DELLO STRANIERO	L. 22.000
E16	• LE NUOVE SANZIONI AMMINISTRATIVE TRIBUTARIE	L. 35.000

FL. 680	FL. 684	FL. 682	FL. 682
pp. 1504 • L. 30.000	pp. 1072 • L. 50.000	In preparazione	In preparazione

Libri & Professioni
Milano • Bologna • Roma • Napoli • Salerno

Napoli • Via S. Brigida, 22 • Tel. 081/2514012 Fax 081/5800414
Napoli • Via S. Gennaro ad Antignano, 113 • 081/2295819 - Fax 081/2298625
Salerno • C.so Garibaldi, 185 • Tel. e Fax 089/222040
Milano • Via C. Battisti, 21 • Tel. 02/54120404 Fax 02/54127245
Bologna • Via Garibaldi, 9/a • Tel. e Fax 051/6449518
Roma • Via XX Settembre, 43/d • Tel. 06/42014074 Fax 06/42005049



DIRITTO PENALE CON IL PROF. VINCENZO PATALANO

Studiate con il codice alla mano

La prontezza di spirito talvolta può essere utile per recuperare una situazione che volge al brutto. Sempre che, ovviamente, dall'altro lato della cattedra ci sia un docente che apprezzi lo sforzo. Al riguardo un episodio molto simpatico raccontato ai microfoni di Kiss Kiss Napoli dal prof. **Vincenzo Patalano**, oggi docente di Diritto Penale, I cattedra, all'epoca titolare dell'insegnamento di Diritto e Procedura Penale Militare. Uno studente un po' maturo si presenta a sostenere l'esame. Arriva la domanda: quali competenze ha un comandante di porto? "Lui -ricorda il professore- da buon napoletano mi rispose con freddezza: 'una competenza fluttuante'. Scoppiammo, ovviamente, tutti a ridere. Io gli diedi 18 per la prontezza di spirito. Non mi avrebbe mai fatto fare brutta figura perché non si sarebbe mai perso d'animo".

Dal passato al presente. I consigli del docente per affrontare Diritto Penale: "studiare bene il manuale suggerito completando lo studio con un buon codice commentato in quanto si ha la possibilità di trovarsi immediatamente a confrontarsi con un caso reale. Così è più facile anche ricordare". I testi adottati: il manuale di Fiore (due volumi) e la parte speciale "I delitti contro la vita" del professore. **Le difficoltà:** "sono tante perché la materia è complessa, la legislazione è molto aumentata rispetto al passato, bisogna quindi fare riferimento a molti istituti. La vera difficoltà è che si affronta la materia al terzo anno senza alcun riferimento precedente. Gli studenti comunque si appassionano molto; gli studenti di oggi sono migliori che nel passato, sono maturi". **Lo svolgimento dell'esame.** La prima parte si svolge con una sottocommissione se la si supera si passa "con un'altra sottocommissione di cui faccio parte, quindi li esaminano tutti". La particolarità della cattedra: "da molti anni ho predisposto un modulo che i miei assistenti seguono, così gli studenti hanno lo stesso numero di domande -chiaramente non sono le stesse per tutti- e su diversi argomenti. E questa è una garanzia".



"30 e lode"

Un programma di **Radio Kiss Kiss Napoli** (103 e 99.200 F.M.) condotto da **Ida Di Martino** in collaborazione con **ATENEAPOLI**

(IN ONDA OGNI LUNEDÌ E MARTEDÌ ALLE 17.30 E IN REPLICA IL MERCOLEDÌ E GIOVEDÌ ALLE 15.30)

DIRITTO COSTITUZIONALE CON IL PROF. VINCENZO COCOZZA

Mai dare credito ai "si dice"

Diritto Costituzionale, "una materia tecnica complessa". Per affrontarla occorre "ragionare. Bisogna coglierne i significati, abbandonare le nozioni e riflettere per giungere alla comprensione del sistema, che è unitario, e dei meccanismi che lo governano". Per il professor **Vincenzo Cocozza** -l'intervista è andata in onda il 30 maggio su Radio Kiss Kiss Napoli- la maggiore difficoltà incontrata dagli studenti è nel **metodo**, "molti ragazzi studiano tanto ma non come si deve". L'esame è doppio, si svolge prima con un collaboratore della cattedra e poi con il professore. Mai dare credito ai si dice, consiglia il docente; un suggerimento che attinge dalla sua carriera di studente "ho un ricordo molto netto dell'esame di Istituzioni di diritto romano. Era allora, e lo è ancora oggi, un ostacolo. Se ne diceva tanto ma io ebbi grande soddisfazione all'esame. Imparai così da giovane che non bisogna ascoltare quello che si racconta".

Istituzioni di diritto pubblico

Corso e tesi a misura di studente

"Cerco di ritagliare per loro un abito su misura. Quello che chiedo è un investimento su se stessi in curiosità e voglia di crescere". La filosofia del prof. **Salvatore Prisco**, docente di **Istituzioni di diritto pubblico** al primo anno di insegnamento nella facoltà napoletana, può essere sintetizzata nella centralità attribuita allo studente durante il suo percorso formativo.

Suscitare curiosità, valorizzare le attitudini, scovare gli interessi per tradurli in progetti: un compito reso più agevole dai piccoli numeri (una decina gli studenti frequentanti); inoltre "chi sceglie l'esame complementare è più motivato".

I diritti fondamentali: l'oggetto del corso. "I binari sono quelli del programma, poi bisogna guardare bene in se stessi e scegliere il percorso". Il punto di partenza è costituito dai testi ma se lo studente trova spunti interessanti altrove si può correggere la rotta. Nella seconda parte dell'esame -quella applicativa- vengono commentate sentenze della Corte Costituzionale; in genere gli studenti presentano relazioni scritte. E qui un inciso: "gli studenti hanno difficoltà a scrivere. E' meglio abituarli dal primo anno. Sono nella Commissione d'esame per la professione forense: nella correzione dei temi trovo errori di ortografia". Qualche perla: ad hoc senza acca, senz'altro senza apostrofo.

A fine esame "metto prima il voto e poi guardo il libretto. E' una questione di rispetto".

Una decina le tesi seguite dal docente. "Do le tesi a tutti ma svolgo un colloquio preliminare. Chiedo agli studenti se sanno navigare in internet, se hanno disponibilità a viaggiare. Voglio costruire per loro un abito su misura". "Quando ero docente a Salerno - racconta il prof. Prisco- uno studente ex portiere di calcio - quella sarebbe stata la sua carriera se non si fosse infortunato- mi chiese la tesi. Cercai di invogliarlo a seguire i suoi interessi. Gli assegnai una tesi in diritto sportivo; gli piacque talmente tanto che posticipò la laurea. Dopo lo indirizzai ad uno stage per il management sportivo".

ECONOMIA POLITICA con il prof. Bruno Jossa

Non abbiate paura della matematica

Il primo consiglio? "Evitare ogni sforzo mnemonico; è un esame diverso dagli altri: richiede poco impegno di memoria e molto sforzo per capire gli argomenti". L'Economia Politica per gli studenti di Giurisprudenza -afferma il prof. **Bruno Jossa** nell'intervista di Radio Kiss Kiss Napoli - è "un esame culturale, la sua funzione principale è quella di fornire gli strumenti per leggere i giornali. Nel corso tendo non a farli diventare economisti ma cerco di aiutarli a capire i fatti dell'economia italiana".



Il prof. Jossa

Gli argomenti fondamentali: "il punto centrale dell'intera scienza economica: i principi della **teoria keynesiana**. L'importante è apprendere il metodo, che è quello deduttivo. La materia è tutta centrata sul principio minimo mezzomassimo utile, e lo studente deve imparare a ragionare da economista".

L'esame è doppio, prima il colloquio con un assistente sulla micro e macro economia e poi si completa la prova con il professore "spesso aggiungo una domanda finale sulla **parte speciale** che mi sta a cuore e che gli studenti studiano con grande interesse; il tema è di grande respiro: ci sono alternative al capitalismo?".

Sono molte le difficoltà incontrate dagli studenti nell'affrontare questa disciplina. Ma bisogna sfatare una convinzione: "gli studenti temono la matematica. Io consiglio tranquillità al riguardo: **la matematica contenuta nel programma è da scuola media, è elementarissima**. Chi ha frequentato il liceo classico, ad esempio, ed ha trascurato del tutto lo studio della matematica può affrontare tranquillamente l'esame".

EUREKA 
PREPARAZIONE ESAMI UNIVERSITARI



WWW.UNIEUREKA.IT

Le Basi Per il tuo Futuro!
Anche per un solo Esame

I COSTI? PASSA DA NOI PRIMA DI SCEGLIERE.

AZIENDA CERTIFICATA ISO9002



081.580.04.74

Napoli - P.zza Municipio, 84
Salerno - Via F.Galdo, 5 - Tel 080.25.51.98



Cronaca dalle facoltà

Ingegneria Meccanica sotto accusa

CONTINUA DA PAGINA 2

aver dato 18 esami, perché non è riuscita a superare Chimica. Allora o si blocca da subito chi non lo ha superato, al biennio, oppure non lo si fa. Al quinto anno non ha senso, tantomeno per i meccanici". Incalza Visone: "tra l'altro ho saputo di un esame del quarto anno che a volte si supera anche senza aver dato Chimica, altre volte no". Quello che preoccupa i Meccanici è anche la disparità di trattamento rispetto agli altri Corsi di Laurea. "Se a me mancano alcuni esami non mi fanno andare avanti e ripeto l'anno, -ha sottolineato un ragazzo con gli occhiali in prima fila-. Poi però se un Aeronautico od un Gestionale passa a Meccanica con 20 esami lo iscrivono al quinto anno. Per lui gli sbarramenti e le propedeuticità non valgono. Si laureano prima e ci tolgono posti sul mercato del lavoro". Ha replicato il professor Esposito: "i meccanici che s'immatricolano conoscono le regole ed i vincoli. Se viene uno da un altro corso di laurea con 20 esami dobbiamo negargli l'iscrizione al quinto anno perché manca quel determinato esame? Dobbiamo retrocederlo al quarto anno? No, perché lui all'inizio le regole non le conosceva. Se invece passa al quarto anno, per il quinto è tenuto ad assoggettarsi alle regole dei meccanici". Non è convinto un altro studente: "così in teoria tutti si potrebbero iscrivere altrove, in corsi di laurea più semplici, e poi passare a Meccanica, quando hanno dato 18 esami. Risulterebbero laureati in Ingegneria Meccanica come noi, che buttiamo il sangue dal primo anno. Le propedeuticità hanno una logica; gli sbarramenti nessuna". L'assemblea ha dato mandato ai rappresentanti di chiedere una revisione complessiva del sistema degli sbarramenti.

Corsi non stop

Terzo punto all'ordine del giorno: la **semestralizzazione**. L'hanno chiesta in molti, per il **quarto e quinto anno**. Il professor Capece Minutolo ha risposto così: "è difficile perché ci sono esami che in un indirizzo sono previsti al quarto anno ed in un orientamento al quinto anno. Si dovrebbe rivoluzionare tutto per coordinare le lezioni". Pronta la replica di un altro studente. Notizie di ordinario disservizio: "Possibile che ho impiegato 15 giorni per ritirare lo Statone ai terminali? Quando l'ho preso era anche sbagliato, perché non indicava la propedeuticità di Analisi 2 rispetto a Meccanica dei

fluidi". La parola è tornata al Presidente di Corso: "gli sbarramenti li prevede la legge, noi tutt'al più possiamo verificare se farli ruotare attorno a questa o quella materia. Occasioni come questa di oggi servono anche a spronarci ed a confrontarci. Come Consiglio di Corso ci stiamo impegnando soprattutto per spingere i colleghi a **compattare i programmi ed a coordinarsi**. Se voi vi laureate a 28 anni ed i vostri colleghi europei a 23 siete fuori mercato. Questi sono i problemi, al di là delle formule numeriche del regolamento tesi. Spero che già dal prossimo anno ogni professore metterà sulla guida, a fianco del programma, un numerino: le ore di applicazione globale necessarie ad affrontare e superare quella disciplina. Poi andranno **istituiti meccanismi di controllo**, perché se io dico che il mio corso dura 60 ore posso arrivare a 70, ma non a 120. E' una assunzione di responsabilità nei vostri confronti, che non dovrete lavorare due anni su una disciplina". Un altro studente: "appunto, invece noi ci troviamo con un **corso di Elettronica che è partito ad ottobre e finirà, forse, il 20 giugno!**"

Docenti scorretti

Nell'ultima parte dell'assemblea sono state mosse durissime critiche ad alcuni docen-



Il prof. Esposito

ti. "Costruzioni di Macchine con il professor **Antonio De Iorio** ci crea tanti problemi", ha sottolineato uno dei partecipanti. "Chi capita con lui è rovinato", ha ribadito un collega. "C'è disparità di trattamento tra il corso per le matricole pari ed il suo, riservato alle dispari", ha sottolineato un terzo intervenuto. A questo punto ha preso la parola una studentessa: "quello di De Iorio è un problema che va avanti da anni e non è cambiato niente. Abbiamo anche raccolto un buon numero di firme: inutilmente. Ha bloccato per anni persone ad un esame dalla laurea". Un altro ragazzo: "è prevenuto. Esordì dicendo alla prima lezione che noi siamo al quarto anno, ma non abbiamo imparato a studiare. Non è assolutamente in grado di trasmettere le sue conoscenze. E' arrivato al punto di distribuirci gli appunti relativi agli argomenti di una prova intercorso un mese dopo lo svolgimento della prova stessa! Prende le

firme a lezione per controllare chi segue, pur non essendoci obbligo di frequenza". Sul banco degli imputati è finito anche il professor **Vincenzo Zoppoli**, docente di **Impianti Meccanici**. Le rimostranze nei suoi confronti, espresse da più di uno studente, sono sostanzialmente due: "non ha un orario di ricevimento; boccia allo scritto e rifiuta di far visionare la prova allo studente". Diffuse contestazioni sono state avanzate anche nei confronti del professor **Michele Iacovacci**. Per esempio: "ho 35 anni e devo laurearmi. Non l'ho mai trovato in orario di ricevimento. Sono andato a febbraio, a marzo, a maggio. **Non ne posso più**". Fin qui la cronaca. Il Presidente di Corso di Laurea ha risposto a tutti che avrebbe provveduto a sentire anche i docenti. Intanto, Ateneapoli li ha cercati.

La replica del prof. De Iorio

Antonio De Iorio, uno dei docenti che gli studenti hanno ripetutamente criticato in assemblea, replica in questi termini alle accuse. "1) Se veramente avessi distribuito il materiale didattico sul quale vertevano le prove intercorso dopo lo svolgimento delle stesse vorrei sapere come mai alcuni allievi le hanno svolte bene e con profitto. Ho distribuito per tempo tabelle, formule e materiali. Forse qualcuno che era assente non si è degnato neanche di ritirare in un secondo momento. 2) E'

vero che c'è difformità tra i contenuti del mio corso e quello del collega Lombardi, riservato alle matricole pari, ma questo rientra in un problema generale di tutta la facoltà. Il coordinamento didattico è inesistente. Comunque gli argomenti fondamentali sono gli stessi in entrambi i corsi. Non mi risultano particolari disparità nella percentuale di esami superati dai miei allievi e da quelli del collega. 3) Ho sempre fatto vedere agli studenti le correzioni delle prove scritte. Proprio l'altro giorno sono venute una cinquantina di persone. 4) Rispetto sempre l'orario di ricevimento. 5) Prevenuto nei confronti degli studenti? E' vero che il primo giorno faccio loro una ramanzina, sottolineando che molti arrivano al quarto anno senza un metodo di studio. Ma lo faccio nel loro interesse, perché conosco i miei polli. All'esame sono esigente, ma non cavilloso. Non chiedo una formula a memoria; voglio però che mi dimostrino di aver capito. Chi vuole superare il mio esame deve saper ragionare. 6) E' falso che prenda le firme in aula. Lo faccio solo in occasione degli esercizi scritti e delle prove intercorso". Ateneapoli ha cercato di contattare -senza riuscirci- anche **Michele Iacovacci** e **Vincenzo Zoppoli**, gli altri due docenti pesantemente criticati in assemblea dagli studenti. Se vorranno, potranno ovviamente replicare sul prossimo numero agli addebiti mossi nei loro confronti.

Fabrizio Geremicca

Cambia il tutorato a Chimica

Ingegneria Chimica sta per varare un nuovo regolamento per il tutorato. Lo anticipa il Presidente di Corso di Laurea **Piero Salatino**. "L'esperienza dimostra che gli studenti hanno qualche difficoltà a rivolgersi ai loro tutori, se sono docenti. Noi, però, vogliamo che il tutorato non resti sulla carta ed effettivamente rappresenti una occasione di orientamento ed una guida. Da queste considerazioni scaturisce l'idea di affidare il tutorato a giovani laureati e dottorandi di ricerca. Inizialmente svolgeranno il loro servizio a titolo puramente gratuito, poi si vedrà se riusciremo a trovare i fondi per remunerarli". E' stato varato, nel frattempo, il **Manifesto degli Studi** per il **2000/2001**. Resta tutto invariato, salvo qualche piccolissimo mutamento. Si continua a lavorare per la ristrutturazione del Corso di Laurea in base ai dettami della riforma Zecchino, il **tre più due**. "Il terzo anno di chi intende proseguire gli studi fino alla laurea di secondo livello porrà maggiore enfasi sugli aspetti teorici e formativi. Per chi invece intende conseguire il titolo di primo livello il terzo anno insisterà sugli aspetti professionalizzanti". Il corso di laurea riformato, salvo sorprese, partirà però non prima del 2001/2002. "Io sono tra quelli che non premono per iniziare dal prossimo anno -sottolinea il professor Salatino-. La Federico II ha un nome ed una tradizione tali che impongono di salvaguardare il preesistente e di non avventurarsi in sperimentazioni a tutti i costi. Le novità vanno maturate".



La classe del I anno del nuovo corso di laurea in Ingegneria Civile per lo Sviluppo Sostenibile



**TEST DI VALUTAZIONE
PER LE MATRICOLE**

**Tutti in aula
il 4 settembre**

La macchina organizzativa per la prova di orientamento per gli immatricolandi 2000/2001 ad Ingegneria è già in moto. Nei giorni scorsi la facoltà ha inviato una circolare alle scuole, attraverso la quale informa sulle modalità di svolgimento del test, che per la prima volta sarà obbligatorio ai fini dell'iscrizione al primo anno, sebbene l'esito non avrà alcuna influenza sulla futura carriera accademica dello studente. Per l'anno accademico 2000/2001 si terrà il **4 settembre alle 9.00**.

L'aspirante deve iscriversi ad essa presentandosi agli sportelli della segreteria studenti nei giorni feriali, sabato escluso, **dal 24 luglio al 10 agosto e dal 23 agosto al 1 settembre**, dalle 9.00 alle 13.00. Nella settimana dal 28 agosto al 1 settembre è prevista anche l'apertura degli sportelli in orario pomeridiano, dalle 15.00 alle 18.00. In segreteria gli immatricolandi potranno ritirare il **materiale illustrativo** sulla prova. Compileranno un modello nel quale sono richiesti i dati anagrafici, l'indirizzo, votazione all'esame di maturità e corso di laurea al quale aspirano ad immatricolarsi. Ritireranno, inoltre, la ricevuta di iscrizione alla prova, con l'indicazione del giorno, dell'ora, della sede e dell'aula dove dovranno sostenere il test. Il 4 settembre il candidato dovrà presentarsi nell'aula segnalata sulla ricevuta di iscrizione alla prova, munito di un documento d'identificazione valido, senza portare con sé alcun materiale. Riceverà in aula l'occorrente per svolgere la prova. I risultati, con l'indicazione dell'indice attitudinale calcolato per ciascun candidato, saranno affissi, in ordine alfabetico, nella bacheca di facoltà, entro una settimana dalla data della prova.

Fautore dell'obbligatorietà della prova è il professor **Francesco Garofalo**, membro della Giunta di Presidenza. *"La legge quadro sul riordino degli studi, spiega, demanda alle facoltà la valutazione circa la presenza dei requisiti culturali minimi, negli studenti in ingresso. Questo non per selezionare gli iscritti, ma per indirizzare chi non avesse tali requisiti a precorsi che colmino le lacune, prima dell'inizio dell'anno accademico"*. La prova sarà finan-



Il prof. Garofalo

ziata nell'ambito del progetto PORTA. Altri finanziamenti sono arrivati recentemente per conferire ulteriore impulso al processo di decongestionamento, quello che ha portato alla nascita dei Corsi di Laurea in Telecomunicazioni 2, Meccanica 2 e Civile per lo sviluppo sostenibile. *"E' arrivata la seconda tranche, riferisce Garofalo. Circa 900 milioni che si aggiungono al finanziamento iniziale di 700 milioni. Saranno destinati a coprire i posti per il personale docente e non docente. Si è formata una commissione, in seno al Consiglio di Facoltà, che dovrà formulare proposte in merito alla ripartizione dei fondi tra i Corsi di Laurea del decongestionamento"*.

20 stage per studenti e laureati presso aziende dell'API

Il 20 giugno sarà esposto al piano terra del Dipartimento di Ingegneria Meccanica per l'Energetica e presso la presidenza della facoltà l'elenco dei partecipanti ammessi a sostenere il colloquio di selezione per accedere agli stage di formazione promossi dal Dipartimento, nell'ambito della convenzione tra la Federico II e l'Associazione Piccole e Medie Imprese. Per chi può collegarsi ad Internet, l'elenco è disponibile sul sito web www.dime.unina.it.

Gli stage in palio sono 20. Partecipano alla selezione i laureandi in Ingegneria i quali abbiano sostenuto almeno 27 esami ed i laureati in data non antecedente al primo dicembre 1998. La selezione avviene tramite colloquio e sulla base del curriculum. Ogni stage dura sei mesi, rinnovabili per lo stesso periodo. Dieci dei venti stage messi a disposizione richiedono esplicitamente un Ingegnere Meccanico, a conferma del fatto che questa figura spicca per flessibilità ed adattabilità alle più svariate esigenze. Altri due stage sono riservati a due Chimici ciascuno. Le altre richieste riguardano un Ingegnere Elettrico, un Edile oppure Civile ed un Informatico oppure Elettronico. Le aziende che accoglieranno gli stagisti: A.P.S. Aqua Consult, A.T.S. Articoli tecnologici, B&L, C.I.S.MET, C.I.S.P.I, Costruzioni Metalliche, Depurtech, Emilio Alfano, Galgano Sud, I.Co.M.E.S., I.P.L. Electronic, MACE, M.A.T.I., Oni Salerno, Progest, S.M.I...

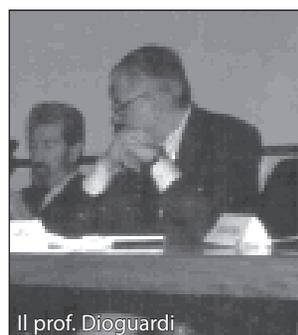
Un brindisi festoso organizzato dagli studenti di Gestionale dopo la presentazione del libro del prof. Dioguardi

Tra complessità e socialità

La complessità costituisce una caratteristica oggi sempre più diffusa in tutte le manifestazioni della società contemporanea. Per questo si sono moltiplicati gli studi sull'argomento fino a determinare una vera e propria nuova "scienza delle complessità", con caratteri fortemente interdisciplinari. E di complessità si occupa la recente pubblicazione di **Gianfranco Dioguardi**, ingegnere, professore ordinario di Economia e Organizzazione Aziendale presso il Politecnico di Bari, già Presidente di Tecnoopolis - il parco scientifico e tecnologico di Bariononché socio fondatore dell'Associazione Italiana di Ingegneria Gestionale.

"La naturale limitazione della complessità conoscitiva obbliga spesso ad interpretare i fatti attraverso il fortuito gioco del caso. Questo può anche generare situazioni caotiche in cui l'aiuto dell'a-

nalisi previsionale che caratterizza il mondo dell'impresa organizzata consente di andare al di là del disordine del mondo attuale", scrive Dioguardi nel suo libro **"Al di là del disordine. Discorso sulla complessità e sulla impresa"**. Presentazione ufficiale del volume edito dalla Cuen, mercoledì 31 maggio presso l'Aula Magna della Facoltà di Ingegneria, in occasione dell'incontro **"Complessità e Impresa"**, organizzato da **Officina di Economia**, in collaborazione con **Odisseo** (Osservatorio sull'organizzazione e l'innovazione tecnologica), **Città della Scienza**, **Stige** (Associazione Studenti in Ingegneria Gestionale). Presieduto dal prof. **Elio Giangreco**, il dibattito ha visto la partecipazione di oltre 150 persone. Sono intervenuti il prof. **Mario Raffa**, Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Gestio-



Il prof. Dioguardi

nale; **Filippo Bencardino**, Preside della Facoltà di Economia, Università del Sannio; **Vittorio Silvestrini**, Presidente della Fondazione Idis; **Giovanna Di Mella**, studentessa di Ingegneria Gestionale, Applauditissimo dall'uditorio l'intervento dell'autore, figura carismatica e poliedrica: ingegnere, docente, imprenditore, letterato. In chiusura dell'incontro un brindisi festoso organizzato dagli studenti del terzo anno di Gestionale, responsabili **Fabio Nardella e Domenico Panico**. Si sono notati tra i tanti presenti, i professori - molti di Gestionale- **Marcello Lando, Francesco Garofalo, Emilio Esposito, Giuseppe Zollo, Giovanni Pastore, Guido Capaldo, Marino De Luca**. Tra un dolcino e una bevanda, un intermezzo cabarettistico del divertente **Enzo Fischetti di Tunnel Cabaret** proveniente da Italia 1.

ASSOCIAZIONE EX ALLIEVI DELLA FACOLTÀ

Un invito all'adesione

"E' necessario che gli ingegneri operanti nel mondo del lavoro rispondano con entusiasmo". L'invito parte dal Preside di Ingegneria **Vincenzo Naso**, il quale sollecita i colleghi ad aderire all'Associazione dei laureati della Facoltà (Alumni Fridericiani Ingegneri A.F.I.) costituitasi nel dicembre dello scorso anno. *"Scopo di questa associazione- spiega il docente- è la raccolta di adesioni, quali soci, dei nostri laureati. Mi riferisco non solo a quelli che operano nell'Università, ma anche a tutti gli altri, e sono molti di più, che lavorano nelle imprese, nei servizi, nelle organizzazioni territoriali etc, spesso in posizioni di grandi responsabilità"*. Prosegue: *"metterli insieme può rafforzare il rapporto tra la nostra facoltà ed il mondo del lavoro e contribuire ad adeguare le attività formative alle esigenze di professionalità tecniche e manageriali del mondo del lavoro"*. Secondo il Preside *"l'Associazione darà ai nostri giovani laureati la possibilità di incontrare colleghi più anziani, i quali potranno mettere a disposizione la loro esperienza"*. I soci fon-

datori dell' A.F.I. sono tredici: il preside di Ingegneria, quello di Architettura **Arcangelo Cesarano**, i professori **Eugenio Corti, Marino De Luca, Filippo De Rossi, Renato Della Volpe, Luigi Gliemo, Maria Antonietta Mastrullo, Fabrizio Capece Minutolo, Maurizio Sasso, Gianfranco Scalabrini, Francesco Caputo**. Prevede, tra l'altro, di assistere i giovani i quali si diplomano ad Ingegneria, ai fini del loro migliore inserimento nel mercato del lavoro; di conferire visibilità esterna alle tesi ed agli elaborati; di tributare riconoscimento ad ex allievi i quali, attraverso importanti risultati conseguiti nella loro vita di lavoro, abbiano dato significativa prova del valore dell'esperienza di studio che hanno maturato durante gli anni trascorsi in facoltà. Inoltre, intende favorire il continuo aggiornamento tecnico scientifico degli ex allievi attraverso un'articolata attività di promozione di iniziative didattiche mirate alla formazione permanente dell'ingegnere.



Scienza delle Costruzioni con il prof. Adriani

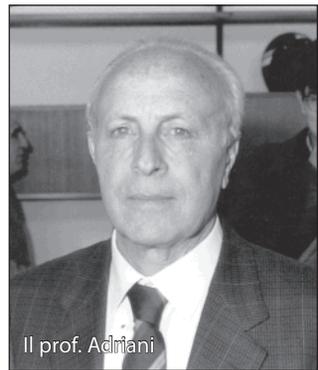
Prova intercorso, gli studenti non ne hanno approfittato

Scienza delle Costruzioni con il professor **Luigi Adriani**, ad Ingegneria, è certamente uno degli esami maggiormente temuti dagli studenti. Tra qualche giorno si svolgerà l'appello di giugno; la seconda data è stata fissata dal docente a luglio inoltrato. "E' una consuetudine che mi risulta essere molto gradita agli allievi, i quali in questo modo hanno qualche giorno in più per ripetere. Anzi, direi che qualcuno sarebbe forse anche disposto a dare l'esame ad agosto! A giugno credo che verranno soprattutto i ragazzi di anni successivi al terzo, che quindi si sono trascinati l'esame. A luglio mi aspetto il pienone, con l'afflusso massiccio degli studenti del terzo anno". Nell'anno accademico in corso Adriani aveva introdotto una novità, che nelle sue intenzioni avrebbe dovuto agevolare la preparazione dell'esame: una **prova intercorso a febbraio**, su circa metà programma. Spiega: "agli studenti che frequentano il corso ho dato la possibilità di sostenere a febbraio un esame su metà programma. A giugno e luglio avrebbero conferito solo sull'altra metà. Il voto finale sarà il risultato della

media dei voti riportati nelle due prove. In considerazione della mole dell'esame e delle difficoltà che tradizionalmente incontrano gli studenti a prepararlo mi sembrava un'age-

volazione importante. Purtroppo ne hanno approfittato pochissimi studenti. Forse dipende dal fatto che Scienza delle Costruzioni è l'unico esame annuale e quindi in autun-

no il grosso dei frequentanti era impegnato a preparare gli esami semestrali, quelli da dare nel periodo finestra tra fine dicembre e febbraio". Quale che sia il motivo, si sono



Il prof. Adriani

Civile per lo sviluppo sostenibile

OTTIME PERFORMANCE AGLI ESAMI

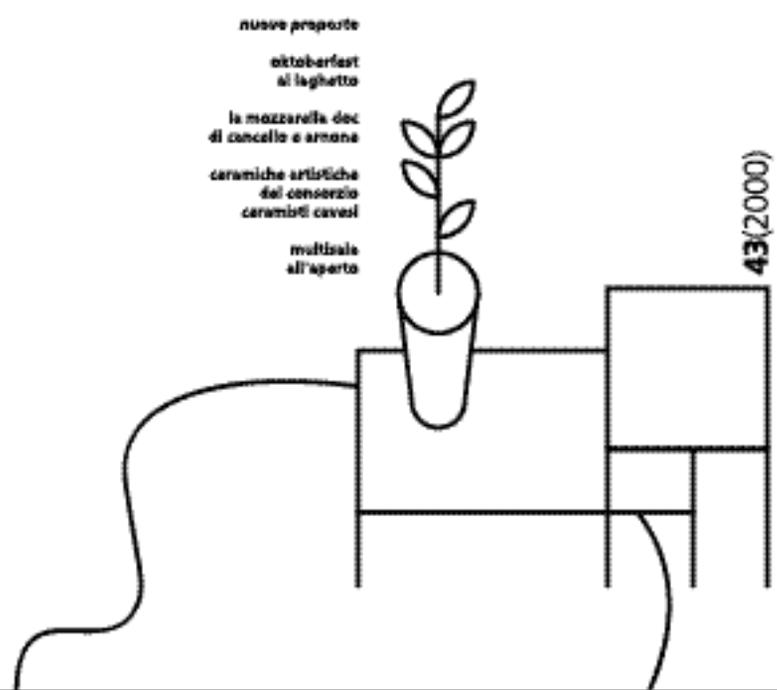
Sono stati oltre sessanta gli studenti del Corso di Laurea in **Ingegneria Civile per lo sviluppo sostenibile** i quali, a fine maggio, hanno sostenuto l'ultima prova intercorso di **Analisi Matematica I** con la prof.ssa **Anna Esposito**. Un dato particolarmente incoraggiante, in vista degli esami che stanno per iniziare. "La collega Esposito mi ha detto che negli altri corsi di laurea presso i quali insegna la disciplina si sono presentati alla prova molti meno studenti, talvolta non più di una decina -sottolinea il professor **Filippo Vinale**, Presidente del Corso di Laurea-. Ovviamente restiamo in attesa dei risultati della prova e soprattutto di quelli degli esami di questa sessione, in ogni caso credo e mi auguro che saranno confermati i dati positivi che abbiamo registrato quest'anno, per quanto concerne gli esami superati". Il docente ne ricorda qualcuno, aggiornato ad inizio giugno. "**Il 60% dei ragazzi ha superato entrambi gli esami del primo semestre: Geometria ed Algebra; Fondamenti di Informatica. Il 90% degli iscritti ha superato almeno uno dei due esami**". Risultati che premiano la scommessa lanciata dal docente e dai suoi collaboratori circa un anno fa: coordinamento e snellimen-

to dei programmi ed intensificazione delle prove intercorso. Nel frattempo si lavora alla definizione del secondo anno, che partirà il prossimo autunno. L'obiettivo di Vinale è di proseguire lungo la strada intrapresa, modificando in corso qualcosa, per migliorare. "In particolare direi che dovremmo cercare di potenziare il **servizio di tutorato**, o raddoppiando il numero di contratti, oppure aumentando l'organico dei contrattisti. Quest'anno il servizio è iniziato ad aprile, quindi nettamente in ritardo, rispetto alle reali esigenze dei ragazzi. Avrebbe dovuto terminare a giugno, ma grazie alla disponibilità della Esposito e dei suoi collaboratori sarà coperto anche il mese di luglio, su esplicita richiesta degli studenti. Naturalmente è una soluzione tampone, perché non ci si può sempre affidare alla buona volontà dei singoli". Il prossimo anno sarà quello del **passaggio nella nuova sede**, quella di Agnano. "Credo che ci trasferiremo la prossima primavera. Una decina di giorni fa ho incontrato il preside Naso, il quale mi ha dato ottime notizie. I lavori vanno avanti speditamente".

presentati **venticinque studenti**, diciannove dei quali hanno superato la prova. A differenza dei loro colleghi, dunque, porteranno adesso metà programma. "Se poi non sono soddisfatti del voto che ho dato loro a febbraio, possono chiedere di non tenerne conto e di conferire sull'intero programma", aggiunge il docente. Il corso è stato seguito quest'anno inizialmente da circa duecento studenti, calati ad un centinaio dopo alcuni mesi. "E' un fatto fisiologico - spiega il professore - che si verifica un po' per tutti i corsi di Ingegneria. Anzi, direi che rispetto agli altri anni il calo è stato meno sostanzioso. Venerdì 2 giugno, a poche settimane dalla fine, ho contato in aula 108 persone. Lunedì 5 seguivano la lezione 85 allievi".

fieradellacasa

napoli mostra d'oltremare
17 giugno 2 luglio 2000



orario apertura
venerdì 18.30
sabato, domenica 18.15 - 18.24
parcheggio custodito a pagamento in via terracina 38



Geologia cerca casa

Risucchiati nel centro storico da Scienze Politiche e a Monte Sant'Angelo non c'è più spazio. Il grido di dolore del Corso di Laurea



Il prof. Incoronato

fisica, con il resto della facoltà, che ormai ha spostato il baricentro a Monte Sant'Angelo. Spazio per noi, lì, non ce n'è più, nonostante il progetto inizialmente lo prevedesse. Purtroppo, tra progettazione ed esecuzione dei lavori, è trascorso troppo tempo, durante il quale sono cresciute le esigenze della facoltà, a scapito peraltro dei geologi. Oggi li noi avremmo diritto soltanto ad un piccolo spazio incassato, una dependance. C'è chi ne ha una in montagna od al mare, Geologia invece ce l'ha in via

Cinthia!" Una soluzione potrebbe venire dall'acquisizione, da parte della Federico II, di un Centro Polifunzionale di proprietà comunale nella zona di Soccavo. "Io non l'ho visto, ma mi dicono che la struttura attualmente sia inutilizzata. Importante è che ci sia lo spazio per noi indispensabile". In ogni caso non sarebbe una soluzione praticabile dall'oggi al domani. Nel frattempo i geologi fanno i conti con l'emergenza. "Di S. Marcellino ho detto. Una delibera ci assegna a Chimica -nel

momento in cui i Chimici andranno a Monte Sant'Angelo, dal prossimo anno accademico- ed a via Mezzocannone 8. Il problema è che abbiamo bisogno di spazi attrezzati ed idonei, soprattutto per i laboratori. Per quanti lavori si facciano, non è facile ricavarli in edifici plurisecolari del centro storico. Ristrutturare ha inoltre un costo, così come trasferire macchine e strumenti delicati dai laboratori. Dunque, se poi dobbiamo andare nella zona occidentale, diventa discutibile la tappa intermedia a Chimi-

ca". A breve i geologi ribadiranno queste posizioni tramite altri documenti, nella speranza che sortiscano effetti migliori di quelli precedenti. Nel frattempo restano divisi tra S. Marcellino -in coabitazione forzata con Scienze Politiche- il Museo mineralogico ed il terzo piano di via Mezzocannone 8.

"Io non lo so come sia possibile. Abbiamo un solo telefono pubblico in tutto il Dipartimento di Fisica ed è anche guasto da mesi. Non si riesce a convincere la Telecom ad aggiustarlo. Noi professori abbiamo i telefoni degli studi, ma i ragazzi come fanno se devono fare una telefonata urgente? E' vero che ci sono i telefonini, ma non è detto che debbano averlo tutti e, soprattutto, il costo delle telefonate è molto più alto. In Dipartimento siamo 400; in telefoni pubblici ne occorrerebbero almeno due. Ne abbiamo uno ed è pure rotto! Provo a chiamare alla Telecom, ma mi risponde sempre una voce preregistrata, che

Fisica sui problemi di Monte Sant'Angelo

Un telefono per 400... guasto!

mi toglie anche il piacere di arrabbiarmi". Il Presidente di Corso di Laurea Alberto Simoni sottolinea un problema che potrà anche apparire di minore importanza, ma che comunque rientra nell'ambito delle disfunzioni che impediscono la piena vivibilità di Monte Sant'Angelo. Quelle, per intendersi, che hanno indotto gli studenti ad occupare un paio di mesi fa un'aula del Dipartimento. L'hanno liberata da qualche settimana, anche a seguito

della disponibilità del Dipartimento, che la mette a loro disposizione salvo necessità diverse, legate per esempio alle riunioni del Consiglio di Corso di Laurea o del Dipartimento. "Direi che la coabitazione tra noi ed i ragazzi prosegue nel migliore dei modi, -sottolinea Simoni-. Utilizzano lo spazio per studiare e per incontrarsi, tra l'una e l'altra lezione, ma lo mantengono in ottimo stato". Restano sul tappeto i problemi di vivibilità, sui quali

docenti e studenti attendono risposte da parte del Polo. Per sollecitare attenzione gli studenti hanno nei giorni scorsi innalzato uno striscione dipinto con lo spray all'ingresso del Dipartimento. Sul versante istituzionale quella che scherzosamente è stata definita la Commissione dei Saggi -ne fanno parte il direttore del Dipartimento di Fisica Leopoldo Milano, Simoni e Giuseppe Iadonisi- ha elaborato una proposta relativa al triennio della lau-

rea di primo livello. Non è un mistero che i fisici sono tra i sostenitori meno entusiasti di una riforma che penalizza la formazione di base e a taluni pare troppo orientata sulle esigenze del mercato del lavoro, sempre mutevoli e difficilmente prevedibili. In ogni caso, ad un documento bisognava pur arrivare ed i fisici lo hanno fatto. "E' un compromesso, -spiega Simoni-. Si prende atto di quello che si può fare. Adesso le caselle -ovvero i nomi delle discipline- vanno riempite di contenuti, di programmi". Prima della pausa estiva la proposta dovrebbe essere definita e trasmessa al Consiglio di Facoltà.

Biologia 1 o 2? Deciderà il caso

Sono stati definiti i criteri in base ai quali, il prossimo anno accademico, le matricole di Scienze Biologiche saranno distribuite tra il Corso di Laurea che ha sede nel centro storico ed è presieduto dal professor Lorenzo Varano ed il Corso di Laurea di Monte Sant'Angelo, alla cui presidenza siede invece il professor Alberto Di Donato. "Gli studenti saranno iscritti in ordine di arrivo in segreteria alternativamente al primo ed al secondo Corso di Laurea, -spiega quest'ultimo-. Possono presentare domanda congiuntamente, per essere ripartiti ciascuno al Corso di Laurea preferito. Poi si può anche presentare domanda di cambio. Se lo si fa con uno studente dell'altro corso di laurea, in pratica se ci si scambia, la domanda è accettata automaticamente. Se invece non prevede lo scambio con una matricola dell'altro corso di laurea, la richiesta deve essere supportata da motivazioni valide. Sarà valutata da una commissione, che approverà i passaggi dall'uno all'altro Corso di Laurea nella misura massima del 20% degli immatricolati". L'obiettivo di questa procedura di assegnazione automatica è quello di ripartire in maniera abbastanza equa le matricole tra i due corsi, onde evitare che al gran numero di matricole del centro storico corrisponda un numero di studenti nettamente inferiore a Fuorigrotta.

Uno studio su Punta Campanella

Gli odori della macchia mediterranea, il blu intenso del mare e di Capri che sembra si possa toccare allungando la mano, il rumore delle onde. L'esperienza di una escursione a Punta Campanella - estrema propaggine della penisola sorrentina e spartiacque tra i golfi di Napoli e di Salerno - non si dimentica facilmente. Un patrimonio che va preservato dall'incuria, dall'arroganza dei motoscafi lanciati a folle velocità tra le onde, da forme di sfruttamento incompatibili con la tutela dell'ecosistema. La ricerca scientifica assume dunque in questa Area Marina Protetta - l'ha istituita nel '97 il Ministero dell'Ambiente - un ruolo essenziale, nell'ambito delle conoscenze finalizzate alla gestione di un ecosistema tanto complesso. Ad essa partecipa anche la Federico II, attraverso il Dipartimento di Zoologia della Facoltà di Scienze. Il professor Giancarlo Carrada, docente di Biologia Marina, collabora infatti al programma "Monitoraggio dei fondali e studio sugli Stock ittici presenti nell'Azienda Marina Protetta di Punta Campanella". Uno studio che consentirà, nell'ottica della conservazione, l'avvio di stage, corsi di formazione e visite guidate volte alla diffusione delle conoscenze acquisite e ad un uso corretto delle risorse territoriali. Al programma partecipano anche il Dipartimento di Biologia Naturale dell'Università di Catania, della Stazione Zoologica di Napoli, del CNR Geomare Sud di Napoli e del CNR Talassografico di Messina.

MEDICINA APPELLO A GENNAIO?

300 matricole ammesse il prossimo anno

"Vorrei capire se i colleghi e gli studenti sono favorevoli ad abolire la sessione di esame di dicembre, sostituendola con gennaio. A dicembre l'esperienza dice che vengono quasi sempre poche persone". Il Presidente di Corso di Laurea Guglielmo Borgia anticipa uno dei punti che inserirà all'ordine del giorno del Consiglio di Corso di Laurea che si svolgerà il 28 giugno. "Molto probabilmente- prosegue- affronteremo anche il problema della didattica opzionale". Al Consiglio Borgia relazionerà anche circa gli esiti della Conferenza dei Presidenti di Consiglio di Corso di Laurea in Medicina che si svolgerà il prossimo 23 giugno a Roma. Nel frattempo, in Facoltà stanno distribuendo i questionari per la valutazione dei corsi e della didattica. Secondo Giuseppe Giannini, rappresentante degli studenti in Consiglio di Corso di Laurea, il rischio è quello di una risposta insufficiente, da parte degli studenti più anziani. "Dal quarto anno in poi, in questo scorcio di anno accademico, seguono pochi ragazzi. Ci si trova a dover affrontare sette, otto esami a semestre, ragion per cui a giugno non si viene in facoltà e si resta a casa a studiare". All'inizio di giugno si è svolto l'appello di recupero per Anatomia riservato ai ragazzi della tabella XVIII ter i quali non lo avevano superato alla fine del primo semestre, a febbraio. Risultati confortanti. "Su novanta prenotati allo scritto circa settanta sono stati ammessi all'orale, che, a quanto ne so, sta andando abbastanza bene". E' stata fissata al 7 settembre la data della prova di ammissione per le aspiranti matricole di medicina dell'anno accademico 2000/2001. Due giorni prima, il 5, si svolgerà il test di lingua per gli studenti stranieri. "Il Corso di laurea in Medicina della Federico II ha chiesto per il 2000/2001 trecento immatricolazioni, venti delle quali riservate agli stranieri. Resta da vedere se il Ministero si adeguerà alla nostra istanza oppure la modificherà".



VA IN PENSIONE IL PROF. MARSELLI MA LA FACOLTÀ GLI HA ASSEGNATO UN COMPITO DELICATO

IL DOCENTE DIFENDERÀ GLI STUDENTI

"Io farei mille ore di lezione, seicento ore di ricevimento studenti e mezz'ora di esami. Le lezioni sono stimolanti, perché inducono a prepararsi e ad approfondire. L'incontro con lo studente serve per capire meglio, per spiegare le cose. L'esame è una tragedia: teoricamente il professore dovrebbe scovare quello che l'allievo non sa e lo studente dovrebbe cercare di non darlo a vedere. Una sorta di gioco del gatto con il topo. Per questo io agli esami ho sempre iniziato così: di che vogliamo parlare? Lo studente sceglie l'argomento e si comincia. Poi, se è preparato od impreparato, lo si capisce comunque, nell'ambito di un colloquio che dura tra i quindici ed i venti minuti". Le parole del professor **Gilberto Antonio Marselli** spiegano bene l'alto indice di gradimento del quale gode tra gli studenti della facoltà di Economia. Un consenso che ha indotto il preside Massimo Marrelli a nominarlo difensore civico degli iscritti alla facoltà. I suoi compiti? "Per la verità ancora non li conosco.

Ho ricevuto la notizia della nomina in occasione dell'ultimo Consiglio di facoltà ed ho scritto una lettera al preside per capire bene quali attività dovrò svolgere". Una battuta: "mi pare di aver capito che sarò la buca dei reclami per tutti i ragazzi i quali avranno di che lamentarsi per qualcosa in facoltà". Se lo si interroga circa i motivi per i quali la scelta di Marselli è caduta su di lui, Marselli risponde così: "credo sia perché sono sempre stato molto umano. Non mi sono mai dato arie ed ho sempre ricordato di essere stato studente anche io". Dal prossimo primo novembre il docente di Sociologia andrà fuori ruolo, in pratica non svolgerà più lezioni ed

esami. Tuttavia la facoltà gli ha chiesto di tenere un ciclo di seminari, su argomenti e problematiche da lui stesso indicate. "Sono contento, anche se mi sembra strano che debba essere io ad indicare quali seminari svolgere. Sarebbe più logico che fosse la facoltà a chiedermi di trattare alcune tematiche specifiche. Il mio campo di ricerca è noto: sono stato meridionalista con Manlio Rossi Doria ed ho svolto il mio primo lavoro sulla Riforma agraria del 1950". Laureatosi nel 1951, ha iniziato ad insegnare nello stesso anno ad Agraria di Portici, poi è passato ad Economia di Ancona, quindi è rientrato a Napoli nel 1969, quando ha iniziato i corsi nel-

la vecchia sede di Economia, in via Partenope. Un anno cruciale, che lui ricorda così: "facevamo gruppi di lavoro, seminari, l'attività era molto intensa. Si discuteva molto, sia pure nell'ambito di contestazioni talvolta molto accese". L'università che lascia, quella del Duemila, la vede in questo modo. "Innanzitutto direi che non è una università di massa, come molti erroneamente continuano a ripetere. Ancora adesso esistono fasce sociali escluse, per motivi socioeconomici, dall'istruzione universitaria. Quella attuale è una università sovrappopolata, che è cosa diversa. Ricordo che una volta mi trovavo negli USA per tenere un ciclo di lezioni. Alla

seconda i responsabili dell'Università si scusarono con me, perché - dicevano - c'era troppa gente in aula. Mi affacciai a guardare e trovai trenta studenti. Nello stesso periodo io facevo lezione a Napoli a trecento persone alla volta, in due aule diverse collegate con un sistema di telecamere interne. Praticamente erano comizi". Gli studenti di oggi? "Attualmente frequenta un 15% di persone di altissimo livello ed un 20% che ancora non ha realizzato di stare all'Università. Il rimanente 65% è rappresentato da un 40% di persone che si sforza per laurearsi bene ed un 25% che va avanti per inerzia".

Tesi in Marketing con menzione

Fabio Rossi, laureato doc

Una tesi di laurea premiata con 110 e lode rappresenta una grossa soddisfazione. Quando poi alla lode si aggiunge un riconoscimento speciale -la menzione- la soddisfazione raddoppia. Ad Economia il caso più recente di laureato premiata con questo particolare riconoscimento, che può essere tributato alla carriera oppure alla tesi di laurea, è **Fabio Rossi**.

Ventisei anni, napoletano, ha discusso il 29 marzo una tesi in Marketing, relatore il professor **Raffaele Cercola**. "Ho lavorato alla tesi circa sette mesi, sviluppando un modello teorico di analisi delle relazioni di tre alberghi napoletani - Holiday Inn, Paradiso e Mercure - con la catena di cui fanno parte e con il territorio. Mi hanno seguito da vicino gli assisten-

ti del prof. Cercola ed ho trovato molta collaborazione anche presso le biblioteche nelle quali mi sono recato. È stato un lavoro impegnativo, ma certamente meno pesante rispetto ad alcuni esami che ho dovuto affrontare durante il corso di studi e che magari non mi interessavano altrettanto". Fabio si è laureato in sette anni, che ad Economia è la media. Tra gli esami che più lo hanno fatto pensare annovera **Ragioneria I, Commerciale e Statistica**. "In particolare ho trovato molto dura Ragioneria, anche se poi mi andò abbastanza bene, perché ebbi 26. Lo diedi con il professor **Doriano**. Lui fu corretto ma la materia, per me che venivo dal liceo scientifico, era qualcosa di completamente nuovo. La formazione scolastica, invece, mi ha avvantaggiato per esami come **Matematica Finanzia-**

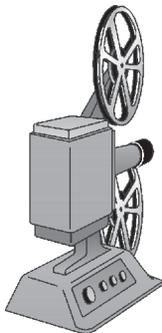


Il dott. Fabio Rossi

ria. La materia che ho trovato più interessante, ovviamente, è quella in cui ho dato la tesi: **Marketing**". Il suggerimento che Rossi dà agli studenti di Economia è tanto semplice quanto efficace: "seguite i corsi e studiate volta per volta, se è possibile. Il tempo ci sarebbe, ma bisogna organizzarsi". Lui stesso, come detto, ha impiegato più del previsto, per laurearsi. Tuttavia, sostiene:

"laurearsi in corso non è impossibile. Certo, magari qualche volta si deve anche accettare un voto un po' più basso. Poi dipende da quello che si vuol fare". Il suo è stato un percorso abbastanza regolare. "Ho rifiutato solo una volta un esame: **Matematica**. Forse la peggiore disavventura mi è capitata ad Economia, durante la prova scritta. Un collega si girò verso di me per chiedermi un suggerimento, che peraltro non ero neanche in grado di dargli. La professoressa notò la cosa e pensò bene di annullare il compito ad entrambi. Solo che io non avevo detto neanche una parola". Attualmente Fabio Rossi collabora allo studio di Consulenza aziendale del professor Cercola. **Il futuro?** "Non saprei. Per adesso va così, poi forse cercherò la mia strada nel settore del marketing turistico".

La maschera del demonio - un film del 1960 di M.Bava - e **Il negoziatore** - girato nel '98 da F.Gary Gary - sono gli ultimi due appuntamenti di Cinema A8, il Cineforum di Monte Sant'Angelo curato da **Luciano Calemme**, studente di Economia. Il film di Bava sarà proiettato il **20 giugno** alle 20.00 ed è stato scelto da **Marcello Buonaurio**, uno studente di Giurisprudenza appassionatissimo di cinema italiano, il quale collabora al programma con Calemme. Sarà preceduto da una presentazione critica e seguito da una votazione, con eventuale dibattito. Il film di Gary Gary sarà proiettato il **27 giugno**, alle ore 19.30. A



propone come alternativa ai soliti stereotipi commerciali e punta ad appagare il bisogno di momenti culturali - sottolinea Calemme, il quale è anche rappresentante in Consiglio di facoltà. **Le finalità sono: comunicazione, arte, svago, denuncia ed interpre-**

PROSEGUE IL CINEFORUM AUTOGESTITO

I PROSSIMI FILM IN PROGRAMMAZIONE

luglio sono in programma altri due appuntamenti, ancora da definire. "Cinema A8 si propone come alternativa ai soliti stereotipi commerciali e punta ad appagare il bisogno di momenti culturali - sottolinea Calemme, il quale è anche rappresentante in Consiglio di facoltà. **Le finalità sono: comunicazione, arte, svago, denuncia ed interpre-**

tazione dei fatti umani. Inoltre CinemaA8 vuole essere uno dei modi per riappropriarsi degli spazi, per una Università che sia luogo di socializzazione e non solo un esamificio". Nato all'epoca dell'occupazione del '94, il Cineforum di Monte Sant'Angelo rappresenta ormai una tradizione consolidata e si può dire che abbia contribuito a porre sul tappeto la questione della vivibilità del complesso di via Cinthia in anticipo sulla gran

parte degli studenti e degli stessi docenti. Nel corso degli anni le proiezioni hanno mantenuto la loro continuità, nonostante una serie di problemi. Quelli, per esempio, che ha dovuto fronteggiare quest'anno Calemme: "prima le guardie giurate restavano in facoltà e non avevamo problemi di orario. Potevamo andare avanti anche fino a mezzanotte. Adesso pare che ci sia la necessità di inserire, ad una certa ora, il

sistema di allarme elettronico. Siamo stati costretti ad anticipare la chiusura alle 22". Partito in autunno, il cineforum di quest'anno ha fatto registrare momenti di grande partecipazione da parte degli studenti. "Per **Matrix** abbiamo avuto più di 250 spettatori - ricorda Calemme - Seguitissimi anche **Full Monthly, Il sesto senso, La leggenda del pianista sull'Oceano e Train-spotting**. Generalmente suscitano un po' meno interesse i film italiani degli anni '60 e '70, ma è un peccato, perché alcuni sono davvero belli. E poi se un maestro come **Tarantino** ha detto che **Milano calibro 9** rappresenta uno dei film dai quali è nato il genere pulp un motivo ci sarà".



NOVITÀ DALLE COMMISSIONI Tesi di laurea e servizi

"Abbiamo una riunione della Commissione Tesi il 16 giugno, per discutere sui nuovi suggerimenti e sugli emendamenti proposti al regolamento. Dopo di che sarà portato al consiglio di facoltà, per l'approvazione". Paola Bruno, rappresentante degli studenti di Economia fa il punto della situazione, circa il nuovo regolamento. È stato elaborato dalla commissione mista studenti docenti presieduta dal professor Francesco Balletta. La riunione della commissione ha avuto un prologo importante, vale a dire una assemblea tenutasi il 14 giugno, durante la quale i rappresentanti hanno discusso con i colleghi sia del regolamento tesi, sia delle altre problematiche di attualità. In prima fila, naturalmente, continua ad essere la questione servizi. "E' molto sentita - spiega Bruno - Sicuramente le fotocopiatrici installate nei corridoi rappresentano un miglioramento. Il C33 che avrebbe dovuto deviare il percorso ed attraversare Monte Sant'Angelo, però, ancora non si vede". La mensa resta una speranza; se ne riparerà presumibilmente a settembre, quando sotto una tensostruttura collocata nel complesso universitario dovrebbero essere distribuiti panini e bevande provenienti dalla mensa di Ingegneria. Non è molto, forse, ma è già qualcosa. Il punto di pronto soccorso, a sua volta, è di fatto insistente, nonostante ormai da tempo siano stati individuati gli spazi nell'ambito del quale dovrebbe essere allestito.



"Quasi quasi sarebbe meglio rimanere sempre nella sede provvisoria di Mezzocannone"! E' una battuta, ma contiene anche un pizzico di verità. La pronunciano alcuni rappresentanti degli studenti della facoltà di Architettura, i quali stringono tra le mani lo schema comparato tra gli spazi didattici utilizzabili in via Roma /Forno Vecchio e quelli disponibili in via Mezzocannone. È stato elaborato dalla Commissione per la sede il 19 maggio e presentato in Consiglio di facoltà. Attualmente il Palazzo dello Spirito Santo offre ad Architettura tre aule, undici laboratori e due aule, per un totale di 818 posti disponibili. Dagli spazi provvisori di via Mezzocannone 16, presso i quali sarà ospitata in attesa che giungano a compimento i lavori di ristrutturazione dell'edificio di via Roma, Architettura ricaverà 977 posti, suddivisi tra quattro aule ed undici laboratori. La facoltà propone anche di sostituire le due sale cinematografiche in affitto - Adriano e Roxy - con le aule Ottagonali dell'ex Dipartimento di Chimica e di Fisica. In alternativa a quest'ultima, secondo la Commissione sede, potrebbe essere preso in affitto il cinema Astra, fino allo scorso anno utilizzato a mò di aula magna dall'Orienteale. Non tutti gli spazi di Mezzocannone 16 destinati ad alloggiare temporaneamente Architettura sono peraltro già pronti ed utilizzabili. Quelli attualmente già attrezzati sono le aule SM1, SM2 ed SM3 al secondo piano. Offrono, rispettivamente,

AL VIA I LAVORI AL PALAZZO DELLO SPIRITO SANTO,
LA FACOLTÀ TRASLOCHERÀ A MEZZOCANNONE

4 aule e 977 posti disponibili

130,49 e 49 posti. E' a posto anche lo spazio da 154 posti da destinare ad aula al quarto piano, ala ovest, dell'edificio di via Mezzocannone. Tutti gli altri sono spazi da trasformare, per adattarli alle esigenze di Architettura. In pratica, hanno bisogno di essere ristrutturati e modificati tutti gli spazi che saranno utilizzati come laboratori. Sono undici, come detto. Per nove si prevede una capienza massima di cinquanta persone; altri due, al quarto piano, accoglieranno rispettivamente 70 e 75 studenti. Per la ristrutturazione del Palazzo dello Spirito Santo sono stati messi in cantiere dall'Università circa 24 miliardi. Inizieranno presumi-

bilmente tra la fine del 2000 ed i primissimi mesi del 2001. Dureranno almeno sei mesi e non saranno in grado di trasformare lo "scatolone" che l'ateneo ha acquistato per 75 miliardi dal Banco di Napoli in una sede completamente funzionale. La tipologia del palazzo non consente, infatti, di ricavare al suo interno le aule grandi, quelle delle quali la facoltà - tra l'altro ancora oggi priva di Aula Magna - avrebbe bisogno come del pane. Non lo aveva pensato - per quanto possa apparire incredibile - chi all'epoca decise di acquistare il palazzo. Rettore era Carlo Ciliberto, preside Umberto Siola. Lo sanno invece bene sia il preside attuale

Arcangelo Cesarano sia gli studenti, soprattutto quelli che vivono la facoltà e si danno da fare per trasformarla in meglio, vale a dire le rappresentanti Chiara Ingrosso, Barbara Cacace e Pasquale Petruzzo ed i ragazzi del Terzo Piano autogestito. Preside ed iscritti divergono, però, sulla strategia da adottare. I ragazzi avrebbero voluto che il palazzo fosse trasformato in **studentato** - ne avrebbe le caratteristiche - e che per Architettura fosse acquistata un'altra sede, più idonea, non necessariamente nell'ambito del centro storico. Il preside, anche alla luce della scarsa attenzione mostrata in questi anni dall'ateneo nei confronti delle esigenze di Architettura, teme che rinunciando al palazzo di via Roma la facoltà non avrebbe nessuna contropartita e che l'unico effetto sarebbe quello di rimanere senza sede. Al momento l'ipotesi studentato sembra destinata a soccombere. Nel frattempo, forse, qualcuno dovrebbe spiegare il motivo per cui sono stati versati circa 75 miliardi di denaro pubblico per un palazzo che gli stessi docenti di Architettura hanno ripe-



tutamente definito inadeguato ad ospitare nel migliore dei modi la facoltà. Un errore non di poco conto.

**L'informazione
universitaria**

on line



www.ateneapoli.it

GESTIONE DELLA PRODUZIONE E DEI MATERIALI

VISITE IN AZIENDA

Il 15 giugno (*mentre Ateneapoli va in edicola, n.d.r*) inizia la seduta di giugno degli esami di Gestione della Produzione e dei Materiali, un corso del terzo anno tenuto per supplenza dal professor **Roberto Vona**. La gran parte degli studenti i quali hanno seguito, probabilmente, sfrutterà comunque l'appello di luglio. A bocce ferme, vale a dire a lezioni concluse, il docente traccia un bilancio sull'andamento del corso, che è semestrale e prevede settanta ore di didattica. *"E' stato seguito da circa venticinque studenti, su una trentina di iscritti. Ho cercato di conciliare l'approccio teorico e la verifica sul campo. Per questo abbiamo visitato otto aziende del territorio, eterogenee per dimensione e per settore di attività: la Fiat e l'Alenia a Pomigliano, il Pastificio Russo di Cicciano, la Cirio a Casavatore, l'IPM ad Arzano, la Isaia ed Isaia di Casalnuovo, l'Interporto di Nola. In ognuna di queste aziende siamo stati almeno tre ore, durante le quali abbiamo verificato da vicino, con l'assistenza del direttore della fabbrica, le problematiche relative alla gestione ed alla produzione dei materiali. Il giorno successivo ad ogni visita la lezione teorica in aula ha preso spunto da quello che avevamo osservato. I ragazzi hanno proposto le loro osservazioni ed abbiamo cercato di comparare le diverse situazioni prese in esame".* Vona è soddisfatto dell'esperienza: *"questo è un corso dai contenuti tecnologici forti e la didattica non può che trarre giovamento da sperimentazioni del genere. Ho creduto che potesse essere più produttiva ed efficace e direi che non ho avuto torto. La prima impressione è che anche gli studenti la pensino così, perché hanno partecipato attivamente sia come numero sia come spunti critici e di riflessione. Alla luce di queste considerazioni credo di ripetere l'esperienza anche il prossimo anno. Magari sarà anche un po' faticosa, ma ne vale sicuramente la pena".*

**LIBRERIA
CLEAN**

SPECIALIZZATA IN
ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT

MOSTRE E CONFERENZE

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE
INFORMATIZZATE

VIA DIODATO LIOY 19
(PIAZZA MONTEOLIVETO)

NAPOLI
TELEFAX 081/5524419



Novità dal Consiglio di Facoltà

INSEGNAMENTA CONTRATTO

Il Consiglio di Facoltà del 25 maggio scorso ha nominato la professoressa **Gabriella Lavina** quale referente per i problemi connessi alla disabilità.

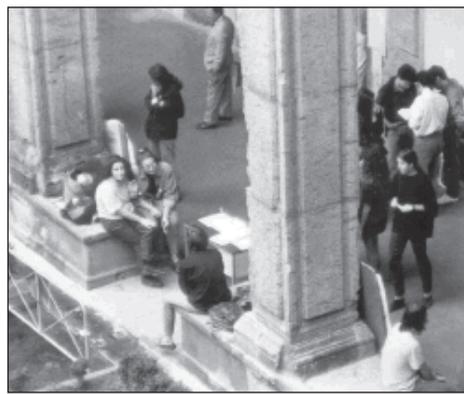
Approvata la proposta del Corso di Laurea in Storia circa l'attivazione di un **Corso di Perfezionamento in Saperi storici e nuove tecnologie** per il prossimo anno accademico. Parere positivo anche per l'istituzione della **Scuola di Specializzazione per Bibliotecari ed Archivist** avanzata dal professor **De Maio**.

Cambio al vertice della **Scuola di Specializzazione in Psicologia del Ciclo della Vita**. Nuovo Direttore è il professor **Paolo Valerio**, in sostituzione del professor **Mario Mastropaolo**. Per il futuro anno accademico non saranno attivati i corsi del primo anno della Scuola a causa dell'enorme impegno richiesto al corpo docente.

Il Consiglio ha deciso all'unanimità di bandire per l'anno 2000-2001 i seguenti contratti di insegnamento. Per il **Corso di Laurea in Lettere: Antichità ed Archeologia medievale** (totale di sessanta ore complessive, a partire da novembre fino al prossimo giugno), corso adesso

scoperto a causa del trasferimento del titolare presso altra università; **Organizzazione ed Economia dello Spettacolo** (sessanta ore complessive) – corso richiesto per la necessità di affiancare all'insegnamento di Storia del Teatro moderno e contemporaneo una disciplina di carattere tecnico e pratico, capace di offrire agli studenti l'occasione di acquisire conoscenze sul piano professionale. Per il **Corso di Laurea in Storia: Antropologia culturale** (sessanta ore complessive a partire da novembre fino al termine dell'anno accademico), disciplina compresa tra gli insegnamenti istituzionali dell'indirizzo antico, moderno e contemporaneo; **Geografia storica del mondo antico** (centoventi ore), corso per il quale è richiesta una competenza specifica nel settore della storia greca o romana; **Storia dell'Ebraismo** (centoventi ore). Per il **Corso di Laurea in Lingue: Glottodidattica** (sessanta ore) – Esigenze didattiche determinate dalla notevole utilità che questa disciplina può avere ai fini di una didattica specialistica linguistica orientata al mondo del lavoro. Per il **Corso di Laurea in Filosofia: Lingua e**

Letteratura francese (novanta ore), insegnamento che costituisce materia integrante della nuova tabella didattica del Corso di Studi;



Storia Greca (novanta ore complessive). Per il **Diploma Universitario in Servizio Sociale: Principi e fondamenti del Servizio Sociale** (centoventi ore totali per tutto l'anno accademico); **Organizzazione del Servizio Sociale** (centoventi ore); **Metodi e Tecniche del Servizio Sociale I** (centosessantasei ore); **Metodi e tecniche del Servizio Sociale II** (centoventi ore); **Metodologie e Tecniche della Ricerca Sociale** (centoventi ore);

Politica Sociale (centoventi ore); **Lingua Inglese** (centoventi ore). Per la **Scuola di Specializzazione del Ciclo della Vita: Psicologia Dinamica**, terzo anno (sessanta ore). Il Consiglio di Facoltà ha deciso di bandire anche i seguenti contratti di attività didattiche integrative. Per il **Corso di Laurea in Lettere: Storia della Musica medievale e rinascimentale** (durata massima di trenta ore, da gennaio a maggio); **Letteratura italiana** (trenta ore da marzo a giugno) – Esigenze didattiche e motivate dalla necessità di integrare l'insegnamento ufficiale con competenze specifiche in merito al giornalismo letterario del secondo Ottocento e alla cultura del primo Novecento; **Metodologie e Tecniche dello scavo archeologico** (venti ore da marzo a maggio); **Geografia, i beni culturali: recupero dell'identità per l'attuazione dei processi di localizzazione** (trenta ore, gennaio – maggio); **Geografia regionale, il patrimonio ambientale, il ruolo della natura e della cultura nei processi di costruzione, osservazione e valorizzazione del territorio** (trenta ore, gennaio –

maggio). Per il **Corso di Laurea in Storia: Storia economica e sociale del mondo antico**, disciplina compresa tra gli insegnamenti opzionali dell'indirizzo antico ed assolve ad un'essenziale funzione di approfondimento per un ambito tematico specifico. Per il **Corso di Laurea in Lingue: Storia della lingua italiana** (durata complessiva di venti ore, gennaio – febbraio 2001); il corso nasce dall'esigenza di offrire agli studenti interessati un modulo di lezione sugli aspetti letterari tra italiano ed inglese. Tale modulo riguarderà i problemi linguistici connessi alla traduzione dei testi letterari dall'italiano all'inglese. Per la **scuola di specializzazione in Storia dell'Arte: Storia dell'arte dei paesi europei** (venti ore, gennaio – maggio). Per la scuola di specializzazione in Archeologia: **Paletnologia** (venti ore, febbraio – aprile); **Archeologia e Storia dell'Arte romana**. Per la **scuola di specializzazione del Ciclo della Vita: Psicologia dello Sviluppo**, secondo e terzo anno (trenta ore da ottobre fino al termine dell'anno accademico); **Psicologia dinamica**, secondo e terzo anno (trenta ore da ottobre sino al termine delle lezioni); **Psicologia della Personalità**, secondo anno (trenta ore per tutta la durata dell'anno accademico); **Psicologia clinica** (trenta ore per tutto l'A.A.); **Psicologia e psicologia fisiologica e del sogno**, terzo anno.

Elviro Di Meo

Una fiera del libro in Facoltà

Le ultime iniziative del Consiglio degli Studenti

Lasciano un'eredità costruita con impegno e tanta fatica gli studenti del Consiglio studentesco. A novembre il passaggio della staffetta ai nuovi eletti, con un programma di iniziative a tutto campo. *"Eredità da lasciare? Non parlerei in questi termini-frena Nazario Malandrino-I ragazzi che sono stati da poco votati sono gli stessi che ci hanno seguito in tutto questo, hanno condiviso con noi le nostre battaglie, i nostri obiettivi. Sono cresciuti con noi. Abbiamo maturato un'esperienza valida per tutti noi. Il nostro bilancio a fine mandato è sicuramente ottimistico. Abbiamo contribuito a dare una svolta alla stessa Facoltà. L'idea di creare un organismo stabile, al di là delle nostre liste di provenienza ha dato i suoi frutti, e si è visto nel momento dell'elezioni"*. Intanto maturano i progetti intrapresi dagli studenti. Si guarda all'aula multimediale, non ancora attivata, reclamata a gran voce dai diretti interessati. *"Siamo intenzionati a seguire percorsi formativi aperti a nuovi sbocchi lavorativi. Per questo motivo la conoscenza del computer diventa un obiettivo essenziale. Il prossimo anno con l'apertura del centro informatico si potrà offrire un percorso curriculare parallelo ai tradizionali indirizzi di studio, capace di ottenere alla fine un credito aggiuntivo spendibile in altri settori di mercato"*. Una sorta di diploma, lascia intendere Nazzario, che venga riconosciuto da aziende che richiedono la conoscenza degli strumenti informatici. Computer e non solo. E' in fase di studio un progetto per avvicinare l'editoria al mondo dell'Università, attraverso mostre, convegni ed incontri programmatici. *"L'editoria è un settore a cui guarda con grande interesse il laureato in Lettere come possibile fonte di lavoro. E' nostro interesse portare questa realtà all'interno della Facoltà. Nella prossima primavera, infatti, allestiremo una fiera del libro, con una serie di chioschi, workshop con l'imprenditoria giovanile. Già abbiamo preso contatti con alcune società editrici, tra cui la ditta lorio che metterà a disposizione un'ampia scelta delle ultime novità librarie, sia cartacee che in cd-rom oltre cinquecentomila lire da spendere nell'acquisto di libri, come premio per un concorso letterario, al momento da definire"*. Un progetto, questo, che vede la partecipazione di Labor.Inti Federiciani, associazione teatrale studentesca, di cui fa parte, tra l'altro, **Livio Tarallo**, neo eletto nel Consiglio degli Studenti d'Ateneo. Quest'ultimo aggiunge: *"anche l'iniziativa del libro in qualche modo si inserisce al programma della Sinistra universitaria. Si tratta di progetti che hanno per scopo l'aggregazione, di considerare l'Università non solo come luogo deputato alla studio, ma come una finestra aperta sul mondo"*.

E. Di M.

LE PROPOSTE DEL COLLETTIVO

Trasporti pubblici: stop all'aumento

L'obiettivo è arrivare in tempi brevi all'istituzione di un tavolo di lavoro allargato aperto all'Assessorato ai Trasporti di Comune di Napoli, Provincia e Regione. Un obiettivo difficile, ma non irraggiungibile. E' quanto si è proposto il Collettivo degli studenti di Lettere, a seguito della situazione in cui versa il servizio pubblico dei trasporti sia urbani che extra urbani. E' l'aumento del costo del biglietto a far scattare il campanello d'allarme e ad accendere i toni di una protesta a cui gli studenti non intendono rinunciare. *"Stiamo seguendo la questione dei trasporti, in quanto tassello del diritto allo studio negato; analizzando il problema a Napoli ed in provincia, e varando una piattaforma di rivendicazione sulla gratuità dei trasporti e per gli sgravi fiscali delle categorie sociali più deboli. La nostra analisi si è basata prendendo in considerazione il trasporto su ferro e su gomma, visto che il costo del titolo di viaggio qui a Napoli è il più alto dell'intera regione Campania"*, chiarisce **Igor Papaleo**. Ad esempio per andare da Napoli a Bacoli e poi ritornare si spende ottomila e duecento lire. Questo significa che gli studenti pendolari, pur vivendo nella zona, sono costretti a versare un valore aggiuntivo sulla gestione del proprio percorso universitario che grava sulle famiglie, arrivando a spendere più di diecimila lire al giorno solo di trasporto. *"Noi chiediamo-continua Igor-l'immediata immisione sul mercato di un biglietto cumulativo per tutti i tipi di trasporti equiparato al biglietto già esistente per la città di Napoli, in più il potenziamento del servizio di Circumflegrea con corse ogni cinque minuti, insieme a quello per la Cumana e metropolitana, rimanendo attivo fino alle ore ventiquattro. Inoltre agli assessori incaricati chiederemo il biglietto gratuito per le fasce deboli, quali studenti, disoccupati, extra comunitari, lavoratori precari e pendolari"*.



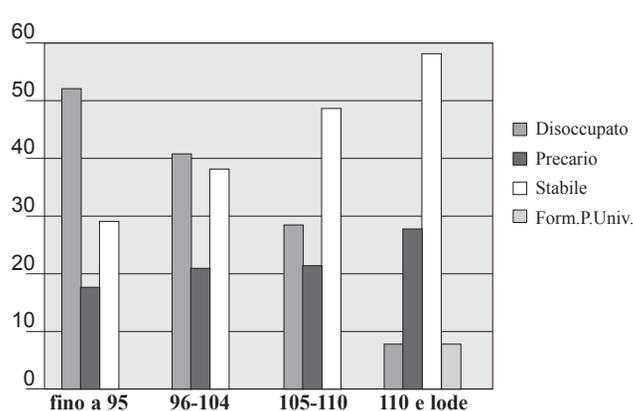
Qual è l'impatto che la Facoltà di Economia della Seconda Università di Napoli ha sul mondo del lavoro? Quali sono le caratteristiche dei laureati della facoltà stessa? Due domande alle quali risponde l'indagine promossa da Rosanna Verde, docente in Statistica ad Economia di Capua, con la collaborazione di due testisti: Francesco Farinaro e Marilena Musone. Il campione è rappresentato dal totale dei laureati della facoltà fino ad ottobre '99. In cifre: 209 persone. "Le strade che si aprono ad un laureato in Economia aziendale si sono rivelate sostanzialmente due: avviarsi alla libera professione e cercare di inserirsi nel settore privato", sottolineano gli autori dell'indagine. "In entrambi i casi è molto difficile che si riesca a lavorare in maniera continuativa e soddisfacente subito dopo aver conseguito la laurea. Coloro che scelgono la strada della libera professione si trovano ad affrontare almeno tre anni di praticantato con retribuzioni quasi sempre, se non nulle, inferiori al milione di lire. Coloro che invece puntano al posto in un'azienda privata, debbono, quasi necessariamente, seguire un master o una scuola di specializzazione, sempre che non si accontentino di un lavoro a bassa specializzazione che non richiederebbe nemmeno la laurea. Una prima conclusione a cui arriviamo è, quindi, che finiti gli studi universitari la strada per entrare definitivamente ed adeguatamente nel mondo del lavoro è ancora lunga e richiede ancora una specializzazione a livello pratico (praticantati) o teorico (Master). C'è da aggiungere che moltissimi di coloro che hanno un'occupazione stabile hanno dovuto spostarsi altrove (42%) per cui è da prendere necessariamente in considerazione, per i laureati della nostra facoltà, l'opportunità del trasferimento". Prosegue lo studio: "tenendo conto che i praticanti rappresentano oltre il 28% degli occupati, per il resto i settori in cui troviamo impiegati i nostri laureati sono i servizi, il commercio, il credito, l'industria: questo conferma come una laurea moderna e sempre più apprezzata, come quella in economia aziendale, assicura sbocchi in tutti i settori. Tra i canali di accesso al lavoro un dato preoccupante: ben il 47% ha sfruttato conoscenze personali e familiari. Molti di questi sono praticanti, a quanto sembra questa è l'unica strada per intraprendere la libera professione, ma sono tantissimi anche coloro che hanno trovato occupazione nel commercio, nell'industria e nei servizi tramite conoscenze. Una conferma della distor-

Uno studio sulla collocazione lavorativa dei laureati in Economia Aziendale

I laureati brillanti trovano facilmente occupazione

Conclusi gli studi occorre specializzarsi ed essere pronti a trasferirsi. Un dato preoccupante: la ricerca di occupazione passa attraverso le conoscenze familiari e personali

Voto di laurea e condizione occupazionale



sione presente nelle vie d'ingresso al mercato del lavoro". Rispetto al passato, invece, sembrerebbe molto meno accentuata la differenza tra occupati e disoccupati in rapporto al sesso. Di coloro che hanno conseguito la laurea da almeno un anno lo studio rileva che il 65% è occupato in modo stabile; il 22% in modo precario. In totale, l'87%. Spiega la professoressa Verde: "sono dati analoghi a quelli delle altre facoltà di Economia del meridione". Notevoli differenze, per quanto concerne gli sbocchi occupazionali, sono determinate dal percorso di studi. Il 13,61% del campione si è laureato in poco tempo (il 39,13% in corso), con voti alti (il 34,78% ha raggiunto il 110 e lode) ed ha ottima conoscenza di una lingua e degli strumenti informatici. I laureati brillanti di solito hanno dovuto aspettare meno di un anno prima di lavorare, presentando domanda di assunzione alle imprese e sostenendo colloqui con esito positivo. Il 91,30% di questi ha un'occupazione stabile, per lo più come impiegato (78,26%) nel settore del credito e delle assicurazioni, alcuni svolgono attività autonoma. Il reddito medio di questi individui è tra i due e i tre milioni. La sede di lavoro è o Napoli (30,43%) o in

altre province d'Italia (39,13%). Tutti sono soddisfatti dell'occupazione e quasi tutti considerano la preparazione universitaria adeguata al proprio lavoro. La seconda classe (23,08%) è ancora caratterizzata da occupati stabili (76,92%), si tratta in questo caso di dipendenti, con un reddito medio più basso (sotto i due milioni), ma soddisfatti della propria occupazione (94,87%). Nel 28,21% dei casi hanno impiegato più di un anno per trovare lavoro, ma il 61,54% lavorava già dopo meno di sei mesi dalla laurea. La maggior parte degli individui appartenenti a questa categoria sono impiegati (53,85%), hanno sostenuto diversi colloqui e lavorano in altre province (35,90%). La terza classe (17,75%) è composta quasi esclusivamente da precari (93,33%) tra i quali il 76,67% di coloro che svolgono un praticantato. Tutti hanno iniziato la loro attività subito dopo la conclusione degli studi, grazie a conoscenze familiari o personali. Nel 63,33% dei casi il reddito non supera il milione. La sede di lavoro è Caserta o comunque la sua provincia. Mentre ben l'80% si dice soddisfatto del proprio lavoro, solo il 60% ritiene di aver avuto una formazione universitaria adeguata al lavoro svolto. Nessuno di questi

individui ha frequentato masters, l'86,67% afferma di non esserne nemmeno interessato. Alla quarta classe (12,43%) appartengono i neolaureati disoccupati. Il 57,14% è laureato da non più di sei mesi, il 100% non cerca lavoro, soprattutto per motivi di studio (57,14%) o perché impegnati col servizio di leva (33,33%). Infine la quinta classe, la più numerosa, comprende il 33,14% della popolazione che è disoccupato non per scelta. Il 94,64% infatti dichiara di essere in cerca di lavoro. Si sono laureati in genere al secondo anno fuori corso (48,21%) e spesso con voti bassi (33,93%). Chi ha sostenuto colloqui di lavoro

lo ha fatto con esito negativo. In sostanza, un laureato su tre in Economia è disoccupato, se si considerano anche i neolaureati, quelli da un anno o meno. Resta una curiosità: cosa fanno adesso i due ragazzi i quali hanno collaborato all'indagine? Lavorano oppure sono a spasso? Risponde la professoressa Verde: "la studentessa sta per laurearsi; Farinaro è impegnato in una serie di colloqui, perché vorrebbe intraprendere un Master nell'area delle ricerche di mercato".

Fabrizio Geremicca



Services by DaimlerChrysler

debis academy

Nel 2000 e 2001 ricerca 700 laureati e diplomati per corsi finalizzati all'assunzione in debis e in aziende partner

Nei mesi di giugno e luglio 2000 proseguirà l'intensa attività di selezione di laureati, in materie scientifiche ed economiche, e diplomati con particolari attitudini ed esperienze in campo informatico, da inserire nei corsi che verranno avviati a fine giugno ed a settembre.

I corsi riguarderanno le seguenti aree:

- Programmatori ABAP (diplomati) Rif. "D"
- Tecnologie di rete Networking (laureati o con diploma di laurea) Rif. "B"

Sono rivolti a laureati in Informatica, Ingegneria, Matematica e Fisica con diplomi di laurea equivalenti o diplomati in possesso dei seguenti requisiti:

- residenza in Campania da almeno tre anni,
- iscrizione alle liste di disoccupazione da non meno di 12 mesi,
- militesenti
- età massima 32 anni per i laureati e 25 anni per i diplomati.

Inviare richiesta e curriculum, con autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi della L.675/96, a debisacademy@debis.it oppure compilando l'application form presente all'indirizzo: www.debis.it (sezione debis academy) oppure via fax al numero 081/6068823

debis IT Services Italia S.p.A. - www.debis.it



Il 23 giugno si svolgerà il prossimo Consiglio di Facoltà di Giurisprudenza. "Ordinaria amministrativa" anticipa il Preside **Gennaro Franciosi**. Le scadenze sono altre: dobbiamo lavorare intensamente per la ristrutturazione del corso di laurea in base ai dettami della riforma ministeriale. In ogni caso partiremo nel 2001/2002". Slitta di un anno anche l'attivazione della Scuola di Specializzazione per l'accesso alle professioni forensi, complici le inadempienze a livello ministeriale. "Ancora non hanno neanche insediato la commis-

Giurisprudenza sgomita per le aule

sione che dovrebbe elaborare i quiz di selezione degli aspiranti - rivela il Preside- A questo punto è inevitabile rimandare tutto al 2001/2002 e forse è anche un bene, perché attualmente non avremmo neanche la sede idonea ad ospitare la Scuola". Come noto, infatti, Giurisprudenza è una delle facoltà che soffre maggiormente la carenza di spazi e strutture che ancora rende difficile la vita agli studenti ed ai docenti del Secondo Ateneo. "In facoltà abbia-

mo **9841 studenti** ed una media di circa **1600 immatricolati** all'anno - sottolinea Franciosi- Dunque siamo la facoltà più numerosa ed anche quella che soffre di più. Per capire la situazione è sufficiente dire che a ciascuno studio, tra docenti e ricercatori, fanno capo sei o sette persone. Gli studenti non stanno meglio". Tutte le speranze sono legate ai lavori di ristrutturazione del **secondo lotto di palazzo Melzi**, che però devono ancora iniziare. Il Pre-

side fa il punto della situazione: "finalmente il progetto è all'esame del Comitato Tecnico, per alcuni ritocchi che erano stati chiesti. Poi dovrebbe essere bandita la gara. Tra sei mesi, se tutto va bene, potrebbero iniziare. Nella migliore delle ipotesi trascorreranno altri sei mesi, prima della conclusione". Nel frattempo ci si arrangia come si può, con l'aiuto del Comune. "Ci hanno messo a disposizione alcune aule che ospiteranno temporaneamente la

Scuola di Specializzazione in Diritto ambientale, in attesa del definitivo trasferimento della stessa a **Maddaloni**. In una sede, inutile dirlo, da ristrutturare, speriamo celermente. Il Rettore Antonio Grella, a sua volta, ha promesso per ottobre l'**edificazione di alcune aule su un suolo comunale**. Ci servirebbero, perché avremo altri immatricolati e perché tradizionalmente le lezioni dei primi mesi del primo anno sono le più affollate. Spero solo che siano rispettati i tempi; fino a questo momento i lavori non sono iniziati".

Maggio degli studenti, è tempo di bilanci

Si è concluso il 13 giugno il ciclo di appuntamenti dedicato al teatro, alla musica ed al cabaret organizzato dal Comitato per le Attività Cultu-

rali Autogestite degli studenti della Seconda Università. "Quella di quest'anno era la terza edizione - spiega **Gennaro Fatigati**, studente di

Medicina recentemente eletto al Senato Accademico con oltre 470 preferenze, responsabile della rassegna- Avremmo voluto organizzarla a

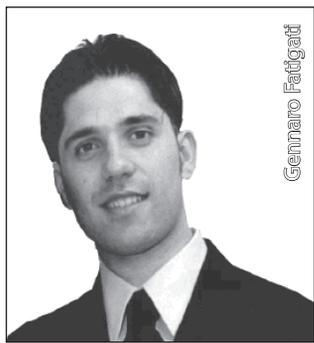
cavallo di Pasqua, evitando così la concomitanza con il periodo degli esami, a giugno. Purtroppo abbiamo avuto alcuni problemi relativi all'iter burocratico e siamo stati costretti a postporre gli appuntamenti. Ovviamente questo ha fatto sì che la partecipazione degli studenti sia stata meno ampia di quanto auspicassimo. In ogni caso credo che siano iniziative positive". Tutti gli appuntamenti si sono svolti presso l'Aula Magna del Complesso di S. Patrizia, in via Luciano Armani 5, a Napoli. Teatro, si diceva, ed infatti, tra gli appuntamenti della rassegna, è stato presentato "Anna Cappelli", l'ultimo testo del drammaturgo napoletano Annibale Ruccello, scomparso a 30 anni, autore, tra l'altro di "Ferdinando" e "Le cinque rose di Jennifer". Uno spettacolo che nasce da un fatto di cronaca realmente accaduto: un giapponese uccide un giovane olandese e ne divora le carni. Due gli appuntamenti musicali di rilievo svoltisi nell'ambito della rassegna: il 13 giugno Pina

Cipriani ha cantato le poesie di Eduardo messe in musica da Franco Nico; il 6 giugno l'etnomusicologa Anna Cepollaro ha condotto un seminario di educazione alla danza, con Paola Y - Fernando Cabrera ed i Colin Muset. Il cabaret è andato in scena il primo giugno, quando l'aula magna ha ospitato un centinaio di persone, venute ad assistere alle performance del gruppo di **Telegaribaldi** guidato da Gianni Simioli. Il ciclo era stato inaugurato il 25 maggio dalla Compagnia di Teatro diretta da Antonio Merone, che aveva presentato "Don Pascà, fa acqua a pippa". E' un bilancio sostanzialmente positivo, quello che traccia Fatigati. "La partecipazione è stata discreta e mi fa piacere che all'iniziativa si siano avvicinati anche alcuni docenti. Per esempio i professori **Sergio Minucci** e **Vincenzo Zappia**, i quali evidentemente hanno colto il significato di questa iniziativa: creare momenti di socialità tra gli studenti universitari, i quali solitamente si vedono solo negli orari delle lezioni, degli esami e dei seminari".

MEDICINA, SENZA AULE STUDIO E UNA MENSA A PRESTITO

"Mancano aule per gli studenti, una nostra mensa non l'abbiamo e ci appoggiamo a quella della Federico II. Ecco, se devo indicare i problemi che affrontano gli studenti della facoltà di Medicina della Seconda Università comincerei dalle strutture. Sono disservizi che pesano e che evidenziano una contraddizione. La **Tabella XVIII bis** richiede la presenza costante dello studente, dalla mattina alle cinque di pomeriggio. Ci sono le lezioni formali, le attività didattiche opzionali e qualche volta anche le cliniche. Tra una lezione e l'altra ci sono spesso una o due ore di spacco. Ebbene: se non abbiamo le aule nelle quali studiare come facciamo a sfruttare al meglio tutto il tempo che trascorriamo all'Università? Certo non possiamo adattarci nel cortile di

Santa Maria delle Dame, perché c'è un passaggio continuo che rende estremamente difficile mantenere la concentrazione". Gennaro Fatigati, neo eletto dagli studenti in seno al Senato Accademico, ha girato questa domanda anche al Preside **Francesco Rossi** ed al Presidente di Corso di Laurea **Giovanni Delrio**. "So che si stanno adoperando per metterci a disposizione qualche altra aula studio - sottolinea - **A Patologia** sono in corso di allestimento due aule e sarebbe importante accelerare l'iter fino alla conclusione dei lavori, perché darebbero un po' di respiro agli studenti. L'ideale sarebbe ricavare almeno un'aula studio in ogni Istituto. Penso che si possa fare e credo che sia anche l'obiettivo del Preside e del Presidente di Corso di Laurea".



Gennaro Fatigati

LE TUE IDEE CREANO IMPRESA

Se hai voglia di diventare imprenditore prova a utilizzare gli strumenti gestiti da **Imprenditorialità Giovanile Campania**

- ❖ Informazioni su nuove opportunità di business
- ❖ Orientamento all'imprenditorialità mediante incontri e seminari
- ❖ Accompagnamento alla progettazione
- ❖ Agevolazioni finanziarie, servizi di formazione e assistenza tecnica per:

- produzione in agricoltura, artigianato, industria e servizi alle imprese (legge 95/95);
- fornitura di servizi per il turismo, fruizione beni culturali, manutenzione di opere civili e industriali, innovazione tecnologica, tutela ambientale etc. (legge 236/93);
- attività di lavoro autonomo riguardanti qualsiasi settore e, in particolare, produzione di beni,

c/o Mostra d'Oltremare, Piazzale Tecchio, 52 - 80125 Napoli

Tel: 081/6101010 Fax: 081/6101060

E-mail: igcampania@igol.it

Ti aspettiamo dal dal Lunedì al Giovedì dalle 9.00 alle 17.00, il Venerdì dalle 9.00 alle 13.30.





Cronaca dagli Atenei

La bella avventura di un gruppo di studenti di Economia guidati del Preside Ingrosso

STUDENTI E DOCENTI IN VIAGGIO NEI PAESI NORDICI

Si è concluso da qualche giorno il viaggio di promozione e scambio culturale organizzato dalla facoltà di Economia della Seconda Università in Norvegia ed in Svezia. Hanno partecipato otto studenti - **Pasquale Della Puca, Luca De Lucia, Nicola Moscarillo, Barbara Masiello, Domenico Graziano, Emma Scala, Luigi Santillo e Donato Schiavo** - accompagnati dal Preside **Manlio Ingrosso** e dal dottor **Francesco Capalbo**, ricercatore. L'iniziativa rientra nel programma di scambi con altri atenei, organizzato dalla facoltà e finanziato complessivamente per cento milioni. Un primo gruppo di 14 studenti era volato ad aprile negli Stati Uniti; in questi giorni partono altri ragazzi alla volta della Germania. "Il viaggio ha avuto come obiettivo far vivere agli studenti italiani l'esperienza dell'Università estera, incentivare i rapporti tra le associazioni studentesche e sviluppare le relazioni scientifiche e didattiche tra il secondo Ateneo di Napoli e le Università estere", spiega il professor Ingrosso.

mento europeo di Qualità. Gli incontri con le rappresentanze accademiche si sono svolti all'insegna della cordialità e sono sfociati nell'intenzione di future più intense collaborazio-

borg alle 11.30. Di lì siamo ripartiti per Boras. Abbiamo visitato la facoltà Hogskolan I Boras (University College of Boras). E' un ateneo con il quale la SUN ha già instaurato



un rapporto di scambio di docenti e studenti, relativamente alla facoltà di Economia, area Ragioneria. Abbiamo pranzato lì e poi, insieme al dottor Capalbo, ho incontrato il Direttore del Dipartimento di Economia ed il responsabile dell'Ufficio Affari internazionali. Abbiamo deciso di aumentare gli scambi Era-

smus di studenti e quelli tra i docenti. Inoltre, a partire dal prossimo anno accademico, la Hogskolan I Boras parteciperà ai due dottorati offerti da Economia: Economia ed Amministrazione delle imprese cooperative e non profit; Diritto Tributario. Gli studenti svedesi (dot-

torandi) potranno seguire corsi presso la SUN e viceversa. Boras aderirà inoltre al Master in "S.M.B. Accounting and Finance" che la Sun ha proposto al Ministero per l'Università nell'ambito del programma di internazionalizzazione. L'obiettivo è quello di giungere ad offrire corsi "postgraduate" riconosciuti in entrambi i paesi. Il rappresentante degli studenti della Seconda Università si è accordato per favorire lo sviluppo di joint venture tra le associazioni studentesche dei due atenei, con particolare attenzione all'assistenza agli studenti partecipanti ai programmi di scambio. In serata abbiamo pranzato nuovamente alla mensa universitaria e siamo tornati a Goteborg".

19 maggio. "Abbiamo visitato il più grande ateneo svedese: la Goteborg handelshogskolan (School of Business). A cura del dottor Capalbo è stata presentata una lezione al Master in International Accounting sui contesti contabili e sulle strutture di Corporate Governance. Poi abbiamo incontrato il "Director of Studies" del Dipartimento di economia. Si è deciso di avviare un progetto di scambio tra docenti ed uno scambio annuo di tre studenti, per sei mesi ciascuno, a partire dal 2000/2001. Le rappresentanze degli studenti svedesi hanno guidato gli iscritti alla SUN in visita alle strutture della Scuola. Abbiamo pranzato alla mensa".

20 maggio. "Abbiamo visitato Musei e mostre".

21 maggio. "Era il giorno della partenza. Decollo alle 16.50 ed arrivo a Napoli alle 21.50. con scalo a Bruxelles".

partecipato al viaggio. E' alla sua seconda trasferta a spese dell'ateneo, in meno di un mese. Ad aprile è stato, infatti, tra i protagonisti del viaggio negli Stati. Lui spiega così questa anomalia: "i tre viaggi avrebbero dovuto essere coordinati ciascuno da uno dei rappresentanti di facoltà. Purtroppo uno dei colleghi non ha potuto partecipare ed io l'ho sostituito, anche perché sono quello che più si è dato da fare per l'organizzazione del viaggio". Il preside Ingrosso, a sua volta, sostiene: "Graziano ha partecipato ai due viaggi extra selezione, in quanto rappresentante e collaboratore all'organizzazione". Un dato è certo: Graziano è tutt'altro che provato dalla doppia trasferta. "Anche quella scandinava è stata una esperienza veramente bella. Ricordo con piacere soprattutto le serate trascorse tra noi, che ci hanno consentito di socializzare e di conoscerci meglio".

"Ci siamo divertiti". **Emma Scala**, casertana, 23 anni, primo fuoricorso in Economia, commenta molto semplicemente l'esperienza vissuta per sette giorni in Scandinavia. "E' stata indubbiamente una bellissima esperienza. I ragazzi degli atenei che abbiamo visitato sono stati tutti molto ospitali, gentili e disponibili; abbiamo imparato molto, ma contemporaneamente, specialmente la sera, ci siamo davvero rilassati. A me è piaciuta particolarmente Goteborg, una città davvero caratteristica. Oslo anche è bella, ma resta comunque una capitale". Il ricordo più bello? "Il sole fino alle undici di sera, che poi risorge alle tre e mezza del mattino".

Il bando ammetteva a partecipare gli studenti iscritti almeno al terzo anno di corso, i quali avevano superato minimo dieci esami con una media non inferiore a 25/30 e che avevano una buona conoscenza della lingua inglese o del paese visitato.

Il diario del viaggio

Giorno per giorno, ecco il calendario del viaggio di studenti e docenti in Scandinavia, come lo racconta il Preside di Economia.

Lunedì 15 maggio. "Partenza da Napoli Capodichino alle 6.30, alle 9.00 atterraggio a Bruxelles e di lì, dopo una sosta di mezz'ora, decollo verso Oslo. Il gruppetto è atterrato in terra scandinava meno di due ore più tardi.

Martedì 16 maggio. "Abbiamo visitato la Norwegian School of Management di Oslo. E' la seconda Scuola di Management della Norvegia, sia per importanza che per numero di studenti. E' una istituzione privata che ha di recente conseguito un prestigioso riconosci-

ni, a partire da una proposta di scambi Socrates tra studenti e docenti dal 2000/2001".

17 maggio. "Lo abbiamo interamente dedicato alla visita ai Musei".

18 maggio. "Siamo partiti di buon mattino, con il treno delle 7.30 che ci ha portato a Gote-

Incontro con quaranta scuole

Quaranta scuole del distretto di Caserta, su un totale di 55 che erano state invitate, hanno partecipato il 26 maggio ad una iniziativa per l'orientamento alla scelta della facoltà universitaria

organizzata dalla Seconda Università degli Studi. Il prof. **Sergio Minucci**, responsabile di Ateneo per l'Orientamento, racconta qualche particolare. "Abbiamo distribuito alle scuole un video che illustra le caratteristiche ed i contenuti formativi delle facoltà. A loro volta le scuole lo proietteranno alla presenza degli alunni, almeno di quelli delle ultime classi delle superiori. In questo modo riusciremo a veicolare almeno le informazioni di base, circa l'ateneo e le facoltà. Altre iniziative sono in cantiere, ma per il momento non sono state ancora definite".



Il prof. Minucci

Cultura d'impresa per valorizzare il Museo campano di Capua

Il Museo campano di Capua rappresenta un po' il luogo simbolo della città. Chi lo visita percorre tre millenni della storia del centro del casertano, a partire dalla civiltà etrusca rappresentata dalle statue della fecondità, le Matrix in esso contenute. La facoltà di Economia del Secondo Ateneo sta portando avanti una politica di radicamento sempre più stretto con il territorio che la ospita. A partire da queste premesse l'incontro tra le due strutture era quasi obbligato. E' avvenuto il 24 maggio, in occasione del convegno dedicato all'apporto della cultura d'impresa nella valorizzazione del Museo campano. Una iniziativa organizzata dalla prof. **Clelia Mazzoni**, associato ad Economia. Hanno partecipato il Direttore del Museo **Giuseppe Centore** - particolarmente apprezzato ed interessante il suo intervento -, vari esponenti della facoltà ed **Alfonso Ruffo**, il direttore del settimanale "Il Denaro". "L'appuntamento rientrava nell'ambito della settimana della

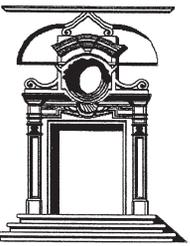
cultura scientifica organizzata dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica - spiega Mazzoni - Era dedicato all'apporto della cultura d'impresa nella valorizzazione del Museo Campano. Esiste tutto un filone di studi che propone di applicare anche alla gestione delle strutture museali i modelli dell'impresa, per esempio nel marketing. Una problematica alla quale sono stati dedicati, in particolar modo, gli interventi di **Vincenzo Maggioni, Ludovico Solima e Francesco Izzo**. Maggioni è il Direttore dell'Istituto di Ricerche Aziendali e Metodologiche Quantitative della Seconda Università di Napoli. Solima è un ricercatore che ha scritto un libro proprio sulla gestione imprenditoriale delle strutture museali. Tematiche che rappresentano uno dei filoni della ricerca del dottor Izzo". Al convegno ha partecipato anche il professor **Manlio Ingrosso**, Preside di Economia, il quale ha portato il saluto della Facoltà.



Cronaca dagli Atenei

Suor Orsola

SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE APRE PER TRECENTO



La riserva sarà sciolta definitivamente alla fine del mese, ma con ogni probabilità il prossimo anno la Facoltà di Scienze della Formazione del Suor Orsola farà partire il Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione. "Sarà a numero chiuso, aperto ad un massimo di trecento immatricolazioni all'anno, -riferisce il Preside **Lucio D'Alessandro-**. Si comincia con il quinquennio tradizionale, ma in realtà è stata già prevista la possibilità di dare agli allievi, al termine del triennio, una laurea di primo livello, in conformità con la riforma Zecchino, che entrerà in vigore nel 2001/2002. Sarà un corso di laurea articolato in crediti, una parte dei quali saranno conseguiti dagli studenti attraverso stage e tirocini presso enti ed aziende che operano nel settore della comunicazione. Proprio in questi giorni stiamo lavorando con la **Omnitel** e con la **Rai** per arrivare alla stipula di convenzioni che prevedano l'accogliimento dei nostri allievi per un periodo di formazione nelle loro strutture". Scienze della Comunicazione prevede un triennio di formazione generale e due indirizzi specialistici, che saranno seguiti da chi sceglierà di proseguire il percorso di studio oltre il conseguimento della laurea di primo livello. Spiega D'Alessandro: "si è pensato ad un orientamento **Estetico**, che recupera la tradizione teatrale, scenografica e della prosa d'arte, così feconda a Napoli, e ad un orientamento **Pedagogico**, che formerà gli allievi sui temi dell'educazione all'uso dei media ed attraverso i media. Non è esclusa anche una laurea specialistica in **Comunicazione pubblica**". Le prove di selezione per l'immatricolazione a Scienze della Comunicazione si svolgeranno all'inizio dell'ultima decade di settembre, forse il 20. Consisteranno in un test a risposta multipla su argomenti di cultura generale.

In Campania un Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione è già attivo da alcuni anni presso l'ateneo di Salerno. Il Suor Orsola lo aveva messo a Statuto circa dieci anni fa. "E' una iniziativa sulla quale abbiamo meditato a lungo -sottolinea il professor D'Alessandro-. Vogliamo partire nel migliore dei modi possibili, con una formazione che coniughi gli aspetti di tipo puramente teorico con la pratica. Oggi l'Università non può più accollarsi da sola il peso della formazione, ma deve collocarsi in una rete diffusa, insieme ad altri soggetti. Noi cerchiamo di farlo con Scienze della Formazione primaria - gli allievi effettuano già durante il corso esperienze e tirocini d'insegnamento a scuola - e proveremo a farlo anche con Scienze della Comunicazione".

Giurisprudenza al Suor Orsola

PROVE DI AMMISSIONE IL 20 SETTEMBRE

Si svolgerà il prossimo 20 settembre il test di ammissione per gli studenti i quali intendano immatricolarsi al primo anno di Giurisprudenza del Suor Orsola Benincasa. Ad anticiparlo è il Preside **Francesco Caruso**, il quale fornisce anche le altre date che chi vuole iscriversi al primo anno farebbe bene a segnare in rosso sull'agenda. "Il 25 settembre pubblicheremo i risultati; dal 26 settembre al 6 ottobre c'è tempo per le immatricolazioni vere e proprie. I corsi del primo anno cominceranno il 7 ottobre. Per partecipare alla prova di selezione ci si può iscrivere da metà luglio al 16 settembre". Nel frattempo, sono in corso di svolgimento gli esami. "Sono abbastanza soddisfatto - nota il Preside- sia per come stanno andando le prove del primo anno, sia per gli esiti degli esami degli iscritti al secondo, i quali, peraltro, hanno avuto qualche problema in più. Non è una sorpresa, perché sono passati da una organizzazione didattica articolata su corsi annuali ad una basata su corsi compattati. Personalmente ritengo che la seconda sia migliore, perché evita interferenze tra le lezioni e gli esami. Sono tra coloro i quali continuano a pensare che le lezioni abbiano una loro utilità, soprattutto quando - è il caso della facoltà di cui sono preside - si può vantare un organico docenti così qualificato ed attento". A metà giugno si è svolto il Consiglio di Facoltà. All'ordine del giorno erano, tra l'altro, gli adempimenti burocratici necessari all'attivazione della **Scuola di Specializzazione per le discipline forensi**. "La Conferenza dei presidi ha deciso di far slittare la partenza al 2001/2002, ma nel frattempo abbiamo una serie di passaggi formali da compiere e non c'è ragione di rimandare", sottolinea il docente. Soprattutto tra gli studenti della Federico II, le Scuole hanno suscitato malumore e proteste. "Se la norma prevede un limite del 20% al massimo dei laureati - replica Caruso- noi non possiamo farci nulla. Il problema è che bisognerebbe iscriversi a Giurisprudenza solo se si è in possesso delle giuste motivazioni. Chi resta fuori dal 20% può comunque fare altro, per esempio i concorsi nella Pubblica Amministrazione. Non è detto che tutti debbano per forza fare il magistrato, l'avvocato oppure il notaio".

LOCALISMI E GLOBALIZZAZIONE

Si chiude oggi, 16 giugno, la due giorni organizzata presso l'Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa "Localismi e globalizzazione. Un confronto tra idee e proposte per la ricerca sociologica". Nella sessione odierna - con inizio alle ore 9.00- si discute di *Polis*. Intervengono **Fabio De Nardis**, **Erica Antonini**, **Maria Cristina Marchetti**, **Anna Fici**, **Giulio Gerbino**, **Elena Argenziano**, **Lorella Cedroni**, **Fabrizio Floris**, **Antonio Berti**, **Antonello Petrillo**, **Tito Marci**. Dopo le relazioni, il dibattito.

NAVALE. Assemblea degli studenti di Economia

Il 90% non sa cos'è la riforma

La riforma, i problemi didattici ed extra didattici, un questionario distribuito tra gli studenti del primo biennio sono i punti all'ordine del giorno dell'assemblea degli studenti di Economia convocata dai membri del Nuovo CO.ST l'8 giugno in Aula 7. "Nuovo perché il vecchio gruppo si è ormai disgregato -spiega **Fabio Bergamo** rappresentante degli studenti in Consiglio di Facoltà- CO.ST perché quanto fatto finora in 5 di anni di vita, in termini di impegno di politica universitaria, dall'Aula Kassel prima e dal Co.St dopo, non è giusto che sia buttato via. Il Navale ha bisogno di una rappresentanza sana, che sia capace di far valere i diritti degli studenti durante tutto il mandato e non solo in periodo di elezioni". "Ora siamo rimasti in sei, troppo pochi per essere una forza rappresentativa -spiega Fabio- tanto è vero che alcune proposte -ad esempio quelle relative allo snellimento dei programmi d'esame per i fuori corso e all'introduzione della tesi facoltativa-, non sono riuscite ad andare oltre la forma di proposte, non sono mai state discusse in sede di Consiglio".



A guidare il dibattito in assemblea sono però soprattutto le risposte di un campione di 150 studenti del biennio ad un questionario distribuito dagli stessi rappresentanti, che partendo dal livello d'informazione sugli organi accademici e sulla riforma ha messo in evidenza anche i problemi di ordine didattico ed extra didattico. Il 91% degli intervistati non sa nulla o quasi della riforma che sta coinvolgendo l'università, del nuovo tipo di laurea -il '3 più 2'-, ma soprattutto ignora che "la riforma coinvolge anche gli iscritti attuali, i quali potranno optare se laurearsi con il vecchio ordinamento o con il nuovo, per cui dal 2002 potremo già avere i nuovi laureati -sottolinea **Rosario Visone**, rappresentante degli studenti in Consiglio di corso di laurea di Economia e Commercio e che- la possibilità di opzione è legata alla conoscenza della riforma stessa, a darsi risposte a domande del tipo quanto vale la nuova laurea rispetto alla vecchia?". Il dibattito, come anticipato, va oltre. Dal sondaggio emergono i disagi didattici ed extra didattici incontrati durante il percorso formativo: per il 69% del totale le attuali strutture sono insufficienti, per il 49%, le aule sono sovraffollate in particolare sono poche per il 32% del totale, il seguire i corsi in più sedi è invece

scomodo per il 7%. Il 31% degli intervistati ritiene i docenti poco chiari; per il 9% sono poco disponibili; il 14% ha problemi con gli esami, legati all'organizzazione dell'esame stesso (per il 6%, al metodo di prenotazione 'arcaico'; per il 4%, al basso numero di appelli); scontenta il non poter ripetere l'esame più di una volta nello stesso appello. Emergono ancora nuovi punti di discussione: l'esiguità del finanziamento erogato agli studenti che aderiscono al progetto Erasmus e la possibilità, di una integrazione economica da parte del Navale (richiesta da formulare tramite il Consiglio degli Studenti); una chiarificazione sul pagamento tasse, precisamente sulla modalità di calcolo del 20% da dichiarare nell'autocertificazione. "Per affrontare e risolvere questi problemi abbiamo bisogno di nuove forze -ribadisce Fabio-. I problemi si risolvono solo se si è presenti, compatti e collaborativi perché la forza in termini di fattibilità e di credibilità dei rappresentanti sta nel sostegno degli studenti stessi. Il limitato numero di studenti che attualmente collabora con il Co.st, e l'esiguo numero di presenti oggi denuncia lo scarso interesse del singolo verso la propria università".

Grazia Di Prisco

Newsgroup sull'orientamento

Un servizio di news sulle tematiche del coordinamento didattico è stato attivato da fine maggio dell'Istituto Universitario Navale. Un canale permanente di comunicazione e di scambio di informazioni tra le Scuole Medie Superiori della Campania e l'Ateneo che è seguito al primo incontro, svolto il 17 maggio scorso, nella Chiesa di San Giorgio ai Genovesi, organizzato dalla Sovrintendenza Scolastica per la Campania, sul tema dell'Integrazione della didattica della matematica e della fisica tra Scuola Media Superiore ed Università. Il gruppo di discussione è aperto a tutti i docenti delle Scuole Medie Superiori, interessati ad essere informati sulle attività che nascono nell'ambito del coordinamento, e che vogliono sottoporre alla discussione esperienze dirette e/o progetti sperimentali nati nelle scuole d'appartenenza o proporre nuove attività didattiche integrative nell'ambito di progetti con altre scuole e con l'Istituto Universitario Navale. In questa prima fase il coordinamento è relativo alle aree di fisica e matematica. Si può aderire al gruppo di discussione e alla realizzazione della newsletter che raccoglierà tutti i contributi pervenuti nel mese compilando il modulo on-line dall'home page del Navale alla voce orientamento e poi news.



Si è svolto il 7 giugno scorso nella Chiesa di San Giorgio ai Genovesi in via Medina, il primo incontro con l'Unione degli Industriali della Provincia di Napoli, nel corso del quale è stato illustrato il programma di stage per gli studenti del Navale presso le imprese associate all'Unione. Un primo incontro presupposto dell'intenzione di "intensificare i rapporti con l'Unione degli Industriali della Provincia di Napoli e l'Ateneo - come sottolineato dal Rettore **Gennaro Ferrara** - nel reciproco interesse, per trarne reciproci benefici nel rispetto dei singoli ruoli". Primo segnale di questa apertura l'attivazione di un Ufficio di Relazioni Esterne che operi a 360 gradi, attraverso "l'attivazione di precorsi, che evitino le perdite di ritmo iniziali, collegando la preparazione delle scuole superiori alle esigenze universitarie - spiega il Rettore -. Molta attenzione sarà rivolta all'assistenza dello studente durante l'iter formativo e in ultimo al post laurea, organizzando in modo ottimale l'ingresso nel mondo del lavoro. L'università non deve abbandonare gli studenti ma continuare a fare formazione ed aggiornamento, attraverso l'organizzazione di master in settori rispondenti alle esigenze del mercato, di scuole di specializzazione, di stage".

"Gli stage hanno potenzialità straordinarie, rappresentano un credito da parte degli imprenditori verso gli studenti, e possono condurre a reciproci benefici - raccomanda ai numerosi studenti presenti l'ingegner **Sergio Fedele** dell'Associazione Piccole Imprese dell'Unione - Da un decennio l'economia locale si è trasformata, con il crollo dell'economia di indotto ma occorre ancora cambiare la mentalità, l'impresa deve imparare a confrontarsi con il mercato e la concorrenza, deve superare il ritardo fisiologico". Su queste premesse esiste e si sta rafforzando "un processo di avvicinamento tra il mondo delle imprese e l'università - spiega l'ing. Fedele -. Dal prossimo anno le attività di collaborazione diventeranno più intense, rappresenteranno un capitolo fisso nel processo di formazione".

Tre i motivi per partecipare ad uno stage secondo Fedele "per prima cosa è una reale esperienza di formazione; secondo: la piccola e media impresa che accetta stagisti ha dei precisi obiettivi in cui investe, spera di avviare un rapporto con una persona in un campo in cui avverte delle carenze, ma poi spetta alle capacità del singolo trarne il giusto profitto. Ultimo: l'attività di stage innesca, comunque, un effetto di trascinarsi". "Affrontare gli stage con entusiasmo, ma anche modestia e voglia di conoscere, con la consapevolezza di non sapere per poter imparare. Cercate di recepire il clima aziendale"

Stage una reale esperienza di formazione

Presentazione dell'accordo Navale-Unione Industriali



LE DOMANDE DEGLI STUDENTI

Numerosi gli interventi degli studenti che alla fine della presentazione hanno animato il dibattito.

Le aziende aderenti all'iniziativa

Camed, Colena Impianti, Di Gennaro, Elishop, Ellemme Impianti, Gita, Hotel Moresco, Iavarone Industria Legnami, Infoenergia, Keynet, Matika Processing, Mediacom, MTG, Officine Pelli, OGI, Politermica Industriale, Protom, Russo Di Casandrino, Tecnalia.

I ventinove studenti-stagisti

Di seguito i nomi degli studenti e dei neo laureati cui sono stati assegnati gli stage (l'elenco definitivo è stato ufficializzato il 14 giugno, mentre andavamo in stampa)
Rosario Di Palo, Maria Martinelli, Gennaro Sansone, Armando Guarracino, Nicola Cesare Di Giulio, Guglielmo Grella, Michele Torre, Gennaro Palumbo, Annarita Esposito, Massimo Esposito, Giuseppe Pietrosanto, Angeloantonio Russo, Lorena Auriemma, Marco Ricci, Carmine Nuvoletta, Roberto Petrazzuolo, Michele Onorato, Vincenzo Maffucci, Mario Acampora, Pietro Marrone, Fortunata De Lella, Olga Bocchetti, Concetta Vitolo, Antonella Vigliotta, Maria Rosaria Di Stasio, Carmela Angela Iannelli, Eliana Torre, Rossella Canestrino, Alessandro Iovino.

è il consiglio della professoressa **Adriana Calvelli** delegata del Rettore per l'orientamento e i rapporti con il mondo esterno, la quale prima di aprire il dibattito da appuntamento agli aspiranti stagisti presso l'Ufficio Orientamento (ex Istituto di Storia Economica) al primo piano della palazzina spagnola in via Acton, il 14 giugno per le ultime pratiche e l'assegnazione alle aziende.

Grazia Di Prisco

Esiste un periodo preferenziale in cui le aziende accettano stagisti?

R. Fedele: "no, nessuna piccola o media impresa prevede di avere delle discontinuità nelle attività; inoltre lo stage richiede proprio una attiva e completa partecipazione nell'impresa, non si resta relegati al singolo settore. Questo allo scopo di favorire l'esperienza di formazione".

D. Le attività di stage si ripeteranno e si possono svolgere solo nelle piccole e medie imprese?

R. Fedele: "no, come Unione Industriali abbiamo intenzione di emanare una circolare per monitorare le possibilità di stage ed essere pronti a promuovere nuove attività nel giro di un paio di mesi, diciamo da settembre".

D. Quale è il rapporto dell'Unione Indu-

striali con la riforma universitaria?

R. Fedele: "è fondamentale il contatto continuo tra l'impresa e l'università, non con sporadici episodi ma con una struttura permanente. Inoltre abbiamo già concordato con il Rettore Tessitore la creazione di una scuola di formazione superiore di cui l'Unione Industriale sarà partner".

D. Il più agguerrito nemico dell'impresa è la burocrazia, come si può creare impresa sopravvivendole?

R. Fedele: "la classe degli imprenditori è in continua lotta con la burocrazia. Un esempio: per fare impresa all'inizio occorrono 84 autorizzazioni da istituti praticamente paralizzanti. La burocrazia per l'impresa rappresenta una diseconomia strutturale, come lo è la delinquenza. La difficoltà non è creare un'impresa ma consolidarla e permettere che continui ad esistere. La priorità quindi non è nel promuovere la nascita di nuove imprese, per le quali non mancano i presupposti, ma è permettere che queste resistano".

Le aspettative delle imprese e degli stagisti

Lo stage è un reciproco incontro. Cosa si aspetta lo stagista e cosa l'imprenditore?

"Lo stage è un incontrarci, con una reciproca convenienza nel rispetto di regole ed equilibri" afferma l'ing. **Alessandro Bercioux** della **MTG montaggi professionali per l'industria elettronica**, che ha richiesto tre stagisti - il bisogno di far crescere ciò che abbiamo fondato ci ha spinti a richiedere la collaborazione di stagisti. Per noi è un investimento".

"Ho deciso di partecipare a questo stage perché non ho alcuna formazione professionale specifica -ci spiega **Lorena Auriemma**, neo laureata in Economia Aziendale- mi aspetto di conoscere l'aspetto 'pratico' e non più solo teorico del lavoro in azienda, anche se temo che il distacco sia molto grande".

"Un primo approccio al mondo del lavoro, che mi faccia crescere professionalmente acqui-

sendo competenze" in questo si concretizza la possibilità di partecipare agli stage per **Giuseppe Pietrosanto**, laureato a marzo in Economia Aziendale.

"Anche se sono laureato da poco ho già inviato una infinità di domande -racconta **Angelo Russo**, laureato ad aprile-. Poi ho saputo di questo bando, all'inizio ero scettico ma ascoltando gli interventi ho capito che è organizzato in modo serio, e penso che rappresenterà realmente una esperienza di formazione, da inserire nel curriculum".

Un'esperienza da prendere al volo per **Concetta Vitolo** laureata il 29 maggio, un giorno prima della scadenza del bando: "ho presentato la domanda, non pensavo di farcela -ci racconta- è veramente importante avere già delle valide occasioni il giorno dopo essersi laureati".

Successo anche per il secondo incontro con la Deloitte

A LEZIONE DI SAP

Ancora una volta gremita l'Aula Magna per il secondo incontro con la **Deloitte Consulting**, il 5 giugno scorso, nell'ambito delle attività mirate a fornire un costante scambio di esperienze con il mondo aziendale. Nonostante il carattere prettamente tecnico dell'argomento trattato, -una vera e propria lezione sulle caratteristiche di un sistema ERP, in particolare del SAP R/3-, i tre giovani relatori, laureati degli atenei napoletani, i dottori **Riccardo Russo, Achille Farese e Giuseppe Mosella**, hanno calamitato per quasi quattro ore l'attenzione della platea. Cosa questo sistema rappresenti per l'azienda è racchiuso nella stessa definizione di ERP: "soluzioni di software integrate per la gestione ed il supporto dei processi di business all'interno dell'azienda". L'intervento del dottor Russo e dei suoi colleghi, è solo l'assaggio di un sistema che ha come tempo medio di assimilazione sei mesi. La filosofia di background, i vantaggi, l'impatto sulle aziende, le tecniche di utilizzo attraverso una vera e propria simulazione: i contenuti delle lezioni. Molto soddisfatta la professoressa **Adriana Calvelli**, Presidente del Corso di Laurea in Economia Aziendale: "l'interesse che l'incontro con il mondo del lavoro suscita negli studenti è innegabile, basta vedere l'affluenza e le domande con cui hanno tempestato i relatori -sottolinea la professoressa ed anticipa che per il prossimo anno accademico è prevista "un'intensificazione di queste attività, con la programmazione già da settembre di numerose lezioni-seminari, tenute da operatori specializzati non solo nel settore della consulenza, ma anche in altri settori industriali".



Un nuovo servizio per colloquiare con l'Ateneo on line

Il servizio, curato dallo staff del rettorato, si propone "come una interfaccia diretta, a carattere 'colloquiale', con il compito di fornire direttamente le informazioni quando possibile, o di smistarle agli uffici di competenza -spiega il dottor **Guido Caputi-** il servizio è di facile accesso, basta inviare una e-mail a: smr@navai.uninav.it". Possono inoltre essere inviati anche suggerimenti e reclami, su qualsiasi aspetto della vita e dell'organizzazione dell'Ateneo. Questo servizio non sostituisce gli strumenti giuridici per la tutela dei propri diritti, per l'accesso a documentazione o notifica di atti si rinvia alla relativa normativa che li disciplina.

Studenti in visita al Centro Nazionale di Meteorologia

Trenta studenti del corso di Climatologia e meteorologia della facoltà di Scienze Nautiche sono stati in visita lo scorso 6 giugno al Centro Nazionale di Meteorologia e Climatologia dell'Aeronautica (CNMCA) di Pratica di Mare, vicino Roma. La visita didattica promossa dal Consiglio di Facoltà di Scienze Nautiche, con il contributo dell'EDISU Napoli 2, ha consentito "di mostrare a chi si avvicina allo studio della meteorologia, quali sono i processi che permettono l'elaborazione delle previsioni meteorologiche, -spiega il professor **Giorgio Budillon** docente di Climatologia e Meteorologia- oltre a fornire una prima panoramica del lavoro del meteorologo all'interno dell'Aeronautica (l'Aeronautica periodicamente bandisce concorsi aperti ai nostri laureati)".

"La visita è stata divisa in tre parti. Una prima teorica, una seconda che ha permesso agli studenti di assistere alle fasi di analisi dei dati e alla realizzazione delle previsioni a breve e medio termine, all'interno della sala operativa, interagendo con numerose domande con il personale addetto alle previsioni -spiega ancora il professore e continua-. Infine abbiamo assistito al lancio di un pallone radio-sonda, una operazione che avviene quattro volte al giorno, indispensabile per l'acquisizione dei dati relativi della struttura verticale dell'atmosfera".

Il Cral Navale in trasferta a Sassari

In scena per ricordare Eduardo

In occasione del centenario della nascita di Eduardo De Filippo, il Circolo dell'Università di Sassari ha invitato la filodrammatica del Cral-Navale per ricordare il grande artista. Appuntamento al Teatro "Lo Smeraldo", sabato 27 maggio. L'iniziativa, organizzata nei minimi particolari dal Circolo di Sassari con il patrocinio del Comune, ha avuto un notevole successo di pubblico. Divertiti ed entusiasti, i presenti hanno apprezzato la pregevole interpretazione degli artisti-colleghi salutandoli alla fine dello spettacolo con calorosi e ripetuti applausi. Presenti il prof. **Masala**, Preside della Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali, in rappresentanza del Rettore prof. **Alessandro Maida** ed il Direttore Amministrativo dott. **Giovanni Sircana**.

Tra gli interpreti, sicura e spigliata, **Raffaella Ceraso**, studentessa del III anno del Corso di Laurea in Economia Aziendale del Navale, al suo esordio ufficiale nella Compagnia; la conferma della brava **Pina Gatto** che si è esibita in un monologo tratto da "Filumena Marturano" nonché brillante attrice nell'atto unico "Pericolosamente"; ottimo caratterista **Ciro Buono**; superbo nel decla-

mare "De Pretore Vincenzo" **Luigi Scognamiglio**, e dulcis in fundo, il trascinato del gruppo, **Bruno Mirabile**, nelle vesti di attore, regista ed interprete delle melodie classiche napoletane. Le musiche sono state curate ed eseguite dal Maestro **Matteo Cefariello**, il quale ha coinvolto il pubblico in una crescente partecipazione corale con "O surdato nammurato". Serata indimenticabile! Il gemellaggio, nell'ambito degli scambi culturali, è stato suggellato dall'intensa e spontanea recitazione del testo "Si tu putesse dicere" da parte del collega dell'Università di Sassari **Francesco Mulas**. Scambi di doni, a testimonianza dell'amicizia e della spontaneità dell'iniziativa; impegno a promuovere nuove occasioni di incontro, principalmente rivolte a coinvolgere altri Circoli universitari aderenti all'A.N.C.I.U. (Associazione Nazionale Circoli Italiani Universitari): gli altri ingredienti della serata. Obiettivo comune dei Direttivi dei due Circoli: sensibilizzare l'esecutivo dell'Associazione all'organizzazione di una manifestazione nazionale.

Il Presidente del Cral-Navale, **Angelo De Dominicis**, a conclusione della sera-

ta ha avuto parole di elogio per l'organizzazione e ringraziamenti per la calorosa accoglienza e la squisita ospitalità, verso i membri il Direttivo del Circolo: il Vice-Presidente **Maria Antonietta Virdis**, **Carla Lodde**, **Franca Cossu** ed in modo particolare per **Gavina Palmas** e **Jolanda La Gatta** che per prime hanno creduto nella riuscita dell'iniziativa. Gli scambi con delegazioni di altri atenei non si fermano a Sassari. Nei giorni scorsi, infatti, presso l'Università del Sannio (Benevento), è stato costituito un nuovo Cral, che va ad accrescere il già considerevole elenco dei Circoli Ricreativi aderenti all'A.N.C.I.U. (Associazione Nazionale Circoli Italiani Universitari). Neo Presidente, il dott. **Francesco Saverio Porcelli**, ex dirigente del Cral-Navale negli anni passati. Per festeggiare quest'occasione e per suggellare il gemellaggio tra il Cral-Navale ed il Cral-Università del Sannio, il 23 giugno si terrà uno spettacolo musicale con la partecipazione dei colleghi del Navale **Bruno Mirabile** e **Gennaro Calafiore**.

ORARI DI RICEVIMENTO

Facoltà di Scienze Motorie. Il professor **Paolo Tesauro** riceve gli studenti il lunedì alle ore 14.00, stanza 213 secondo piano palazzina spagnola in via Acton.

Facoltà di Economia. Il professor **Salvatore Vinci** nei mesi di luglio e settembre riceverà gli studenti di **Economia Internazionale**, ed **Economia Applicata** il mercoledì alle ore 11.00 ed alle ore 15.00. La prof.ssa **Angela Mariani** di **Economia Politica I** ed **Economia e gestione delle aziende agricole ed agroindustriali** riceverà gli studenti i seguenti giorni: il 19 giugno ore 15.00 in via Medina, il 23 giugno ore 12.00 in via Acton, il 7 luglio ore 12.00 in via Acton, il 18 e 25 luglio alle ore 14.00 in via Medina. Questo il calendario del ricevimento tesisti: il 19 giugno ore 15.00, il 23 giugno ore 10.00, il 7 luglio ore 10.00, il 18 e 25 luglio alle ore 12.00. Il ricevimento è sempre in istituto in via Medina.

CALENDARIO ESAMI

Gli esami del secondo semestre (I anno) della Facoltà di Economia.

Istituzioni di Diritto Pubblico (A-D): Prof.ssa Annamaria Griego - I appello 19/6; II appello 17/7

Istituzioni di Diritto Pubblico (E-N): Prof. Vincenzo Pace - I appello 19/6

Istituzioni di Diritto Pubblico (O-Z): Prof. Giovanni Quadri - I appello 20/6 ore 8, aula Istituto; II appello 11/7 ore 8, aula Istituto

Matematica Generale (A-D): Prof.ssa Teresa Squitieri - I appello 20/6; II appello 11/7

Matematica Generale (E-N): Prof. Fiorenza - I appello 20/6; II appello 11/7

Matematica Generale (O-Z): Prof. De Angelis - I appello 20/6; II appello 11/7

Economia Politica I (A-D): Prof. Bruno Chiarini - I appello 19/6; II appello 17/7

Economia Politica I (E-N): Prof. Riccardo Marselli - I appello 19/6; II appello 10/7

Economia Politica I (O-Z): Prof.ssa Angela Mariani - I appello 19/6; II appello 10/7.

LEZIONI

- **Francese madrelingua**, laureata con lode, effettua lezioni e traduzioni. Tel. 081.544.66.18.
- **Avvocato** impartisce lezioni di **Diritto**, £. 35.000 a lezione. Tel. 081.578.44.64 -

- 0339/2055074.
- Esperto di Informatica impartirebbe **lezioni di computer** a tutti i livelli. Per informazioni tel. 081.247.42.69 ore pasti.
- Procuratrice legale impartisce accurate lezioni in **Diritto Privato, Diritto Costituzionale e Procedura Civile**, £. 20.000 orarie. Tel. 081.551.57.11.
- Avvocato effettua preparazione esami di **Giurisprudenza** incluso Economia politica, esperienza pluriennale e prezzi contenuti. Tel. 081.738.43.50.
- Laureata con lunga esperienza impartisce lezioni di **Economia politica** per studenti di **Giurisprudenza**. Disponibilità anche a domicilio. Tel. 0347/1226167 - 081.544.41.79.
- Avvocato specializzato in **Diritto Civile** impartisce lezioni

- universitarie in **Diritto Privato, Diritto e Procedura Civile, Diritto Penale**. Tel. 081.775.42.79 ore pasti, Claudio.
- **Storia e Scienze sociali** offresi collaborazione per ricerche archivistiche e bibliografiche. **Tesi e preparazione esami**. Lasciare un messaggio o telefonare in ore pomeridiane al numero 0349/8761789.
- Professoressa di Lettere impartisce lezioni private di: **latino, greco, italiano, storia, geografia, filosofia e pedagogia**. Collabora alla stesura di tesi, prepara per pubblici concorsi, abilitazione all'insegnamento e corsi di recupero. Tel. 081.246.25.84 - 0338/4730675.
- Laureata in **Giurisprudenza** impartisce accurate lezioni in **materie giuridiche**, £.

- 20.000 ad ora. Tel. 081.762.72.17.
- Tesi di laurea in **materie giuridiche, economiche e letterarie**, offresi qualificata collaborazione. Tel. 081.556.97.04 ore serali
- Si impartiscono lezioni di **pianoforte, solfeggio e canto**. Tel. 0339/2468207.
- Laureato in Economia ed abilitato alla professione impartisce lezioni private di: **Micro e macro economia, Matematica generale e materie professionali**, preparazione per pubblici concorsi, abilitazione all'insegnamento ed alla libera professione. Tel. 081.64.65.16 - 0338/5217261.
- Assistente impartisce lezioni a studenti di **Giurisprudenza**. Tel. 081.556.97.04 ore serali.
- Procuratrice legale impartisce

- accurate lezioni in **Diritto Privato, Diritto Costituzionale e Procedura Civile**, £. 20.000 orarie. Tel. 081.551.57.11.
- **Avvocato prepara per esami e concorsi Istituzioni di Diritto Privato e Diritto Civile**, preparazioni accurate e individuali. Tel. 081.744.48.13 - 0339/6413278.

LAVORO

- **Cerchiamo pizzaioli**, aiutanti o cuoco per cucina in una grande **pizzeria in Uberhausen (Germania)**. A disposizione anche alloggio e vitto. Tel. 00491715777655 - 004902082055457.



Rom e Stinti, le politiche di integrazione

Una fitta due giorni all'Orientale il 23 e 24 giugno

Quali possibili politiche di integrazione possono essere messe in campo dall'Italia e dall'Europa per i Rom ed i Sintini, nel rispetto delle loro peculiarità? Se ne discuterà il 23 ed il 24 giugno, nell'Aula delle Mura Greche di Palazzo Corigliano, nell'ambito di una iniziativa promossa dalla Commissione Nazionale per l'Integrazione degli Immigrati, che fa capo al Dipartimento degli Affari Sociali della **Presidenza del Consiglio dei Ministri** ed è presieduta da Giovanna Zincone, sociologa presso l'Università di Torino. Il convegno si avvale del contributo del professor **Claudio Marta**, docente di Antropologia Economica presso la facoltà di Scienze Politiche dell'Orientale. Marta si è laureato nel '71 in Filosofia a Roma proprio studiando un gruppo di Rom nella capitale, ha proseguito seguendo una comunità Rom in Svezia e da allora non ha mai più abbandonato quello che per lui, oltre ad essere un campo di ricerca, è un impegno politico e sociale. Dal 1996 rappresenta l'Italia in una commissione di esperti sui Rom costituitasi a Strasburgo proprio in quell'anno, in seno al Consiglio d'Europa. La Commissione è costituita da dodici membri permanenti, provenienti da tutte le realtà del Consiglio d'Europa. "Negli ultimi tempi - spiega il docente - sta portando avanti un lavoro di monitoraggio della situazione dei Rom in Europa, molto diversa da paese a paese. Per fare un esempio, abbiamo paesi come la Romania, dove sono due milioni e mezzo, e situazioni come l'Italia, dove non superano le 130.000 persone. Per non parlare delle diversità storiche". Il convegno dell'Orientale rappresenta una occasione per confrontarsi su come agire verso una integrazione possibile, ma anche una occasione per capire chi siano i Rom, al di là degli stereotipi e dello stigma che li ha spesso accompagnati e tuttora li perseguita. "Da noi - sottolinea Marta - si usa il termine zingari oppure nomadi, che sembra politicamente più corretto, ma diventa soltanto un alibi per non impegnarsi nelle politiche di integrazione. E' una semplificazione: in



Convegno sulla Ortese

Italia una piccola percentuale è nomade; dal centro all'est europeo sono tutti sedentari. Se un dato comune va cercato alle varie situazioni direi piuttosto che è rappresentato dalla persistenza di atteggiamenti discriminatori nei loro confronti e dall'emarginazione che caratterizza le loro comunità". Più che un convegno, dunque, quella che si svolgerà nell'Aula delle Mura Greche vuole essere una iniziativa politica, nel senso migliore del termine. "Ci interessa ragionare sulle iniziative da mettere in campo", ribadisce il professor Marta.

La mattinata di venerdì aiuterà a gettare uno sguardo alle diverse situazioni ed alle diverse politiche messe in campo dai paesi europei nei confronti delle comunità Rom che li popolano. **Francoise Kempe**, del segretario del Consiglio d'Europa, illustrerà infatti il quadro generale europeo. **Carmen Santiago Reyes**, **Angela Koczee**, **Dominique Steinberger** ci diranno cosa sta accadendo in Spagna, in Ungheria ed in Francia. Sono tre Rom e tre intellettuali. Il pomeriggio sarà dedicato all'esame del caso Italia. "Abbiamo organizzato la discussione in maniera tale da dare conto delle principali emergenze: abitazione, scuola, salute, lavoro. Su ognuno di questi temi avremo un intervento di uno studioso al quale farà seguito quello di un rappresentante istituzionale, spesso a sua volta membro della Commissione per le politiche di integrazione. Faccio un esempio: la questione scuola sarà affrontata da **Marco**

Brozzaduro, docente presso La Sapienza ed autore di una ricerca sui bimbi Rom e la scuola. Dopo di lui interverrà **Mario Giacomo Dutto**, del Ministero della Pubblica Istruzione. La giornata si concluderà con un dibattito al quale interverrà un nutrito gruppo di associazioni di Rom e di Sintini. La mattina di sabato è stata divisa in due parti. La prima verterà sui profughi Rom dal Kosovo, una grande questione europea. Tra gli altri interventi avremo quello di **Nicolae Gheorghe**, Rom e consulente dell'OCSE. Nella seconda fase si svolgerà una tavola rotonda alla quale parteciperanno vari esponenti politici, tra i quali il **Ministro della Solidarietà Sociale Livia Turco**, il **Presidente della Provincia Amato Lambertini**, i parlamentari **Giovanni Russo Spina** e **Rosa Russo Iervolino**. Tutte persone che, per motivi diversi, hanno già ragionato su questo tema".

(Fabrizio Geremicca)

TECNOLOGIE MULTIMEDIALI E PATRIMONIO UMANISTICO E CULTURALE E INTERPRETAZIONE DI CONFERENZE

Partono i Master

L'Orientale si da ai Master. Il 30 giugno scade il termine entro il quale inviare la candidatura al **Master Euro Mediterraneo di Specializzazione sulle Tecnologie Multimediali applicate al Patrimonio Umanistico e Culturale**. E' rivolto ai laureati in discipline umanistiche, Scienze Informatiche, Scienze Politiche, Scienze della Comunicazione ed in Conservazione dei Beni Culturali, provenienti dai paesi della regione Euro Mediterranea. Cinque posti sono riservati ai laureati presso l'Orientale, presso la cui sede si svolgeranno le lezioni. I laureati che intendono partecipare al Master dovranno inviare una domanda di candidatura corredata di: curriculum vitae e studiorum, almeno due lettere di referenze di "senior official" di istituzioni nazionali culturali e/o scientifiche, ogni altra documentazione ritenuta utile ai fini della selezione. Organizzato nel quadro del Protocollo d'intesa tra il Consiglio Nazionale delle Ricerche e l'Orientale, il Master si svolgerà dal 6 novembre al 7 dicembre 2000. Il numero di partecipanti è limitato a trenta laureati. La partecipazione prevede una spesa di iscrizione di mezzo milione; per i laureati provenienti dalla riva sud del Mediterraneo (Marocco, Tunisia, Algeria, Libia ed Egitto) saranno erogate 20 borse di studio, di tre milioni e mezzo ciascuna. Per i residenti in Napoli e provincia la borsa sarà di un milione. Il Master si articola in quattro moduli, uno dei quali propedeutico sulle tecnologie multimediali. I tre specialistici sono: Scienze Umane; Beni Culturali archivistici, museali e librari; Linguistica computazionale.

Al via anche le selezioni per il **Master in Interpretazione di Conferenze**. Venti i laureati ammessi. Possono partecipare coloro i quali sono in possesso dei seguenti requisiti: laurea o titolo equivalente conseguito presso un'università dell'Unione Europea; età massima 42 anni; padronanza dell'Italiano in un'ampia gamma di argomenti e registri e buona dizione; un'eccellente conoscenza di due lingue oltre l'Italiano, nelle combinazioni Inglese e Francese o Inglese e Tedesco, verificabile sulla base del livello raggiunto nel corso di laurea o da attestati di livello rilasciati da Istituti riconosciuti in ambito internazionale. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza di un'altra lingua dell'Unione Europea o di alcuni dei paesi candidati all'adesione all'Unione Europea. Il Master si svolgerà dal 16 ottobre 2000 all'8 giugno 2001. Le domande di iscrizione si possono ritirare presso la Direzione didattico-scientifica del Master (Piazza Bovio, n°22 - 80134 Napoli) e dovranno pervenire entro il 29 giugno.

Per ulteriori informazioni: www.iuo.it/relaz_int; Ufficio Relazioni Internazionali tel. 0817605311; Rettorato 0817641983.

SCIENZE POLITICHE

Appelli troppo concentrati

Preoccupazione e rabbia: questo lo stato d'animo prevalente tra gli studenti di Scienze Politiche alle prese con la preparazione degli esami della sessione estiva. Come paventato alla vigilia della pubblicazione del calendario d'esame da **Sebastiano del Vecchio**, rappresentante in Consiglio di facoltà, la distribuzione delle prove ha infatti lasciato di sale la maggior parte degli iscritti. Motivo: la maggioranza delle date non vanno oltre la metà di luglio e spesso per i due appelli estivi è stato rispettato a malapena il termine minimo - venti giorni tra la prova di giugno e quella di luglio - previsto dal regolamento. Si aggiunge che tradizionalmente la prova di settembre - vale come appello straordinario - è sostenuta da pochissimi studenti, perché presuppone di trascorrere anche il mese di agosto alle prese con i libri di testo. "Avrei voluto porre il problema durante il Consiglio di Facoltà di maggio - riferisce Del Vecchio - ma non è stato convocato. Il prossimo è fissato al 14 giugno, quando ormai è tardi per porre rimedio al danno. Si parlerà di programmazione didatti-

ca e ribadirà l'esigenza avvertita da tutti di una migliore distribuzione degli appelli e di un calendario di esami almeno semestrale. Quello della sessione in corso è stato affisso il 24 o il 25 maggio; i primi esami sono iniziati il 3 giugno".

Trasferimento presidenza

Qualcosa si muove e forse il trasferimento della presidenza di Scienze Politiche nella ex sede di Lettere finalmente sarà attuato. Mercoledì 7 giugno sono iniziati i lavori di intonatura dei locali destinati agli scienziati politici. Salvo ulteriori ritardi, prima della pausa estiva, il personale della presidenza potrà finalmente collocarsi nella nuova sistemazione ed abbandonare gli uffici tutt'altro che confortevoli - sono umidi e bui - che attualmente li ospitano.

Master Stoà

Il 22 giugno alle 10.30, nella Cappella Papacoda, sarà presentato il Master in International Development, organizzato ogni anno dalla facoltà di Scienze Politiche in collaborazione con Stoà.

Sedute di laurea

Tempo di sedute di laurea, in facoltà. La sessione estiva inizierà il prossimo sei luglio e proseguirà per tutta la settimana successiva.

L'informazione universitaria

on line



www.ateneapoli.it



Cronaca dagli Atenei

ORIENTALE. Intervista con il Direttore dell'Edisu Mauro De Feo

15 lavoratori per la mensa

"Siamo commissariati dal 1993"

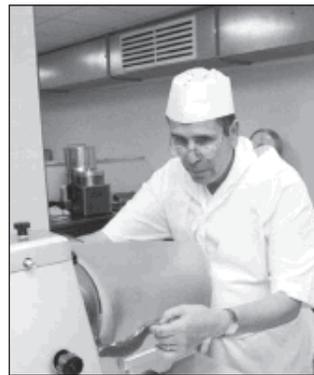
Alla mensa dell'Orientale occorrono altri quindici lavoratori, per garantire la continuità del servizio. Lo ha accertato la commissione costituita dal Direttore dell'Ente per l'Orientale **Mauro De Feo**, dal responsabile del personale **Luigi Lombardi**, dal direttore della mensa **Raffaele Polidoro** e da un docente dell'Istituto Alberghiero Cavalcanti, il professor **Ludovico D'Urso**. "Forze fresche, che consentirebbero di sfruttare al meglio le potenzialità della nostra mensa", sottolinea De Feo. La Regione, che dovrebbe garantire la copertura finanziaria, fino a questo momento non ha mandato segnali. De Feo conta in un incontro entro la fine del mese. "Abbiamo bisogno di un interlocutore preciso. Purtroppo la situazione politica è confusa e come Edisu paghiamo anche la mancata soluzione di problemi ormai storici. Siamo commissariati dal '93 e di fatto divisi tra il Navale e l'Orientale. Un Consiglio di Amministrazione eletto e formato da docenti e studenti dei due atenei darebbe forza alle nostre richieste". Il

regolamento prevede che ad indire le elezioni sia il rettore dell'ateneo con il maggior numero di iscritti, dunque del Navale. Almeno per il momento, però, nulla si muove. Nel frattempo, scongiurato almeno temporaneamente il pericolo di chiusura serale della struttura, gli studenti potranno continuare ad usufruirne fino a fine luglio. Si riapre a settembre, ma se per allora non saranno

state trovate soluzioni tornerà il pericolo dello stop per il turno serale, quando la mensa è frequentata da circa 150 studenti. Permarrebbero i problemi di organico, però. "Attualmente gli addetti alla mensa sono 26, ma quelli effettivamente impegnati nella preparazione e distribuzione pasti sono sedici, tolti il direttore, due cassieri, due addetti al controllo, il magazziniere e due

addetti alla direzione- sottolinea De Feo- Ovviamente, quando occorre, nessuno si tira indietro, ma l'emergenza non può proseguire all'infinito. L'età media del personale è alta, non tutti godono di ottima salute ed alcune mansioni sono oggettivamente usuranti. Penso, per esempio, alla pulitura delle pentole e delle stoviglie. Siamo già stati costretti a sostituire con piatti e bicchieri di plastica le stoviglie ed i piatti in ceramica che utilizzavamo fino a qualche tempo fa".

Il paradosso di tutta la situazione è che una mensa moderna, ristrutturata da poco, accogliente e rinomata per la buona qualità dei pasti, resta sottoutilizzata. "In origine si era pensato di aprirla anche agli studenti del Navale, i quali affer-



scono come quelli dell'Orientale all'Edisu Napoli 2- rivela De Feo- Attualmente mangiano in una struttura convenzionata, presso la quale un pasto convenzionato all'Ente costa non meno di 11.000 lire. Nella mensa gestita dall'Edisu non si arriva a 7.000, costo del personale escluso. E' vero che la spesa del personale incide per i due terzi, ma si ammortizza ampliando l'utenza. Il che, però - torniamo alla questione di partenza - non è ipotizzabile, nell'attuale situazione di organico". Anni orsono, con quaranta dipendenti, la mensa dell'ateneo forniva fino a 1700 pasti al giorno. Quella attuale ha 190 posti a sedere. Il ragionamento di De Feo è questo: "considerando che resta aperta tre ore a pranzo e che in media un pasto può essere consumato in trenta minuti, si potrebbero servire fino a 1150 pasti al giorno, a pranzo. Diversa l'utenza è fisiologicamente minore".

SI COMPLETA IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI D'ATENEIO CON L'ELEZIONE DEI CINQUE RAPPRESENTANTI DI LINGUE

Del Vecchio possibile Presidente

Il 15 giugno sono stati eletti i cinque rappresentanti in seno al Consiglio degli Studenti di Ateneo che mancavano. Sono **Eduardo Natale**, **Agata D'Esposito**, **Emanuele Casola**, **Melania Falgiano** e **Marianna Esposito**, tutti di Lingue, facoltà nella quale la lista *Pensiero Libero* non era riuscita a mettere in campo un numero di candidature uguale a quello dei seggi disponibili. La prima riunione del Consiglio degli Studenti sarà presumibilmente convocata a luglio dal Rettore, che ne darà notizia al consigliere più anziano: **Melania Napolitano**, studentessa di Lettere. All'ordine del giorno sarà in quella occasione inserita l'elezione del presidente, che con ogni probabilità sarà **Sebastiano del Vecchio**, iscritto presso la facoltà di Scienze Politiche. Quello dell'Orientale è un Consiglio interamente composto da rappresentanti eletti nella lista *Pensiero Libero*, riconducibile all'associazione Koinè, a seguito della scelta di non partecipare alle elezioni per un organo che reputano inutile a suo tempo adottata dal collettivo *Sinistra in Movimento*.

Novità dall'Università di Salerno

Ingegneria, test per le matricole

Chi voglia iscriversi ai Corsi di Laurea della Facoltà di Ingegneria per il prossimo anno accademico, dovrà sostenere un test d'accesso. La prova, che si terrà il 4 settembre, non ha valore selettivo ma consente di valutare la preparazione iniziale e le attitudini dello studente. Nel caso in cui il risultato del test indichi la presenza di alcune insufficienze iniziali, la Facoltà provvederà ad indicare i corsi di recupero che lo studente potrà frequentare durante il mese di settembre, prima dell'inizio dei corsi ufficiali. Per sostenere il test occorre effettuare la preiscrizione dal 1° luglio al 30 agosto, presso la Segreteria Studenti. L'iniziativa adottata dalla Facoltà di Ingegneria dell'Ateneo di Salerno si inserisce nel solco di un generale processo di riorganizzazione didattica delle Università italiane. Un processo che vede, da tempo, la Facoltà presieduta dal prof. **Gianfranco Pasquino** all'avanguardia delle fasi di vera e propria "europeizzazione" dei percorsi didattici. Salerno e la sua facoltà di Ingegneria hanno, infatti, percorso i tempi circa la costruzione di profili normativi di alto livello, attraverso la configurazione degli accreditamenti. Un metodo, cioè, per la valutazione delle qualità e degli obiettivi delle Facoltà e per il riconoscimento accademico e professionale del titolo di studio a livello europeo. La pratica dell'**accreditamento** realizza una serie di vantaggi: per gli studenti, è uno strumento di informazione obiettiva e di sicuro orientamento per le loro scelte; per i Corsi di Studio, è uno stimolo al miglioramento continuo e una ottimizzazione delle risorse; per le aziende è un "certificato di garanzia" sulla qualità dei laureati.

Viaggiare in treno sarà più facile

Finalmente si potrà viaggiare in treno come nel Bus o nell'auto, guardando cioè sempre avanti, con un sensibile aumento del comfort. L'adozione del nuovo Chiasma -elaborato e brevettato dal prof. **Vito Gallotta**, docente presso la Cattedra di Istituzioni di Diritto Pubblico e Legislazione Scolastica dell'Università di Salerno- permetterà di viaggiare in Italia ed in Europa fra milioni di itinerari senza scalo, senza marcia invertita, senza aspettare tempi di manovra, con estrema puntualità ed aumentata velocità. Il Chiasma, sperimentato in laboratorio, realizzato su modelli in scala, approvato per il collegamento alla rete FS della cittadina universitaria di Fisciano, si configura come una vera e propria rivoluzione dei trasporti: il nuovo sistema garantirebbe un movimento giornaliero di circa 30.000 studenti, superando i problemi di collegamenti viari derivanti da una precaria struttura autostradale. Il prof. Gallotta ma anche docenti di discipline economiche, illustreranno i principi scientifici del Chiasma, nel corso del congresso "L'integrazione europea delle comunicazioni reali", che si svolgerà il prossimo 19 giugno (inizio alle ore 9,30, Aula delle Lauree) sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica.

Il riconoscimento nel corso della manifestazione organizzata dagli studenti dell'Elsa della Seconda Università



Grossi 'giurista dell'anno'

Paolo Grossi, storico del diritto italiano, docente all'Università di Firenze, accademico dei Lincei, medaglia d'oro del diritto, diverse lauree honoris causa, è stato eletto "**Giurista dell'anno**". Il Premio, a cadenza annuale, organizzato dagli studenti di Elsa (The European Law Students' Association), per la sesta edizione si è fermato alla Facoltà di Giurisprudenza di S. Maria Capua Vetere. L'attivissima sezione locale dell'Associazione - presente in diciotto sedi universitarie italiane- ha promosso- con il sostegno economico del Comitato per le attività culturali formative degli studenti della Seconda Università e la collaborazione della Facoltà- l'intera manifestazione. Il momento clou sabato 10 giugno, quando, aperte le urne, è emerso tra i tanti nomi di prestigio candidati (Roberto Bonini, Francesco Brugaletta, Antonio Calamia, Mario Chiti, Giorgio Cian, Giuseppe Frigo, Ugo Matteo, Mario Midiri, Pietro Perlingieri, Giuliano Vassalli, Gustavo Visentini) quello del professor Grossi, votato dalla maggioranza degli associati Elsa. "Il professor Grossi, storico del diritto di fama internazionale, ha da poco realizzato un'opera grandiosa che raccoglie cento anni di storia del diritto italiano", spiega **Giusy Puca**, Presidente di Elsa S. Maria. Nel Comitato d'onore del Premio, il Preside della Facoltà **Gennaro Franciosi** e il professore **Aurelio Cernigliaro**. La cerimonia, ospitata presso lo splendido Belvedere di S.Leucio di Caserta, ha visto la presenza del Rettore **Antonio Grella** e di numerosi rappresentanti delle istituzioni locali. A Grossi, presente in sala, è stata consegnata l'ambita *Bilancia di Cristallo*. Prima di lui, l'avevano ricevuta Sabino Cassese, Norberto Bobbio, Stefano Rodotà (quest'ultimo proprio a S.Maria, due anni fa).



• Tennis

Sono stati circa 70 i tennisti che hanno partecipato al Campionato Sociale di Tennis primaverile. In finale sono giunti Ottavio Pisanelli e Fabio Flores, quest'ultimo si è aggiudicato la gara con un risultato finale di 6/2 - 6/2. Al terzo posto si è classificato Giuseppe Grilli che ha avuto la meglio, in un incontro molto equilibrato, su Giampaolo Peretti per 6/4 - 7/6. Gli altri atleti giunti ai quarti di finale sono: Nino Ferraro, Valerio Pandolfi, Luciano Merlino e Giovanni Russo. Per il doppio il primato è della coppia Avallone - Pascotto che hanno battuto in finale la coppia formata da Rizzo ed Esposito.

• Calcio a 5

Ha preso il via mercoledì 7 giugno l'ultimo Torneo estivo di calcio a 5 prima della pausa estiva. Le squadre in campo sono: **America Hall** (che ha giocato la gara inaugurale battendo Udinese per 9 reti a 2), **I Morti, Udinese, Selecao, Piombo a Denari, Leopardi, Red Moon, I Fenomeni, Barcellona, Los Cubanos, Iuvenis, Gunners e Microcosmos**. La prima fase a gironi terminerà il 26 giugno, si passerà poi agli incontri ad eliminazione diretta. Candidate alla vittoria sono sicuramente Selecao ed America Hall, squadre finaliste nel torneo di calcio.

• Vacanze in Campus

Dal 30 giugno al 13 luglio 2000 nel Centro Vacanze presso l'Hotel Club Residence **Torre Macauda di Sciacca**, in provincia di Agrigento. La quota di partecipazione per le due settimane di vacanza è di £ 1.190.000 e comprende: viaggio a/r con aliscafo Napoli - Palermo + trasferta, pensione completa, coordinamento, assicurazione ed assistenza giorno e notte, escursioni turistico culturali, attività sportive e ricreative, mare o piscina, animazione serale. Per ulteriori informazioni telefonare: Menna: 03392204641, Prato: 0338. 4780251, Rotunno: 0329. 6182780 e Baldi: 0338. 4753219

Terrasini, in provincia di Palermo. Il periodo va dal 28 giugno al 20 settembre. Si svolgono attività di vela, canoa e windsurf. La quota di partecipazione è di £. 590.000, nel periodo compreso tra il 2 ed il 30 agosto sale a £. 690.000. Comprende: sistemazione in stanza, consumazione dei pasti, partecipazione ai corsi di vela, canoa e windsurf. Dal 3 giugno al 23 settembre si tiene anche il campus Nautico Estivo Free Beach club a **Muravera**, in provincia di Cagliari. Si svolgono attività di vela e windsurf. La quota di partecipazione è di £640.000 lire per i periodi 3 giugno - 15 luglio e 19 agosto - 23 settembre. Centomila lire in più - 740.000 lire -. Per il periodo 15 luglio - 5 agosto. Comprende: sistemazione in bungalow a 3 o 4 letti nel villaggio, consumazione dei pasti al self service del villaggio ed assistenza. Sono inoltre disponibili gratuitamente, mediante semplice prenotazione, gli impianti sportivi del villaggio: campi di calcio, pallavolo, basket, tennis, tiro con l'arco etc.

Per gli amanti della montagna ulteriori destinazioni. Per informazioni rivolgersi alla segreteria cusina.



E' una simpatica e divertente storia, tra realtà e fantasia, ambientata nel cuore di Napoli. L'autore, Renato Riviaccio, rigattiere di professione, fa ruotare il racconto attorno ad un bar frequentato da giovani camorristi, con cui un gruppo di commercianti amici, protetti da un prete, è in costante conflitto. Emergono: piccoli trucchi e grandi bravate, utilizzati da "camorristi alle prime armi" per riscuotere tangenti; accordi e litigi tra clan; descrizioni e vizi dei personaggi della zona; una storia d'amore e tanti altri momenti di vita descritti in una sorta di diario quotidiano. Un racconto molto vicino alla realtà dei vicoli all'ombra degli antichi palazzoni del centro storico partenopeo.

Luglio al C.U.S. Napoli

Con il mese di luglio parte una nuova promozione cusina per le attività sportive. L'offerta prevede, a prezzi molto ridotti, l'abbinamento giornaliero di più specialità, fino ad un massimo di 4, con un prezzo che varia dalle 5.000 lire per la sola piscina alle 16.000 lire per 4 attività.

Piscina + Solarium + Tennis

L. 12.000

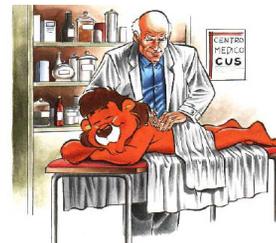
Feriali (tennis 1 ora dalle 9.00 alle 17.00)
Festivi (tennis 1 ora dalle 10.00 alle 16.00)



Piscina + Solarium + Fitness

L. 14.000

Feriali (fitness dalle 10.00 alle 13.30)
Festivi (fitness dalle 9.00 alle 13.00)



Piscina + Solarium

L. 10.000

(Tutti i giorni dalle 11.00 alle 16.00)

INIZIATIVE SPORTIVE A FAVORE DI PORTATORI DI HANDICAP

A partire dal prossimo Anno Accademico 2000/2001 il C.U.S. Napoli ha programmato, con la collaborazione tecnica dell'Associazione Studentesca Campana Portatori di Handicap (A.S.C.P.H.), un programma di iniziative sportive specifiche a favore di studenti universitari portatori di handicap fisico-motorio, accogliendo così le sollecitazioni pervenute in tal senso dalla Comunità Universitaria Napoletana. Il programma si incentrerà sulle seguenti discipline sportive:

- Atletica Leggera;
- Ginnastica;
- Fitness;
- Basket in carrozzina

Si precisa che all'iniziativa potranno prendere parte solo coloro che hanno handicap fisico-motorio (paraplegici e tetraplegici) e che comunque la patologia presente nella persona disabile possa permettere lo svolgimento delle attività sportive previste dal progetto. Le domande di ammissione saranno soggette alla verifica di una commissione tecnica che valuterà l'ammissibilità alle singole discipline

Ufficio Stampa del C.U.S. Napoli

SEGRETERIE C.U.S. Napoli

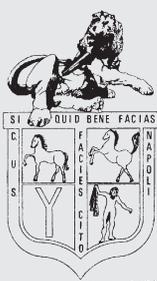
IMPIANTI CUS

SEGRETERIA CENTRALE: via Campegnara orari: 8,00 - 22,00 **Tel. 081.7621295**

SEGRETERIA DISTACCATA:

Palazzo Corigliano P.zza San Domenico Maggiore, 12 Tel. 081.7605717

INTERNET: www.cusnapoli.org



UNIVERSITÀ
D
A
C
A
M
P
I
O
N
I



La Città in Movimento

*campagna abbonamenti
a tariffa agevolata*

**sconto del 50%
per Studenti**

*residenti nel
Comune di Napoli*

**3 MESI GRATIS
A CHI SI ABBONA
SUBITO***

1) *STUDENTI* che frequentano scuole elementari, medie di I e II grado
corsi di formazione professionale istituiti dalla Regione Campania

• periodo di validità dell'abbonamento: dal 1° Ottobre 2000 al 30 Giugno 2001

• limite presentazione richiesta: 30 Settembre 2000.

* offerta valida per richieste presentate entro il 30 giugno 2000

2) *STUDENTI UNIVERSITARI* (con limite d'età sino a 26 anni)

• periodo di validità dell'abbonamento: dal 1° Novembre 2000 al 31 Luglio 2001

• limite presentazione richiesta: 31 Ottobre 2000.

* offerta valida per richieste presentate entro il 31 luglio 2000

3) *L'ABBONAMENTO PUÒ ANCHE ESSERE RICHIESTO:*

• con validità 8 mesi dal 1° Dicembre 2000 al 31 Luglio 2001

• limite presentazione richiesta entro: 30 Novembre 2000

• con validità 7 mesi dal 1° Gennaio 2001 al 31 Luglio 2001

• limite presentazione richiesta entro: 31 Dicembre 2000



Per informazioni: Consorzio Napolipass - Servizio Assistenza alla clientela - Tel. 081/621096 - 081/624895 - Fax 081/6107859
<http://www.connect.it/napolipass> e-mail: napass@connect.it
Servizio Televideo Comune di Napoli - RAI 3, da pag. 600

Sedi abilitate al ritiro delle domande e alla distribuzione delle tessere di abbonamento

Circoscrizioni:

orario: 9.00 - 13.00

Dal Lunedì al Venerdì

Avvocata

Bagnoli

Chiaia

Mercato/Pendino

Secondigliano

Soccavo

Stella/S. Carlo

San Giovanni

Poggioreale

Chiaiano

Vomero

via Domenico Soriano, 10

via Acate, 65

piazzetta S. Maria degli Angeli (via Monte di Dio)

corso Garibaldi, 394

via del Cassano is.6 - Parco dei Fiori

piazza Giovanni XXIII, 3

via Lieti, 91

raddoppio B. Quaranta

via N. Poggioreale,

corso Chiaiano,

via Morghen, 84

Piazza Garibaldi, Montesanto, Campi Flegrei

Piazza Vanvitelli

Metropolitana FS:

Metropolitana Collinare:

Orario: 7.30 - 19.00 per ritiro modulistica.

Orario: 15.00 - 19.00 consegna richieste e ritiro tessere di abbonamento.

Funicolari

Orario: 8.00-19.00 dal Lunedì al Sabato

P.zza Augusteo - P.zza Fuga - P.tta Mergellina